



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 13 luglio 2024**



Prime Pagine

13/07/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 13/07/2024	7
13/07/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/07/2024	8
13/07/2024	Il Foglio Prima pagina del 13/07/2024	9
13/07/2024	Il Giornale Prima pagina del 13/07/2024	10
13/07/2024	Il Giorno Prima pagina del 13/07/2024	11
13/07/2024	Il Manifesto Prima pagina del 13/07/2024	12
13/07/2024	Il Mattino Prima pagina del 13/07/2024	13
13/07/2024	Il Messaggero Prima pagina del 13/07/2024	14
13/07/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/07/2024	15
13/07/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/07/2024	16
13/07/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/07/2024	17
13/07/2024	Il Tempo Prima pagina del 13/07/2024	18
13/07/2024	Italia Oggi Prima pagina del 13/07/2024	19
13/07/2024	La Nazione Prima pagina del 13/07/2024	20
13/07/2024	La Repubblica Prima pagina del 13/07/2024	21
13/07/2024	La Stampa Prima pagina del 13/07/2024	22
13/07/2024	Milano Finanza Prima pagina del 13/07/2024	23

Primo Piano

12/07/2024	Messaggero Marittimo Assiterminal in Assemblea per rinnovare i RAPPORTI	<i>Giulia Sarti</i> 24
------------	---	------------------------

Venezia

13/07/2024	La Gazzetta Marittima	26
Corso Ufficiali di Coperta o Macchina		

Genova, Voltri

13/07/2024	La Gazzetta Marittima	27
Un corso sui sistemi audiovisivi		
12/07/2024	PrimoCanale.it	28
Gronda, Attanasio: "No ad aumento dei pedaggi e si riveda il tracciato"		
12/07/2024	PrimoCanale.it	29
La vendita del Secolo XIX ad Aponte MSC		
12/07/2024	Shipping Italy	31
Un altro maxi utile ma ricavi, volumi e margini in calo per Ignazio Messina & C. nel 2023		

La Spezia

12/07/2024	Citta della Spezia	33
Guardie giurate in gommone per monitorare il mare nei giorni di scalo delle navi da crociera		
12/07/2024	Messaggero Marittimo	34
Spezia: riunione per affrontare le criticità del settore autotrasporto		
12/07/2024	Shipping Italy	36
La Spezia, all'ex Molo Enel convivranno fabbrica dei cassoni e terminal per autobotti Gnl		

Ravenna

12/07/2024	Ravenna Today	38
Traghetti elettrici per portare i crocieristi in città: lo studio proposto alle autorità		
12/07/2024	Ravenna Today	39
Rigassificatore, 20 milioni in opere di compensazione. Il ministro: "Sconti in bolletta? Mai presi in considerazione"		
12/07/2024	ravennawebtv.it	41
Ravenna in Comune: Rigassificatore. Aumenta il prezzo che paghiamo		

Livorno

13/07/2024	La Gazzetta Marittima	43
Porto 2000: aspetta (e spera) che l'accordo s'avvicina		

12/07/2024	Shipping Italy	44
L'Adsp di Livorno s'indebita per la Piattaforma Europa		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/07/2024	(Sito) Ansa	45
Traversata Ancona-Croazia in un progetto psicoterapia di gruppo		
12/07/2024	Ancona Today	46
"Una Vela per Tutti", la traversata in notturna in Croazia in nome dell'inclusione		
12/07/2024	corriereadriatico.it	47
Via l'abuso d'ufficio e sono tutti d'accordo. Bocchini (Confindustria): «Inefficace e dannoso»		
12/07/2024	Rai News	49
La nave scuola Palinuro in porto ad Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/07/2024	CivOnline	50
Navettamento crocieristi, c'è la gara europea		
12/07/2024	CivOnline	51
La sovrattassa sbarca al tavolo di partenariato e al comitato di gestione		
12/07/2024	CivOnline	52
Giannini: «La Frasca è una nostra priorità»		
12/07/2024	CivOnline	53
Il porto storico si conferma punto di riferimento per yacht e megayacht		
12/07/2024	Informatore Navale	54
OPERAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA DEL LAZIO CONTRO LA PESCA ILLEGALE		
12/07/2024	La Provincia di Civitavecchia	55
La sovrattassa sbarca al tavolo di partenariato e al comitato di gestione		
12/07/2024	La Provincia di Civitavecchia	56
Navettamento crocieristi, c'è la gara europea		
12/07/2024	La Provincia di Civitavecchia	57
Giannini: «La Frasca è una nostra priorità»		
12/07/2024	La Provincia di Civitavecchia	58
Il porto storico si conferma punto di riferimento per yacht e megayacht		

Napoli

12/07/2024	Informatore Navale	59
Capitaneria di porto di Napoli - Esercitazione antincendio portuale		
12/07/2024	Sea Reporter	60
Porto di Napoli: esercitazione antincendio portuale a bordo dell'Unità Vincenzo FLORIO		

Salerno

12/07/2024	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	61
Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Salerno			
12/07/2024	Informatore Navale		62
Esercitazione congiunta "Marina Militare-Assarmatori-Ignazio Messina & C."			
12/07/2024	Informazioni Marittime		63
Marina Militare, Assarmatori e Ignazio Messina: esercitazione congiunta sulla "Jolly Oro"			
12/07/2024	Italpress		64
Immigrazione, nave Msf a Salerno. Libia accusata di manovre pericolose			
12/07/2024	Rai News		65
Domani a Salerno la Geo Barents con 99 migranti a bordo			
12/07/2024	Salerno Today		66
Cambio al vertice della Capitaneria di Porto: Sirio Faè è il nuovo comandante			
12/07/2024	Sea Reporter		67
Esercitazione congiunta Marina Militare-Assarmatori-Ignazio Messina & C. Sospetto carico illegale a bordo			

Taranto

13/07/2024	La Gazzetta Marittima		68
Costa dona alimentari a Taranto			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/07/2024	(Sito) Ansa		69
Tajani, 'al G7 Commercio presenteremo il progetto Food for Gaza'			
12/07/2024	Corriere Della Calabria		70
Il G7 del Commercio in Calabria: il porto di Gioia Tauro crocevia per i "grandi della terra"			
12/07/2024	Corriere Della Calabria		71
A "Maestrale" i racconti di Mancuso. Dalle microspie ai droni "truccati" e i rapporti con Ascone: «Era come un padre»			
13/07/2024	La Gazzetta Marittima		72
Gioia Tauro, pronta la banchina ponente			
12/07/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	73
Agostinelli, infrastrutture e occupazione per Gioia Tauro			
12/07/2024	Rai News		75
Tajani: "Calabria per due giorni capitale del commercio mondiale"			
12/07/2024	Stretto Web		76
Tajani presenta alla Farnesina il G7 sul commercio di Reggio Calabria: "apriamo a nuovi mercati internazionali"			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/07/2024	giornaledisicilia.it		78
Festino, al porto di Palermo sarà possibile visitare la nave Diciotti			

Palermo, Termini Imerese

12/07/2024	(Sito) Ansa	79
<hr/>		
12/07/2024	(Sito) Ansa	80
<hr/>		

Focus

12/07/2024	(Sito) Adnkronos	81
<hr/>		
12/07/2024	(Sito) Adnkronos	84
<hr/>		
12/07/2024	Askaneews	87
<hr/>		
12/07/2024	Informare	88
<hr/>		
12/07/2024	Informatore Navale	89
<hr/>		
12/07/2024	Informatore Navale	91
<hr/>		
13/07/2024	La Gazzetta Marittima	93
<hr/>		
13/07/2024	La Gazzetta Marittima	94
<hr/>		
12/07/2024	Shipping Italy	95
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Paolo Cirino Pomicino
«Andreotti di politica ci capiva poco»
di Aldo Cazzullo e Tommaso Labate a pagina 23



Monsignor Sergio Pagano
L'archivista vaticano va in pensione
di Massimo Franco a pagina 20



Finanza pubblica

LA LUNGA PARTITA DEI CONTI

di Federico Fubini

Ancora poche settimane e l'Italia invierà a Bruxelles il suo piano di rientro del deficit e del debito pubblico. Da quel momento saremo in pieno nel nuovo sistema di regole europee, che il governo ha firmato ma nessun eurodeputato dei principali partiti italiani — maggioranza e opposizione per una volta unite — ha accettato di votare. Ora comunque le regole ci sono e dovremo convivere. Un punto già chiaro è che sceglieremo un percorso di rientro diluito in sette anni — con precisi impegni di riforme e investimenti — invece del programma concentrato e brutale di quattro. L'intero Paese si sta dunque imbarcando in un viaggio destinato a sfociare nel 2032; eppure, si direbbe, né la destinazione né le tappe interessano granché a nessuno. Forse è fisiologico, per l'Italia. È sempre andata così fin da quando si firmò il trattato di Maastricht nel 1992. Con le implicazioni siamo abituati a fare i conti solo quando ci sbattiamo contro. E anche stavolta l'attenzione si concentra tutta sull'immediato: la prossima legge di Bilancio e le misure *una tantum* — dalla decontribuzione alle nuove aliquote sui redditi personali — da rifinanziare in modo stabile per ben 21 miliardi di euro. Su questo fronte, il gioco a incastri potrebbe rivelarsi meno difficile di quanto si pensasse fino a qualche tempo fa, per almeno due ragioni. In primo luogo è plausibile che la Francia, l'altro Paese problematico, riceva a Bruxelles un trattamento in quanti bianchi vista la fragilità dei suoi assetti politici.

continua a pagina 28

Zelensky a Meloni: grazie per gli aiuti. La Lega attacca: quelle armi uccidono. Batteria Usa a Vicenza

Missili, scontro nel governo

Biden, fuga di Democratici dopo le gaffe. E i donatori congelano i fondi

SETTEGIORNI
di Francesco Verderami

La difesa di Kiev (ma cercando di evitare strappi)

Gorgia Meloni è preoccupata per la tenuta di Kiev e teme che l'Ucraina possa trasformarsi nell'Afghanistan d'Europa. Perciò è schierata a fianco di Volodymyr Zelensky, anche se alcune sue dichiarazioni sono parse formali, al limite della freddezza.

continua a pagina 4



da pagina 2 a pagina 11

IL COMPIOTTO
Russia, lista della morte contro gli armieri europei

di Mara Gergolet

C'è un armiere tedesco nel mirino del Cremlino. Il complotto che spaventa gli alleati.

a pagina 6

LA CORSA ALLA CASA BIANCA
Quel «regalo» che Joe ha offerto a Donald

di Federico Rampini

Un presuntuoso egomaniaco. Divorato dalla vanità. Sordo ai consigli dei suoi alleati e collaboratori.

continua a pagina 3

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Toti: la poltrona è ormai un peso
Scegliere il bene della Liguria

di Giuseppe Guastella



Giovanni Toti, 55 anni

«**H**o capito benissimo cosa mi viene addebitato», scrive Toti nella lettera per «tranquillizzare i giudici» ai quali dice che «la reiterazione di quel reato resta impossibile». Lasciare l'incarico, ora più sul peso che un onore, sarebbe una «liberazione». La decisione per il bene della Liguria dopo il confronto con il partito.

a pagina 13

Wimbledon Lorenzo sconfitto da Djokovic. Oggi la finale di Jasmine



Per Lorenzo Musetti, 22 anni, l'ostacolo Djokovic è stato ancora troppo alto. A vincere Wimbledon ci proverà Jasmine Paolini, 28 anni

Musetti non ce la fa Paolini tenta l'impresa

di Gaia Piccardi

Niente da fare per Lorenzo Musetti a Wimbledon sconfitto da Nole Djokovic in tre set. Sui campi in erba inglesi domani si ripeterà la finale di un anno fa tra il fuoriclasse serbo e Carlos Alcaraz. Oggi tenterà l'impresa Jasmine Paolini che nell'ultimo atto del torneo sfiderà Barbora Krejčíková.

alle pagine 42 e 43

Roma La sorella: non è giustizia Delitto Mollicone, tutti assolti Proteste in aula

di Ilaria Sacchettoni

Delitto Mollicone: la famiglia Mottola, padre maresciallo dei carabinieri, moglie e figlio, che abitavano nella caserma di Arce all'epoca dei fatti, nel giugno del 2001, è stata assolta dall'accusa di omicidio volontario. Così è stata confermata la sentenza di primo grado. Per gli avvocati degli imputati «giustizia è fatta, doppiamente». Proteste in aula dopo il verdetto d'Appello. La sorella di Serena: «Questa non è giustizia».

a pagina 16

Verona, raid anti stranieri Arresti nell'estrema destra

di Andrea Priante

Arestati a Verona sette estremisti di destra per violenza e minacce. Aggravante di odio e discriminazione razziale. Il giudice: «Sono socialmente pericolosi».

a pagina 19

WALTER VELTRONI
Prefazione di THIAGO MOTTA
NUMERI
10
INCONTRI CON I GRANDI DEL CALCIO
in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Elena chi?

L'italiana più conosciuta al mondo è una sconosciuta. Ma adesso che una giuria larghissima del *New York Times* ha votato «l'amica geniale» miglior romanzo del nuovo secolo (preferendolo ad altri libri memorabili come «L'anno del pensiero magico» di Joan Didion e «La strada» di Cormac McCarthy) molti pretendono che Elena Ferrante riveli finalmente il suo volto. Si tratta di una donna, di un uomo o di una coppia, le dimensioni planetarie del fenomeno sembrano reclamare il suo ingresso tardivo nel club degli Ego Arroventati, di cui fanno parte coloro che ambiscono a essere riconosciuti per strada o almeno dai propri followers.

La tentazione è forte: copertina di *Time*, intervista da Oprah, dirette social («Qual è la sua pizza preferita?» «Preferisce Biden o Trump?» «Che cosa pensa Lila Cerullo dell'intelligenza artificiale?»). E poi: un contratto a Hollywood, un seggio in Parlamento e un selfie con Sinner (titolo originallissimo: «L'amico geniale»). Ma anche una polemica con Sgarbi. Gli auguri portafortuna di Salvini. È l'articolo invidiosetto di qualche collega che la accuserà di aver copiato da lui...Tenga duro, Ferrante, e rimanga a scrivere nell'ombra. Come fa dire Sorrentino a uno dei suoi personaggi: «Lo scrittore più importante degli ultimi 20 anni è Salinger. Il regista? Kubrick. L'artista? Banksy. Il gruppo di musica elettronica? I Daft Punk. La più grande cantante italiana? Mina. Il filo invisibile che lega questi personaggi? Nessuno di loro si lascia fotografare».

NUOVO ZANZARE?
After Bite
XTECH
DOPO PUNTURA
SOLLIEVO MIRATO CONTRO IL PRURITO
SELLA IN FARMACIA

Noni Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano
40713
0771120-458008
B



Omicidio Mollicone: assolti anche in appello il maresciallo Mottola, la moglie e il figlio. E i parenti di Serena condannati alle spese legali. Ma non è troppo?



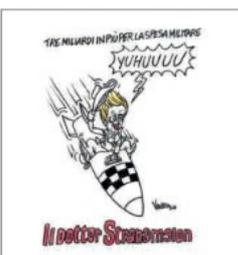
Sabato 13 luglio 2024 - Anno 16 - n° 192
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ MilioniLUM
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IMPUNITÀ Albamonte: "Un ex pm non fa così" Intercettazioni: FdI contro Nordio e FI

È partito lo scontro in maggioranza sul limite massimo di 45 giorni per la proroga degli ascolti proposto dal forzista Zanettin. Per Fratelli d'Italia la questione deve bilanciare le richieste degli alleati e la necessità di "indagini efficaci"

PROIETTI A PAG. 4 - 5



"SILENZIARE I CRITICI" I pm: ora la lista di chi ha visto Forti in carcere



PACELLI E PIETROBELLI A PAG. 6

AEROPORTO BERLUSCONI Marina è furiosa E Tajani sta zitto su Malpensa a B.



SALVINI A PAG. 7

Carletto Mezzolitto

» Marco Travaglio

Guardaglini Carlo Nordio, per gli amici Mezzolitto, ce la mette tutta per dimostrare la tardività della sua legge sugli esami psicocattodinali ai magistrati: infatti lo divenne persino lui. Ripete: "Ho fatto per 40 anni il pm", senza offesa per quelli veri. Ora fra una sbornia e l'altra, fa pure il ministro della Giustizia. Un video lo immortalava mentre trincea in masseria con Bruno Vespa e altri giuriconsulti, con un tasso alcolemico che farebbe impazzire il palloncino e una lucidità che, al confronto, Biden è vigile. "Il vino - dice fiero - potrebbe essere un buon alibi per le eventuali sciocchezze che potessi dire". Ma soprattutto per le schifose che ha fatto e farà. Tipo quella che impone al giudice di avvisare cinque giorni prima chi vuole arrestare: così quello scappa o si nasconde, magari non sotto il letto come Bozzolo, sennò prima o poi lo beccano (ogni Paese ha i delinquenti e i ministri che merita). Tra un bicchiere e uno shottino, Carletto Mezzolitto ripete i suoi classici: "Siamo tutti intercettati" e "Il vero mafioso non parla al telefono perché sa di essere intercettato". E non s'accorge che si elidono a vicenda: se siamo tutti intercettati, lo è anche il falso mafioso e nessuno telefona più. Resta da spiegare perché Messina Denaro fosse sempre al telefono e sui social: non era un vero mafioso o non sapeva di esserlo? Siccome la doppia minchiata viene pronunciata a un'ora pericolosamente tarda della sera, il cosiddetto ministro precisa che lui beve per motivi strettamente storici: "Uno dei miei miti è Churchill, che beveva e fumava". Quindi, se per diventare Churchill basta scolarsi tre fiaschi, non si capisce perché il ministro non sia Superchiuk. Sfortuna che Nordio non s'ispira a Socrate, altrimenti a furia di cicute non l'avremmo più tra i piedi. È fortuna che non ama Baudelaire o Bob Marley, sennò governerebbe da San Patrignano.

Non si sa a che ora abbia rilasciato l'intervista di ieri al Corriere, ma si può intuirlo. Avendo abolito l'abuso d'ufficio perché le condanne sono poche (suoio mettere invece quelle per rave party), gli domandano se non sia un'amnistia cancellarne 4 mila. E lui, testuale: "Fu così anche per l'aborto". E perché limitare le intercettazioni a 45 giorni (così il criminale inizia a parlare dal 46°)? Perché impigriscono l'investigatore: troppo facile scoprire i reati intercettando, meglio faticare "pedinando" e aguzzando l'udito. Quindi aboliamo pure le radiografie, le Tac e i bisturi, sennò il medico s'impigrisce trascurando lo stetoscopio e il "dica 39", e il chirurgo disimpara a operare con l'unghia lunga del mignolo. Si ispira per caso a B., che diceva le stesse puttanate già vent'anni fa? E lui, offeso: "Veramente m'ispiro a Locke, Montesquieu e Voltaire". Ma soprattutto a Jack Daniel's, Johnnie Walker e Jägermeister.

GUERRA FREDDA IL GOVERNO ACQUISTERÀ 24 EUROFIGHTER DA 300 MILIONI L'UNO

7,5 miliardi per i caccia E missili Usa a Vicenza

5 STELLE: "UNA FOLLIA"
CROSETTO S'IMPEGNA ANCHE PER ALTRI 8 MILIARDI IN TANK

SALVINI, SOLITI GIOCHINI SUL RIARMO PRO KIEV
La Lega contro Meloni: "Così si alimenta la guerra". Lei: "Conta che votino tutto"

GROSSI A PAG. 3
A PAG. 2 - 3

- LE NOSTRE FIRME**
- **Esposito** L'ora più buia a pag. 11
 - **Ranieri** Renzi poliglotta a pag. 11
 - **Corrias** Corsa a ostacoli a pag. 15
 - **Valentini** Rai smobilata a pag. 11
 - **Mantovani** Italia in Libano a pag. 8
 - **Scanzi** Bravo Musetti a pag. 14

RACCONTI DA RIDERE
Fantozzi: menu con riso, sake, samurai e cane
Paolo Villaggio
Ma porca puttana... Non poté finire la frase perché era entrato proprio Lui in persona, il Dott. Ing. Grand. Uff. Lup. Mann. Lorenzo Folchignoni, Direttore Naturale di tutto. A PAG. 18

LA STORIA DEI CAZZOTTI IN PARLAMENTO
MENATORI DELLA REPUBBLICA
MILLENNIUM
LA STORIA DEI CAZZOTTI IN PARLAMENTO
MENATORI DELLA REPUBBLICA
in edicola a 3,90 €

GIÀ CONGELATI 90 MILIONI
Dem e donatori scaricano Biden
FESTA A PAG. 13

ALL'ATTACCO DI LUCARELLI
Morgan si avvicina alla casa della vittima
Lei: "Ora ho paura"
DELLA SALA A PAG. 15

La cattiveria
+++ ULTIMORA +++
Nuovo dal Nordio: pisciare e cagare nelle piscine comunali non è più reato
LA PALESTRA SILVIO PERFETTI

PARLA ROBERTA TORRE
"I registi sono peggiorati tanto, non gli attori"
PONTIGGIA A PAG. 17



IL FOGLIO



ANNO XXIX NUMERO 165 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 13 E DOMENICA 14 LUGLIO 2024 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 31 + € 1,50 libro L'INCANTISSIMO DI TAYLOR SWIFT

Se non c'è spazio per un colpo di scena, allora viva la vecchiaia. Anche quella di Biden, che pur rimbambito in effigie non è un bugiardo autoritario

Con la vecchiaia bisogna com'è noto venire a patti, magari senza citare Seneca o Cicerone o Bobbio. Altro che Biden, vecchissimo ma per certi aspetti un ragazzino giovane. Se Trump chiama Apple Tim Cook, Tim Apple, lui chiama Trump la sua...

che, cioè la più fedele rappresentazione del mondo occidentale e delle tendenze demografiche prevalenti, e si batte contro un gangster appena più giovane di lui, che conta sulla cattiveria e le bugie per tenersi in forma.

vecchiaia è piuttosto un destino comune, le istruzioni per l'uso sono molto meglio delle derisioni, perché ci arrivano tutti prima o poi, tranne chi è caro agli dei. In vecchiaia certe cose sono più chiare, anche se si moltiplicano le gaffe e gli scambi di persona e gli errori di lettura di un teleprompter, anche quando...

gan, che ebbe l'Alchimir poco dopo la sua uscita dalla Casa Bianca dopo il secondo mandato ("E' magnifico, disse, si incontra un sacco di gente nuovo tutti i giorni"), in campagna elettorale aveva detto che non avrebbe mai approfittato come...

L'età dell'America Il Partito democratico vuole liberarsi di Biden un morso alla volta

Il comitato Biden, quello per testare la vice Harris e le due settimane in cui il panico si è trasformato in ferocia I (tanti) fondi sospesi Milano. Negli ultimi tre giorni, l'inflazione americana è scesa al 3 per cento. La Nato ha aperto una strada "irreversibile" per l'Ucraina nel consenso occidentale e studiato meccanismi per evitare che l'Alleanza possa essere boicottata da dentro, da Donald Trump, che valuta di non condividere più informazioni sensibili con gli europei, tranne che con l'ungherese, si presume. Ma nulla conta, perché è aperta una falla nella Casa Bianca, il presidente Joe Biden è sotto osservazione costante e impetuosa: non è stato adatto, in quanto vecchio e invecchiato troppo velocemente, a ricandidarsi per un secondo mandato. Soprattutto non c'è prova che possa fornire, che sia un intervista o una conferenza stampa, che sia considerata all'altezza del compito che ha: battere Trump una seconda volta.

L'Australia al centro Due cittadini di origini russe arrestati per spionaggio. Canberra e la doppia minaccia

Roma. L'altro ieri la polizia federale australiana ha arrestato una coppia di cittadini di origini russe accusati di lavorare per l'intelligence di Mosca. Gli accusati sono Kiria Korolev, quarantenne arruolato nell'esercito australiano, e suo marito Igor Korolev, lavoratore autonomo di 62 anni: secondo quanto riferito dalle autorità lavoravano in insieme per ottenere informazioni sensibili da condividere con le autorità russe. E' la prima volta che un reato di spionaggio viene commesso in Australia da quando il paese ha introdotto nuove leggi per preservare la sicurezza nazionale nel 2018, e ieri il capo delle spie australiane, Mike Burgess, ha fatto un discorso molto incisivo, ricordando il 70° anniversario dell'affare Petrov. (Fotografia segue nell'inserto XV)

L'Ue accusa Musk La spunta blu è ingannevole e crea disinformazione. X rischia una grossa multa in Europa

Bruxelles. Elon Musk rischia una multa da diverse centinaia di milioni di euro, dopo che la Commissione europea ieri ha accusato formalmente X di una serie di pratiche ingannevoli - compreso il sistema della spunta blu - che contribuiscono alla disinformazione in violazione del Digital Services Act (Dsa). Il commissario al Mercato interno, Thierry Breton, non ha nascosto che il suo bersaglio è il modello messo in piedi da Musk dopo l'acquisizione di Twitter per 44 miliardi di dollari. "In passato le spunte blu indicavano fonti di informazioni affidabili. Ora con X, la nostra conclusione preliminare è che inganna gli utenti", ha detto Breton. "X ora ha il diritto di difendersi, ma se la nostra opinione sarà confermata imposteremo multe e chiederemo cambiamenti significativi". (Correttezza segue nell'inserto XV)

Fiducia mortale Il 7 ottobre i civili si difesero da soli. L'esercito rimase fermo. L'inchiesta e il tempo degli accordi

Roma. Avir Aytal non è un soldato di professione, ha completato il servizio militare, sa tenere un'arma in mano, ha delle nozioni di sicurezza che in Israele non si scordano e il 7 ottobre sapeva dove si trovava il deposito di armi del kibbutz Be'eri. Avir Aytal faceva parte della milizia kosovata, la squadra di sicurezza che in uno scenario di attacco sarebbe incaricata di occuparsi di una prima difesa, questione di poco tempo, prima dell'arrivo dell'esercito. Ma il 7 ottobre l'esercito non arrivava mai e Avir Aytal e gli uomini della squadra hanno combattuto per salvare la vita degli abitanti di Be'eri: una battaglia durata ore, costata la vita a quasi tutti i difensori del kibbutz, a centouno civili, trenta sono stati feriti, la metà si trova ancora a Gaza nelle mani di Hamas. Avir Aytal venne ferito gravemente, perse molto sangue, sopravvissè e ricorda ancora che i soldati erano ammassati fuori dal kibbutz, non entravano. Non sapevano cosa fare, non erano addestrati per l'attacco simultaneo contro vari centri, non erano addestrati a contenere l'invasione perpetrata da trecento terroristi in un kibbutz. In ogni difesa appropriata in caso di attacco. Sono molte le inchieste aperte sull'attacco del 7 ottobre, ma nessuna agenzia aveva tante prove come a Be'eri, dove i civili si trovarono da soli a fare fronte all'invasione massiccia dei terroristi. (Fotografia segue nell'inserto XV)

Iraniani nei campus L'accusa americana. "Elementi di Teheran fomentano le proteste occidentali su Gaza"

Roma. Il regime di Teheran ha cercato in questi mesi di fomentare le proteste contro Israele negli Stati Uniti e in Europa. In alcuni casi si è spinto fino a fornire sostegno finanziario ai manifestanti pro Palestina. La strada preferita è questa campagna d'istigazione sulle piattaforme social. "Abbiamo osservato elementi legati al governo iraniano che si spacciano per attivisti online, cercando di incoraggiare le proteste e fornendo persino sostegno finanziario ai manifestanti", ha denunciato la direttrice dell'intelligence americana, Avril Haines. Secondo Lorenzo Vidino, direttore del programma sull'Estremismo della George Washington University, la maggior parte delle manifestazioni non è influenzata dall'esterno. Ma "alcune organizzazioni che hanno avuto un ruolo nelle proteste dei campus hanno legami con Hamas". Il regime degli ayatollah non si è lasciato sfuggire che il pubblico occidentale sia stato colpito con fronti di Israele. Da qui la lettera di encomio di Khamenei agli studenti americani. (Notizie segue nell'inserto XV)

PERCHÉ È TANTO TENNIS ITALIANO OLTRE SINISSE Mecca nel Foglio Sportivo

Agenda Draghi? No, agenda Meloni Due anni dopo le dimissioni di Draghi, il risultato è sorprendente: chi ha più punti di contatto con l'ex premier è l'unico partito che in quel governo non c'era. Undici convergenze clamorose, spiegate con un acronimo speciale

Era il 14 luglio del 2022 quando Mario Draghi si presentò al suo ultimo Consiglio dei ministri annunciando le sue dimissioni, poi confermate ufficialmente in serata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Due anni dopo, la figura dell'ex presidente del Consiglio ha perso la sua centralità nel mondo della politica ma l'eredità della sua bilistrata agenda è ancora oggi - e contro ogni pronostico, specie quello di noi vedove draghiane - al centro dell'azione politica del governo che doveva incarnare un totale discontinuità dal suo predecessore. E se si ha la pazienza di mettere insieme alcuni puntini si capirà senza troppa fatica che due anni dopo gli uomini non negare il draghismo sono proprio coloro che per due anni sono stati all'opposizione del governo Draghi. Abbiamo provato a mettere insieme alcuni elementi utili che possono aiutarci a ragionare attorno a questo tema e alla fine abbiamo individuato undici terreni di gioco sui quali le intersezioni tra il gover-



no guidato da Giorgia Meloni e quello guidato dal suo predecessore sono evidenti senza possibilità di appello. E per semplicità di vita - abbiamo provato a far rientrare gli elementi di continuità all'interno di un acronimo facilmente ricordabile: m.a.r.i.o. d.r.a.g.h.i. La prima lettera, la "m", sta per mercato ed è una lettera che indica una sorpresa vera o falsa prima del concerto, simpatia a prima vista, scambio di email, lo suo ospite d'inverno a New York, lei mia ospite d'estate a Languaglia. Sapevo già anche che ci fosse un'agenda in regalo, invece niente, neanche una telefonata. Solo soletto sulla mia sedolina nel primo anello, se ci sono almeno le arcioli, una domanda che un altro caro amico, vero esperto di musica, mi ha fatto dopo che gli avevo mandato una playlist delle mie canzoni di TS preferite: "Ma perché non provi in questa lista ad ascoltare?". (segue a pagina quattro)

Il ritorno di Giorgia: guai e agguati La premier alle prese con Salvini scatenato, il rebus Ursula e Toti

Roma. Mesi tutti insieme gli appuntamenti, agenda fisica e politica alla mano, quello di lunedì con Vincenzo De Luca sembra il più innocuo. Nonostante la premier incontri a Bagnoil il governatore della Campania dopo il famoso precedente "piacere, sono la stronza della Meloni" (reazione, ben studiata, a un insulto sbuffato). Vincenzo De Luca infatti ha fatto già sapere che la sfida a un confronto pubblico - "sereno e rispettoso" - davanti alla stampa sugli accordi di coesione. Basteccole. Ieri Meloni è tornata da Washington, con la valigia piena di ricordi e il quaderno zeppo di appunti con tanti punti interrogativi alla fine, tutti scritti con la sua amata penna verde. Il primo si chiama Matteo Salvini e si porta dietro scelte di politica

interna e soprattutto europea. Appena scesa dall'aereo presidenziale, Meloni ha avuto a che fare con un uomo abbastanza potente dell'alleanza mai domo: il capo della Lega. Il primo per interposta persona da Andrea Crippa, il vice Salvini. Rapido ad affossare il senso della missione italiana all'assemblea della Nato: "Dal mio punto di vista i missili ammazzano le persone, io sono contrario a fare in modo che in Ucraina e in Russia sempre più soldati muoiano". La premier, all'una di notte italiana, si era detta "fiera" di firmare armi di difesa aerea (Famp-T) a Kyiv. Siamo alle solite. Con un'aggiunta inedita finora da segnalare: il "bentornata" è passato da un affondo del Carroccio sulla Rai. Fatto mai accaduto prima. (Cortisiani segue nell'inserto XV)

Sentenze balneari Corte di giustizia Ue e Consulta fissano i paletti per mettere a gara le concessioni delle spiagge

Roma. Nell'ultimo mese un paio di sentenze vinte dal governo italiano spingono Giorgia Meloni a fare un passo avanti sulle concessioni balneari rispetto alle sue storiche posizioni a favore della categoria. La più recente è la sentenza dell'11 luglio della Corte di giustizia Ue secondo cui, al termine della concessione, le opere non amovibili costruite dal concessionario possono essere acquisite dallo stato senza alcun indennizzo. (Opinione segue nell'inserto XV)

La destra a Venezia L'eccezione Buttafuoco che nomina Dafe, inattaccabile per Rep. Franceschi: "E' di livello"

Roma. Presidente Meloni, un invito: prenda per mano la piccola Ginevra, salga sul primo treno (non lo dice a Lollibrida) e vada a Venezia. Vada alla Biennale a trovare il suo amico, il presidente Pietrangelo Buttafuoco. Scoprirà che esiste la destra che non la fa arrossire, che non raglia alla luna. Scoprirà che tra amici di sinistra e somari di destra, imbecilli e mascalzoni, è possibile scegliere gli innamorati del loro mestiere. (Cronaca segue nell'inserto XV)

L'epica in Taylor Swift Solo soletto al primo anello a godermi TS. Nonostante l'amico che mi chiede cosa ci trovi in lei

E quindi alla fine sabato vado al concerto di Taylor Swift grazie non al backstage, che mi trattano a pesci in faccia, ma alla corteo di CLAUDIO GUINTA. E quindi alla fine sabato vado al concerto di Taylor Swift grazie non al backstage, che mi trattano a pesci in faccia, ma alla corteo di CLAUDIO GUINTA. E quindi alla fine sabato vado al concerto di Taylor Swift grazie non al backstage, che mi trattano a pesci in faccia, ma alla corteo di CLAUDIO GUINTA.

Gentaglia che scrive Adesso che ci hanno fatto ficcare il naso nella vita di Alice Munro, che dovremmo fare con i suoi racconti?

Cosa dovremmo fare con i racconti di Alice Munro? Continuare a leggerli? ottima scelta, sono meravigliosi. Smettere di leggerli? perché adesso sapete, e dal vostro gruppo e dalla vostra libreria esigete assoluta moralità. Bruciarli nella loro edizione dei Meridiani Mondadori, rilegata in pelle blu, onde scacciare il maligno? (tra l'altro, era faticosa da leggere, la stampa sulla carta sottilissima faceva trasparire le righe della pagina successiva). Meglio sarebbe smettere di ficcare il naso nelle rivelazioni sul secondo marito che insidiava la figliastra (pare fosse cosa nota, tra i letterati canadesi). Nulla, ma proprio nulla, è cambiato nei racconti di Alice Munro, vincitrice del Nobel 2013. Non una parola, né una virgola, né un dialogo, né una scena, né la fimeculla "con i denti davanti così storti che sembrava stessero per litigare". E' cambiato soltanto lo sguardo di chi legge: il vostro, se siete convinti che un comportamento non proprio specchiato in famiglia macchia indelebilmente la qualità dei racconti o dei romanzi. (Monarca segue a pagina due)

Parla Fiandaca "I magistrati vogliono far dimettere Toti, fa bene a resistere". Ma il governatore ora vacilla

Roma. "E' irrealistico pensare che Toti, dopo quello che è successo, possa reiterare il reato. Magistralmente il sospetto che i magistrati rafforzano farlo dimettere e fare moralizzazione è ineliminabile. Lo ha fatto il professor Giovanni Fiandaca. "Se Toti è convinto di aver agito lealmente, farebbe bene a non dimettersi. In nome dei principi di non colpevolezza e dell'autonomia del giudice". Eppure ieri qualche accenno di cedimento del governatore si è cominciato ad avvertire. (Adomaci segue a pagina quattro)



A richiesta con il Foglio



LA FRANCIA NEL PANTANO POST VOTO: MACRON CIECO, LE PEN DEBOLE

Solinas a pagina 14

DAL CAMPO ALLA TAVOLA: DUE ITALIANI SU TRE AI MERCATI CONTADINI

De Francesco a pagina 18



TROPPO DJOKOVIC PER MUSETTI L'AZZURRO SI ARRENDE IN TRE SET

Lombardo e Tiseo alle pagine 28 e 29



«L'AMICA GENIALE» LIBRO DEL SECOLO: L'ITALIA PROVINCIALE CHE PIACE AGLI USA

Conte a pagina 25



il Giornale



SABATO 13 LUGLIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 166 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

I COLLETTI BIANCHI MERITANO RISPETTO

di Alessandro Sallusti

Il termine «colletti bianchi» venne coniato all'inizio del secolo scorso per definire l'élite che poteva permettersi il lusso di andare al lavoro in giacca e camicia bianca, a differenza delle tute blu delle masse operaie e dei centri dei lavoratori agricoli. Oggi, in una società post industriale e sostanzialmente di servizi, i «colletti bianchi» rappresentano la stragrande maggioranza dei lavoratori pubblici e privati, indipendentemente da reddito e classe sociale di appartenenza. Eppure, nel senso comune, il termine viene ancora usato in senso classista e financo razzista come sinonimo di privilegi e impunità. Ne abbiamo prova in questi giorni a proposito della legge Nordio che riforma alcuni meccanismi della giustizia: «Sono norme salva colletti bianchi» è la frase-titolo che riecheggia nei titoli dei giornali di sinistra e nei commenti dei politici di opposizione. In realtà le norme approvate non mirano a «salvare» bensì a «tutelare» i colletti bianchi - che altro non sono che la classe dirigente del Paese - dalle incursioni devastanti della magistratura, che negli ultimi anni si è fatta soggetto politico (con dichiarati propositi di riequilibratore sociale) nonché supremo tribunale etico e morale (ma solo al di fuori del suo mondo, che resta impunemente tra i più opachi). A quanto pare questa categoria dovrebbe essere l'unica alla mercé dell'aria che tira: c'è chi vuole tutelare i borseggiatori dalle iniziative di prevenzione e denuncia da parte di privati cittadini; chi si batte per l'impunità di vandali e imbrattatori di monumenti e opere d'arte; chi per la libertà dei manifestanti di insultare e menare le forze dell'ordine; altri chiedono la non punibilità per «motivi e attenuanti culturali» degli immigrati islamici che segregano mogli e figlie; della presunta legittimità delle occupazioni di case pubbliche e private si è scritto molto in questi settimane. Insomma, per un certo sentire politico e culturale - e pure giudiziario - le leggi sono un'opinione, e la loro è che il cancro del Paese, ovvero gli unici e veri delinquenti, sono i «colletti bianchi». Che ovviamente non sono esenti da mele marce, ma almeno tra tutte le categorie di eroi che abbiamo citato sono gli unici che lavorano. Non dico una medaglia, ma per favore un po' di rispetto.

*IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI CUSTODIA E LA FORZA DI POLIZIA

TENSIONE SEMPRE PIÙ ALTA

L'Europa schiera l'esercito

Svelato il piano per dispiegare 800mila soldati Nato e 200mila mezzi in Germania in chiave anti-russa. E Putin inizia le grandi manovre con Xi

Mentre monta la tensione tra Nato e Russia, la Germania, che dell'Alleanza è il perno logistico in Europa, si prepara a un conflitto tra l'Occidente e Mosca. Il Ministero della Difesa tedesco ha elaborato il Piano operativo (Oplan) per la difesa del Paese, il primo dalla fine della Guerra fredda.

CAMBIO DI PARADIGMA

Ora l'Alleanza è più forte e può accogliere l'Ucraina

CANDIDATURA NEL CAOS

Perfino Biden pensa alla sua vice Kamala Harris

servizi alle pagine 2 e 3

di Francesco Nicola Maria Petricone a pagina 14

Valeria Robeco a pagina 6

Sentenza d'appello

Mollicone, assolti i Mottola L'omicidio resta un giallo

Patricia Tagliaferri a pagina 16



MISTERO Serena Mollicone, uccisa a 18 anni nel 2001

LA LETTERA DAI DOMICILIARI

Toti: «Non capisco questa giustizia Io spiato 4 anni come in un reality»

E il Csm si spacca: «Inchiesta sui giudici del Riesame»

di Giovanni Toti

Caro Avvocato, Ti mando qualche riga, il mio pensiero dopo oltre due mesi di questa vicenda giudiziaria che, con grande professionalità, stai seguendo in mia difesa.

Ti prego di dare visibilità, come meglio riterrai opportuno, a questi miei pensieri. Su una cosa almeno (...)

segue a pagina 8

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 22-23

A chi serve
la badante

MODIFICHE AL DECRETO DI SALVINI

Casa, niente demolizioni se chi ci abita è malato

Novità nel dl Salva Casa che riguarda le demolizioni: il periodo per rimuovere gli abusi passa da tre a otto mesi «nei casi di serie e comprovate esigenze di salute dei soggetti residenti nell'immobile all'epoca di adozione dell'ordinanza o di assoluto bisogno o di gravi situazioni di disagio socio-economico».

servizio a pagina 11

all'interno

AFFITTI BREVI

Immobili privati nel mirino del soviet Cgil

di Francesco M. Del Vico a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

FAVOLACCE

di Luigi Mascheroni

L'inizio è da barzelletta. E purtroppo anche la fine. Comunque, comincia così: «Ci sono un nero, un gay e un disabile...». Il problema è che in questa Storia (con la maiuscola) sono la stessa persona...

In un momento in cui l'ossessione per l'inclusività etnica e sessuale sembra aver toccato la punta più alta dell'onda - e non vediamo l'ora che si infranga sulla battaglia - le piattaforme internazionali che producono film e serie tv non sanno più cosa inventarsi per tutelare le minoranze e valorizzare le diversità. Come se poi l'arte avesse a che fare qualcosa con l'etica.



E così ecco la serie tv del momento: My Lady Jane, una rilettura in versione fantasy del Periodo Tudor - l'anno dell'ambientazione è il 1553 - in cui si racconta la vita di Lady Jane Grey, regina d'Inghilterra e d'Irlanda. La serie è divertente, paradossale, irriverente. Ma poi entra in scena re Edoardo VI. Nero. Omosessuale (almeno fino alla puntata che abbiamo visto noi, ma non escludiamo cambi di genere nel proseguo della serie). E su una sedia a rotelle.

Ora. Noi siamo per un'inclusività totale. Vorremmo film, serie e romanzi con dentro tutti: neri, fluo, depressi, slavi, queer, la Murgia... Avremmo aggiunto anche qualche luogo comune in più nella storia, figuriamoci.

Del resto la produzione è inglese. È stata elogiata dal New Woke Times. E sta ottenendo un grande successo in tutto quell'Occidente che, ormai vinto, adora la propria disfatta.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

SABATO 13 luglio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Tradito dal telefono, poi il blitz. «Innocente, ho un testimone austriaco»

Bozzoli, lo choc della cella «Voglio vedere mio figlio»

G. Moroni alle pagine 10 e 11



Senza fondi e sostenitori: Biden in bilico

I donatori congelano 90 milioni di dollari, anche Obama e Pelosi pronti a chiedergli il passo indietro. Ora il ritiro dalla corsa è possibile
Il Cremlino accusa la Nato: «Vertice disastroso». E intanto mira ad aumentare l'influenza in Africa. Meloni prepara la missione in Libia

Ottaviani
alle p. 4 e 5

Verso il voto nel Parlamento Ue

Franchi tiratori e dubbi di FdI, il bis di Ursula resta incerto

Coppari a pagina 2

Il governatore ai domiciliari

La lettera di Toti all'avvocato «Ora la poltrona è un peso»

Della Maggessa a pagina 7

Il commento

I pm e il metodo Mani pulite per il caso ligure

Bruno Vespa a pagina 7

SWIFT NUOVA REGINA DI SAN SIRO: 130MILA FAN PER I CONCERTI «MILANO ARRIVO!». NEMMENO PER MADONNA COSÌ TANTI BIGLIETTI



Mingoa a pagina 15

Una delle centinaia di migliaia di fan di Taylor Swift in attesa dei due concerti di Milano

DALLE CITTÀ

Gardone, il presidente Guerri



Dal boom di turisti al caro-ristorante Sos dal Vittoriale: «No agli aumenti»

Pacella a pagina 17

Vimercate, proposta politica

L'idea in città: il nome di una via per Emis Killa

Calderola a pagina 16



Voghera, lite sfocia in omicidio Pugno mortale davanti all'hotel

Zanette a pagina 18



Piombino, infermiera all'ergastolo «Ma quale killer Appello al Papa»

Nudi a pagina 13



Wimbledon, oggi finale femminile Musetti ko Sogno Paolini

Servizi nel QS

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

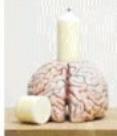
A. MERANI





Oggi su Alias

KAFKA AL SANDWIRTH A Venezia l'albergo enclave mitteleuropeo che ospitava scrittori e filosofi prima della catastrofe 1912-1915



Domani Alias D

TECNO-UMANESIMO «Teoria letteraria per robot» di Dennis Yi Tenen; Chlebnikov e Stravinskij geni russi; Lidia Yukhnavitch, romanzo corale



Culture

POESIA A proposito di «Tebe», una raccolta di Gerrit Achterberg tradotta per le edizioni Joker Antonio De Sortis pagina 12

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

SABATO 13 LUGLIO 2024 - ANNO LIV - N° 167

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

ANNUNCIO DEL PRESIDENTE USA, MA NETANYAHU REMA CONTRO. NUOVA STRAGE DI "UMANITARI" A GAZA

Biden: «Quasi fatta per la tregua»

■ Israele e Hamas avrebbero accettato l'accordo in tre fasi per la tregua e la liberazione degli ostaggi, «ma bisogna ancora lavorarci». L'annuncio viene da Washington, da un Joe Biden a caccia di centralità mondiale perché in piena crisi nella sua corsa alla ri-candidatura alla Ca-

sa bianca (i donatori democratici hanno congelato 90 milioni di dollari e il campo delle defezioni si allarga ogni giorno), quindi la notizia è da prendere con le molle, potrebbe avere più a che fare con le presidenziali americane che con la questione mediorientale. E come a gelare subito l'otti-

mismo che viene dagli Stati Uniti, un funzionario israeliano dice al Times of Israel: «Netanyahu sta ostacolando l'accordo in tutti i modi». La sola cosa certa è che ieri nella Striscia di Gaza non c'è stata alcuna tregua: altri quattro operatori umanitari uccisi.

BOCCITTO A PAGINA 9

LEVA, RIVOLTA DEGLI ULTRAORTODOSSI Il vero problema è il militarismo

■ Gli eredi si sentono presi di mira dal resto della popolazione, che li conosce molto poco. La questione della leva sembra diventata la posta di un gioco di scacchi

tra Netanyahu e i suoi rivali. Le proteste sono diventate una questione di principio anche tra i seferditi di Shas, storicamente più moderati. PARENZO A PAGINA 9

Il vertice Nato
Una Alleanza del nord-est.
Un patto asociale

FRANCESCO STRAZZARI

Mentre l'ottuagenario Joe Biden confonde i nomi di amici e nemici, l'Alleanza Atlantica - arrivata a 75 anni - diffonde un video celebrativo che si apre sulla domanda 'cosa significa Nato?'. Un breve clip denso di immagini accattivanti: militari e civili nell'espletamento dei propri compiti quotidiani in un crescendo musicale nella grande comunità che sostiene l'Ucraina contro l'aggressione.

— segue a pagina 3 —

Matteo Salvini e Giorgia Meloni foto di Fabio Frustaci/Ansa



Crisi di identitari

DESTRE Il derby europeo patrioti-atlantisti

ANDREA COLOMBO

■ L'offensiva a tutto campo lanciata dalla Lega negli ultimi giorni contro la premier Giorgia Meloni può sembrare il solito balletto a uso di giornali e telecamere, rumoroso ma privo di sostanza. Inoffensivo. Non è così, o non del tutto. La destra di Viktor Orbán, Marine Le Pen e dello stesso Matteo Salvini non è putiniana, o lo è solo di risulta. È trumpista e si aspetta sfracelli dal ritorno del tycoon alla Casa Bianca. Non a torto: il terremoto a Washington avrebbe effetti deflagranti in Europa e ricadrebbe anche sugli equilibri di una destra italiana in cui la premier è ben voluta da Biden. Si appoggia a Biden e da Biden si aspetta la nomina di un italiano come «inviato speciale Nato per il Fronte sud». I sovranisti doc si stanno posizionando in vista di quel momento. Per questo sono nati i Patrioti.

SEQUE A PAGINA 4

Divisi sulla prossima presidenza degli Usa, divisi in Europa. Tra gli alleati Meloni e Salvini è scontro a tutto campo. Ieri nuova offensiva leghista sulle armi a Kiev. E un attacco al cuore della propaganda di governo: la Rai

pagine 4,5

EX ILVA Arriva il prestito-ponte Restano Cig e polveri



■ La Commissione Europea stanza il prestito-ponte da 320 milioni di euro ai commissari di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria (Ex Ilva). Tasso di interesse esorbitante all'11,6%. Nessuna soluzione contro il rischio di cassa integrazione per 5200 operai. Nessun riferimento all'inquinamento. GUARINI A PAGINA 8

UK e Francia La risposta, e le attese, degli elettori

ALFIO MASTROPAOLO

Due tornate elettorali, in contemporanea, in due grandi paesi europei. A prima vista, alla sinistra è andata di lusso. Ma a guardare più da vicino, le cose sono più complicate. Nel Regno Unito, grazie al sistema elettorale, il Labour ha ottenuto una maggioranza in seggi senza precedenti.

— segue a pagina 10 —

VERONA Blitz contro estremisti di destra: sette arresti



■ In manette militanti di Casa Pound e ultrà del Chievo, sei veronesi e un trentino. L'inchiesta coinvolge 29 persone in totale. Gli episodi principali riguardano aggressioni razziste e un assalto alla festa di Rifondazione comunista. Il segretario Acerbo: «Verona è da troppi decenni un caposaldo della destra». BOTTAZZO A PAGINA 6



all'interno

L'occidente atlantico
Ecco la nuova Nato, avanti col riarmo prima del voto Usa

«Nuove difese aeree» a Germania e Italia, fianco est e fianco sud da riformare... E su tutto l'ombra del voto americano

SABATO ANGIERI
PAGINA 2

Germania
I Tomahawk Usa fanno litigare il governo tedesco

Al vertice Nato Scholz annuncia: in Germania i missili Usa a lunga gittata. Polemica a Berlino. «Non sapevamo nulla»

SEBASTIANO CANETTA
PAGINA 2

Photo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CRM/232103
0 77 0025 21507



Il NYT incorona la Ferrante «L'Amica geniale è il libro più bello del XXI secolo»



Il Mattino Estate Marilyn, la fragilità della bellezza oltre le apparenze



Abusi sulle cugINETTE, pene tra i 9 e i 10 anni ai baby-imputati. Sospesa la potestà dei genitori

CAIVANO VOLTA PAGINA

Condannati i tre minori del branco. Per il Parco Verde pronti nuovi interventi

L'agricoltura Piano Mattei modello Napoli per l'Egitto

Anna Maria Capparelli a pag. 4

L'editoriale BISOGNA ASCOLTARE IL RUMORE DI NAPOLI

Roberto Napolitano

È stata presentata ieri la nuova linea 6 della metropolitana di Napoli che, dopo 34 anni di attesa, la settimana prossima entra finalmente in funzione.

Ciò nonostante, benché si stiano evidenziando progressi economici, occupazionali e di crescita attrattiva del territorio accompagnata da un inizio di ritorno di cervelli, l'impressione è che una parte dei cittadini non abbia la percezione di una città in movimento e di una Capitale del Mediterraneo riconosciuta dal mondo.

Scotiamo, certo, il retaggio di vecchie incrostazioni, di abitudini che bandiscono parzialmente il rispetto delle regole comuni, di un deficit strutturale di contesto ricevuto in eredità e di un trasporto pubblico su gomma insufficiente. Ciò che più si avverte, però, è che i napoletani desiderano essere maggiormente coinvolti nelle scelte della amministrazione. Desiderano che la propria voce venga ascoltata.

Continua a pag. 35

Maria Chiara Aulisis, Giuliana Covella, Leandro Del Gaudio alle pag. 2 e 3

Napoli, metro da Municipio a Fuorigrotta Linea 6, il via dopo 34 anni d'attesa «Tanti potranno rinunciare all'auto»

Dario De Martino in Cronaca. Il commento di Ennio Cascetta a pag. 34

Inaugurato il museo dedicato a Maradona



Dalla camicia alla statua Diego rivive ai Quartieri

Francesco De Luca a pag. 13

IL CAMBIO DI PARADIGMA

Le Academy del mare per formare i giovani

Antonino Pane

Tutti a scuola di mare: costruire e guidare navi nelle academy aziendali. Da Fincantieri a Msc: ecco i corsi retribuiti. A pag. 4

«Io, tornata a Napoli perché è qui il futuro»

Mariagiovanna Capone

«Milano, poi New York ma il genio è a Napoli», dice Ludovica Landi, direttrice operativa di Gradied. A pag. 5

Meloni: missili e difesa aerea in aiuto di Kiev

Francesco Bechis e servizi alle pag. 10 e 11

Il pressing sul presidente Usa Biden, il declino del leader che non vuole farsi da parte

Vittorio Sabadin

Dopo il disastroso dibattito televisivo con Donald Trump del 27 giugno, molti consideravano inevitabile il ritiro di Joe Biden dalla corsa presidenziale. E dopo la conferenza stampa che ha chiuso il vertice Nato, con

nuove gaffes, confusioni di nomi e incertezze, il numero dei democratici che chiedono al Presidente di fare un passo indietro è aumentato. Ma Biden continua a resistere, nonostante il pressing nei suoi confronti, e le ragioni di questo atteggiamento sono molte. Continua a pag. 34

L'editoriale LA RISPOSTA NECESSARIA AI SALARI BASSI

Romano Prodi

Mentre nel quadro politico di questo mondo turbolento abbiamo ogni giorno novità ed eventi imprevisi, nel campo economico di novità ne abbiamo ben poche. Sembra che tutto proceda nella normalità. La crescita del Pil mondiale sarà anche quest'anno intorno al 3%, cioè nello stesso ordine dell'anno scorso, con una media dell'1,5% nei Paesi industrializzati e del 3,9% nei paesi emergenti.

Continua a pag. 35

Punto di Vespa IL CASO TOTI E GLI ECCESSI DELLE TOGHE

Bruno Vespa

Nel 1993 chiesi a Francesco Saverio Borrelli, capo della Procura di Milano, perché tenesse in prigione fino alla confessione gli imprenditori indagati. Cosa palesemente illegittima, se generalizzata. «Perché mi rispose - solo così avremo la certezza della fine dei loro rapporti criminali».

Continua a pag. 35

Azzurri tra il mercato e il ritiro a Dimaro Il Napoli mette la freccia per il colpo Greenwood

Pino Taormina Inviato a Dimaro

De Laurentis ha spostato il quartier generale in Val di Sole. Inizio giornata con briefing mercato con il ds Manna anche per fare il punto su cessioni e acquisti. A Manna piace Greenwood. E ha cercato di capire a che condizioni può essere fatta l'operazione. Ma pesano due incognite: la concorrenza di Marsiglia, Lazio e Manchester United e le denunce che incombono sul suo capo da parte dell'ex compagna.



Mason Greenwood nel mirino del Napoli

Advertisement for PONTIFIX dental capsules and bridges. Includes text: 'CAPSULE O PONTI STACCATI? PONTIFIX FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI' and 'FIMMO da oltre 30 anni in farmacia'.

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

24h € 1,40* ANNO 148 - N° 182 ITALIA
 Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, comma 1

NAZIONALE

Sabato 13 Luglio 2024 • S. Enrico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Mistero a Venezia
Lagercrantz torna al giallo: omaggio a Sherlock Holmes
 Musolino a pag.17



Tra fanatismo e sangue
Il mito dei gladiatori arriva su Prime con la serie kolossal
 Ravarino a pag.21



Alle 15 finale donne Wimbledon, Musetti battuto. E oggi tutti con Jasmine
 Martucci nello Sport



L'editoriale
LA RISPOSTA NECESSARIA AI SALARI BASSI

Romano Prodi

Mentre nel quadro politico di questo mondo turbolento abbiamo ogni giorno novità ed eventi imprevedibili, nel campo economico di novità ne abbiamo ben poche. Sembra che tutto proceda nella normalità. La crescita del Pil mondiale sarà anche quest'anno intorno al 3%, cioè nello stesso ordine dell'anno scorso, con una media dell'1,5% nei paesi industrializzati e del 3,9% nei paesi emergenti. Anche tra i grandi protagonisti dell'economia globale i rapporti di forza corrono sui binari tradizionali. La Cina crescerà poco più del 5%, gli Stati Uniti metà della Cina e l'Unione Europea metà degli Stati Uniti. Perfino la Russia, pur impegnata in una sciagurata guerra, avrà un tasso di crescita positivo. In parallelo continua la diminuzione dell'inflazione, anche se con un ritmo più rapido in Europa rispetto agli Stati Uniti. Per non turbare questo pigro ma tranquillo andamento dell'economia, la Banca Centrale Europea ha abbassato di un modesto 0,25% il tasso di interesse e probabilmente si limiterà a replicare questa prudente decisione anche nel prossimo autunno. In questo quadro l'Italia, recuperato dopo il Covid una parte del cammino perduto nel decennio precedente, crescerà quest'anno intorno a 0,9%. Con questo risultato, certamente modesto, ma leggermente migliore rispetto alle previsioni, abbiamo superato del 3,6% il nostro Pil del 2019. Tuttavia, unico tra i grandi paesi europei, non abbiamo ancora raggiunto il livello del lontano 2008.

Continua a pag. 23

Btp, salgono gli acquisti esteri

► Nel primo trimestre i fondi stranieri hanno speso 42 miliardi per i nostri titoli pubblici. Su le entrate fiscali ma sul Pil resta la cautela di Bankitalia. La frenata della manifattura

ROMA La Banca d'Italia ha registrato un'impennata nei primi mesi dell'anno di investimenti esteri in Btp.

Amoruso, Bassi, Dimito e Magliaro alle pag. 2 e 3

Lunedì il possibile annuncio del passo indietro

Il piano di Obama per il ritiro di Biden
I finanziatori congelano altri 90 milioni

NEW YORK In molti scommettono che Biden stia provando a resistere per l'ultimo weekend e c'è chi sostiene che possa addirittura lasciare lunedì, mentre circolano sempre di più le voci di un piano guidato da Barack Obama e Nancy Pelosi per convincere il presidente a lasciare spazio a un altro

candidato, con buone probabilità Kamala Harris. Il partito continua a essere confuso, soprattutto dalle gaffe di Biden. E i finanziatori congelano i fondi destinati alla campagna elettorale: bloccati altri 90 milioni di dollari. **Paura, Sabadin e Ventura** alle pag. 4 e 5



L'impegno Nato

Meloni: missili e difesa aerea per aiutare Kiev

dal nostro inviato Francesco Bechis

WASHINGTON Salutano ormai come vecchi amici Giorgia Meloni e Volodymyr Zelensky nell'ultimo giorno del summit Nato. **A pag. 6**

Inchiesta di Genova

Liguria, Toti pensa alle dimissioni: la poltrona un peso

ROMA Giovanni Toti si sfoga in una lettera al suo legale: «Oggi per me la poltrona di presidente è maggiormente un peso che un onore». Il governatore della Liguria medita il passo indietro: «Deciderò per il bene della Regione». **Pucci a pag. 9**

Grande festa all'Olimpico per la prima delle 4 serate della band



L'astronave dei Coldplay atterra a Roma

Il cantante britannico Chris Martin del Coldplay **FOTO TOMATI**

Marzi a pag. 20

Delitto Mollicone nessun colpevole anche in Appello

► Confermate le assoluzioni per i Mottola La sorella di Serena: questa non è giustizia

Valeria Di Corrado

A distanza di 23 anni non c'è ancora una verità sull'omicidio di Serena Mollicone. La Corte d'assise d'appello di Roma, dopo circa tre ore di camera di consiglio, ha confermato l'assoluzione per l'ex comandante della stazione dei carabinieri di Arce, Franco Mottola, per la moglie e il figlio. I tre erano accusati di omicidio volontario. **A pag. 11**

Caramadre a pag. 11

Guardato a vista Bozzoli tradito da una telefonata E lui: ho un teste

MILANO Giacomo Bozzoli ha commesso un errore che gli è costato la cattura: una telefonata. Il suo numero è stato intercettato e si è scoperto che aggan-ciava una cella del bresciano. **Gusco a pag. 10**

Dipendenti della banca vaticana a rischio licenziamento, ricorso al giudice
Nozze tra colleghi vietate: lo Ior in tribunale

Franca Giansoldati

Incontrarsi sul posto di lavoro, innamorarsi e decidere di sposarsi può costare molto caro agli impiegati dello Ior, la banca del Vaticano, perché si prospetta il licenziamento in tronco. Tutta colpa di una norma draconiana del nuovo regolamento. Nel silenzio imbarazzato del Vaticano, questa disposizione avrebbe già creato sofferenze a due giovani impiegati che vorrebbero sposarsi. Il caso (per ora unico) è arrivato all'Uls, il tribunale del lavoro di Oltretevere, che non si è ancora pronunciato.

A pag. 13



Verdetto choc a Torino «Se c'è degrado, lecito picchiare i figli per educarli»

TORINO Schiaffi e calci alle figlie. Ma i genitori sono stati assolti dall'accusa di maltrattamenti. La motivazione: «Vivevano in un campo rom, lì la violenza è un connotato». In sostanza, le botte sono state riconosciute in tribunale a Torino come l'unico metodo disponibile per ottenere disciplina. **Di Biasi a pag. 12**

Il Segno di LUCA

GEMELLI, AMORE E LEGGEREZZA
 La Luna guida i tuoi passi con un aspetto favorevole per far sì che il fine settimana scivoli dolce e leggero, dandoti una sensazione di pace ma anche di amore, grazie a un'armonia facile da ottenere. Dai la precedenza assoluta al gioco e al divertimento, facendo in modo di mettere in piena luce la tua creatività, che gli attuali transiti rendono particolarmente esuberante. E condividila con gli altri, sentirti generoso ti piace! **MANTRA DEL GIORNO**
 Perfino la spontaneità si impara. **© RIPRODUZIONE RISERVATA**
 L'oroscopo a pag. 23

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
[octopusenergy.it](https://www.octopusenergy.it)

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercatò € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, tanto per sognare. La vita secondo Nino Nestorini • € 8,90 (solo Roma) "I segreti del barbiere" • € 6,90 (solo Latina e Frosinone)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 13 luglio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia-Romagna, investitura del Pd. In arrivo l'ok del centrodestra all'Ugolini

Regionali, ecco de Pascale «Porto nuova energia»

Baroncini e Rosato alle pagine 8, 9 e 11



Senza fondi e sostenitori: Biden in bilico

I donatori congelano 90 milioni di dollari, anche Obama e Pelosi pronti a chiedergli il passo indietro. Ora il ritiro dalla corsa è possibile
Il Cremlino accusa la Nato: «Vertice disastroso». E intanto mira ad aumentare l'influenza in Africa. Meloni prepara la missione in Libia

Ottaviani
alle p. 4 e 5

Verso il voto nel Parlamento Ue

Franchi tiratori e dubbi di FdI, il bis di Ursula resta incerto

Coppari a pagina 2

Il governatore ai domiciliari

La lettera di Toti all'avvocato «Ora la poltrona è un peso»

Della Maggessa a pagina 7

Il commento

I pm e il metodo Mani pulite per il caso ligure

Bruno Vespa a pagina 7

SWIFT NUOVA REGINA DI SAN SIRO: 130MILA FAN PER I CONCERTI «MILANO ARRIVO!». NEMMENO PER MADONNA COSI' TANTI BIGLIETTI



IL POPOLO DI TAYLOR

Mingoa a pagina 15

Una delle centinaia di migliaia di fan di Taylor Swift in attesa dei due concerti di Milano

DALLE CITTÀ

Bologna, campagna anticrimine

I negozianti: «Porte aperte, siamo pronti a dare riparo»

Mastromarino in Cronaca

Bologna, arrestato 26enne

Rapinatore preso dalla polizia locale grazie a un passante

Caravelli in Cronaca

Imola, la vittima ha 58 anni

Molestò al bar una donna Arrestato 39enne

Pradelli in Cronaca



La cattura di Giacomo Bozzoli a Soliano (il secondo da sinistra)

Dopo la cattura il 39enne ergastolano trasferito al carcere di Bollate

Bozzoli, un latitante a domicilio Suv, frigo, complici: i punti oscuri

G. Moroni alle pagine 12 e 13



Wimbledon, oggi finale femminile

Musetti ko Sogno Paolini

Servizi nel QS

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





IL SECOLO XIX



SABATO 13 LUGLIO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "SENTE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 165, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MARCONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.marconiadvertising.it

GNN

FINANZIAMENTO DI 320 MILIONI
Ossigeno per l'ex Ilva
si Ue al prestito ponte

FRANCESCO MARGIOCCO / PAGINA 21



IL DUO INDIE DA 1 MILIONE DI STREAMING
I Rapallo, dal Canada
in onore del nonno

EDGARDO GIRIBALDI / PAGINA 20



WIMBLEDON, IL SERBO FISCHIATO
Musetti non ce la fa
la finale è per Djokovic

STEFANO SEMERARO / PAGINA 48



L'ORDINANZA DEL RIESAME: «NON TUTTI I FINANZIAMENTI REGOLARMENTE REGISTRATI». ANCHE SPINELLI FA RICORSO

«Questa poltrona ormai è un peso» Toti invita Salvini

Lettera dai domiciliari all'avvocato: «Liberazione è ridare la parola agli elettori»
E chiede di incontrare il vicepremier. Che risponde: «Capisco il suo sconcerto»

La partita giudiziaria sta andando male, ma quella politica è ancora tutta in gioco, per Giovanni Toti. E le dimissioni da presidente della Liguria, sinora sempre respinte, ora diventano un'opzione possibile: «Per me la poltrona di presidente è maggiormente un peso che un onore», rivela Toti, ma «la Presidenza di una Regione non è un bene personale. È un patrimonio collettivo». E quindi di qualsiasi scelta dovranno farsi carico anche i suoi alleati, sia a livello locale che nazionale. Tra questi, soprattutto Matteo Salvini che Toti ha chiesto al gip di poter incontrare insieme agli assessori Giampedrone e Scajola. Immediata la risposta del vicepremier: «Giovanni è finito nel tritacarne, capisco il suo sconcerto».

MARCO FAGANDINI / PAGINA 2

IL CENTROSINISTRA

Emanuele Rossi
Bonelli sui big in piazza
«Il campo largo a Genova sarà unito»

L'ARTICOLO / PAGINA 5

L'EX PM DI MANI PULITE

Marco Menduni
Colombo: «Corrotti? Serve una struttura che controlli i partiti»

L'INTERVISTA / PAGINA 4

CONTI IN ROSSO

Sanità ligure il buco sale a 230 milioni

Guido Filippi / PAGINA 9

I conti della sanità ligure vanno sempre peggio. I primi cinque mesi del 2024 si sono chiusi con un rosso fuoco di 230 milioni di euro, un milione in più rispetto al primo trimestre. Dovesse concludersi così il 2024 sarebbero guai per la Liguria e soprattutto tasse regionali al massimo per i liguri.

ROLLI



CLAMOROSO DIETROFRONT DOPO UN INCONTRO CON I SINDACI DEL SAVONESE

Piana: «La Regione dice no al rigassificatore di Vado»

Clamoroso dietrofront della maggioranza di centrodestra in Regione Liguria, che dopo avere sostenuto con forza per mesi il progetto di un rigassificatore al largo di Vado, nel Savonese, nonostante l'opposi-

zione del territorio, ha fatto marcia indietro dopo l'ultimo incontro con i sindacati della zona. «Il parere politico della Regione è contrario», ha detto Alessandro Piana.

DELL'ANTICO VACCARO / PAGINE 5 E 7

SLITTERÀ DI UNA SETTIMANA PER LA SOVRAPPOSIZIONE CON LA COPPA ITALIA



Viale Mazzini sposterà il Festival di Sanremo

Carlo Conti alla conduzione del Festival nel 2017

GAIVINO / PAGINA 45

MELONI: «FIERA DELL'INVIO». LA LEGA: «ALIMENTA LA GUERRA»

Scontro sulle armi a Kiev Alta tensione nel governo

MEDIO ORIENTE
Fabiana Magri / PAGINA 15

Striscia di Gaza, ansia per scimila dispersi

Si fa sempre più ampio il fossato che divide Giorgia Meloni e Matteo Salvini sull'invio delle armi all'Ucraina. Mentre la premier rivendica la scelta, dalla Lega arrivano continui distinguo.

ILARIO LOMBARDO / PAGINA 13

BUONGIORNO

Non so se esista qualcosa di più incantevole delle dispute sulla Rai. Da decenni ce la si contende, issata a stendardo della tenuta democratica. Chi è al governo la occupa, ne fa strumento di liberticida propaganda, fondamento del regime, chi è all'opposizione ne viene espulso, subisce la censura, assapora il randello che è il microfono. Non sono dicerie ma prove fondate su gradatorie oracolari: gli scarti di secondi in video fra un partito e l'altro, fra questo leader e quello, i manager servili, i direttori ancillari, gli inviati supini, i palinsesti in favore del vento. E si urla, si strepita, si accusa, si dice vergogna, chiedete scusa, tempi così bui mai. La tv di Stato è il termometro che misura la febbre, e le temperature sono sempre altissime: la dittatura è sempre lì per tornare. Dopodiché, nella Seconda re-

ubblica, dal '94 a oggi, trent'anni, abbiamo avuto dodici premier: Silvio Berlusconi (tre volte), Lamberto Dini, Romano Prodi (due volte), Massimo D'Alema, Giuliano Amato, Mario Monti, Enrico Letta, Matteo Renzi, Paolo Gentiloni, Giuseppe Conte, Mario Draghi e Giorgia Meloni. E non uno di loro, dopo avere armato gli aedi della diretta, oscurato la concorrenza politica e avviato la fondazione della tirannia, non uno ha vinto le elezioni successive. Mai. Sempre fatto fuori dall'elettore/telespettatore. E a nessuno a cui sorga il sospetto che dalla tv bisogna stare alla larga: forse si viene a noia, si diventa insopportabili, si alimenta il desiderio irrefrenabile di cambiare canale e governo. Se Meloni vuole invertire la tendenza e diventare Ducezza, prima cosa regali la Rai al nemico.

Mai dire Rai | **MATTIA FELTRI**



NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

GRABATO CONTINUATO DAL 1980 AL 2024
www.banco-metalli.com

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

GRABATO CONTINUATO DAL 1980 AL 2024
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Imprese
Codice della crisi,
per il correttivo
ultimo passaggio
in Parlamento



Giulio Andreani
— a pag. 20

Domani con Il Sole
«Il potere
del silenzio»,
la guida per dosare
la comunicazione



— A 1,00 euro più
il prezzo del
quotidiano



Buona Spesa, Italia!®

FTSE MIB 34580,52 +0,76% | SPREAD BUND 10Y 130,20 -1,20 | SOLE24ESG MORN. 1353,51 +0,84% | SOLE40 MORN. 1269,67 +0,78% | Indici & Numeri → p. 23 a 27

Banche Usa, gli utili vanno oltre le stime ma i tassi alti aprono le prime crepe

Trimestrali e mercati

Jp Morgan, Citigroup e Wells Fargo scivolano dopo i risultati di bilancio

Le Borse invece continuano a salire con la prospettiva dei tagli ai tassi d'interesse

Le trimestrali delle grandi banche americane mostrano una tenuta dei conti ma anche potenziali vulnerabilità. I conti di Jp Morgan, Citigroup e Wells Fargo hanno mostrato l'impatto di un clima incerto generato dalla combinazione di alti tassi d'interesse e frenata dei consumi, che spinge a maggiori coperture dei potenziali prestiti in sofferenza. A Wall Street, subito dopo i conti, i titoli delle tre banche hanno perso terreno, con Wells Fargo la più penalizzata.

Lops e Valsania — a pag. 3

Bankitalia: economia avanti piano Csc: industria debole

Congiuntura

Crescita stimata allo 0,6% in prospettiva investimenti verso il rallentamento

L'economia italiana cresce a «ritmo moderato», scrive la Banca d'Italia nel Bollettino Economico, con una previsione di crescita per il 2024 dello 0,6 per cento, per ac-

celerare leggermente in seguito, allo 0,9 nel 2025 e all'1,1 nel 2026. Il Bollettino sottolinea come gli elevati costi del credito frenino la domanda di prestiti da parte delle imprese italiane.

Anche la Congiuntura flash del Centro studi di Confindustria vede una crescita lenta con un Pil che comunque aumenta di poco: nel secondo trimestre 2024 l'industria è ancora debole, con il calo della produzione che prosegue e la fiducia delle imprese che resta sui livelli bassi.

Marroni e Picchio — a pag. 2

EX ILVA

Acciaierie d'Italia, da Bruxelles via libera al prestito ponte

Fotina e Palmiotti — a pag. 11

ENERGIA

Il rigassificatore Snam a Ravenna operativo entro fine marzo

Dominnelli — a pag. 12

AL VIA IL SUMMIT DEL PCC

Cina, il Terzo Plenum cerca la ricetta per rilanciare il Pil

Rita Fatiguso — a pag. 5



Appuntamento rinviato. Il terzo Plenum si svolgerà in ritardo di quasi un anno

LA FLESSIONE DEGLI ACQUISTI

Perché Pechino importa meno petrolio

Sissi Bellomo — a pag. 18



Taylor Swift. Oggi e domani allo stadio di San Siro di Milano i due concerti della cantante americana: attese 130mila persone

OGGI E DOMANI A MILANO
TOUR DA 2,2 MILIARDI DI \$
Il fenomeno Taylor Swift fa muovere anche il Pil

Francesco Prisco — a pag. 6

I super donatori di Biden: bloccati 90 milioni finché non si ritira

Corsa alla Casa Bianca

Il presidente non cede ma gli volta le spalle anche il leader dem alla Camera

Alcuni dei principali donatori democratici hanno annunciato al più grande evento di finanziamento per Joe Biden che congeleranno circa 90 milioni di dollari finché rimane in corsa. Per la Cnn anche il leader dei democratici alla Camera, Hakeem Jeffries, non avrebbe offerto il suo endorsement a Biden, che aveva detto di voler restare in corsa.

— Servizio a pag. 8

LO SCONTRO

La Ue: il social X viola le regole Musk: da Bruxelles un'offerta illegale

Beda Romano — a pag. 19

PANORAMA

LA GUERRA A GAZA/1

L'annuncio Usa: Hamas e Israele accettano il piano tregua-ostaggi

Israele e Hamas hanno approvato il piano di Biden per un cessate il fuoco e per riportare gli ostaggi a casa. Lo afferma il presidente degli Stati Uniti, sottolineando che nel piano resta comunque del «lavoro da fare». Hamas ha dichiarato che vuole garanzie scritte che Israele non riprenda la guerra nella Striscia di Gaza.

— a pagina 8

LA GUERRA A GAZA/2

Bombe su centro di aiuti, morti quattro operatori

Fonti palestinesi riferiscono che quattro operatori umanitari sono morti in un raid israeliano a Mawasi, nel sud della Striscia di Gaza, contro un magazzino contenente aiuti.

— a pagina 8

FALCHI & COLOMBE

IL GIOCO DI SPECCHI DELLA BCE

di Donato Masciandaro

— a pagina 10

BUSSOLA & TIMONE

GIUSTIZIA E REPUTAZIONE DELL'ITALIA

di Giovanni Tria — a pag. 10

REGIONE LIGURIA

Toti: la presidenza per me ormai è un peso

«Per me la poltrona di Presidente è maggiormente un peso che un onore». Lo scrive il presidente della Liguria Giovanni Toti in una lettera all'avvocato Savi.

— a pagina 7

Motori 24

Debitti Panda ora è Grande: da citycar a suv

Simonuca Pini — a pag. 13

Food 24

Consumi Vino, mini formati e mescita in aumento

Giorgio dell'Orefice — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a 1,00€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

SCARPA®
MOJITO WRAP OUTDOOR TRAVELLER.
SCARPA.COM



PRESIDENZIALI USA

La gaffe di Biden fa scappare i donatori

Biden non convince. Nella conferenza stampa del vertice Nato scambia Zelensky per Putin. Così i grandi donatori gli congelano 90 milioni di fondi.

Riccardi a pagina 4



VIAGGIO NELLA MOVIDA/3

Nella Roma degli studenti fra drink e schiamazzi con vista sulla spazzatura

Marsico a pagina 20

WIMBLEDON

Djokovic batte Musetti Oggi tifiamo Jasmine in finale

Schito a pagina 28

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo! PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SECCO LA SECCO PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo! PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SECCO LA SECCO PIÙ VICINO A TE

Sant'Enrico, Imperatore

Sabato 13 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 192 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

LA NUOVA EUROPA

Pallottoliere Ursula Ecco chi può fregarla

Ma tra Giorgia e la Lega scintille sull'invio dei missili a Kiev

DI ALDO TORCHIARO

Ursula alla ricerca disperata di una maggioranza. Martedì un ultimo incontro con Meloni poi il voto a Bruxelles. Scontro Lega e premier sui missili a Kiev.

e Di Santo a pagina 5

LA STORIA/ SFIDA AL SINDACO ROSSO

La battaglia di Bettolle per salvare la Valdichiana E la piccola Stalingrado di Toscana si ribella

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

Un crocevia di storie, di passioni e di vite. Un angolo a metà tra Arezzo, Siena e Perugia, tra la Toscana e l'Umbria, sulla direttrice che poi conduce anche nelle Marche. La Valdichiana è uno degli angoli più (...)

segue a pagina 6

IL TEMPO di Feltri

DI VITTORIO FELTRI

Ecco l'estate cafona ma meglio i romani dei fighetti milanesi

È iniziata l'estate cafona degli italiani. Me ne accorgo dal diluvio di bicipiti e décolleté che inonda i social a tutte le ore. I maschietti, in particolare, hanno preso il vizio aberrante di mostrarsi in costume da bagno sulla battaglia.

Segue a pagina 9

INCHIESTA

Sprecopoli PD

Chi butta davvero i soldi della sanità

Schlein predica ospedali pubblici ma i veri spreconi sono loro

Viaggio nelle regioni «crosse» dove si perdono milioni di euro

Dalla Puglia di Emiliano alla voragine di Zingà nel Lazio

Mentre la ricetta Rocca funziona

DI EDOARDO SIRIGNANO

La doppia morale della sinistra sulla sanità. Sprecopoli ora è nelle regioni a guida Pd, in particolare nella Puglia di Emiliano. Non così nel Lazio virtuoso di Rocca.

e Sbraga alle pagine 2 e 3

EMERGENZA POLICLINICO

All'Umberto I anche i posti letto vanno in ferie

a pagina 17



INDAGINE IN LIGURIA

Toti chiede di vedere Salvini I dubbi del Csm

China a pagina 7



VERDETTO D'APPELLO DEL DELITTO MOLLICONE

Tutti assolti, ora giustizia per Serena

a pagina 11

*IN ITALIA BASTA SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI CERENZA/2 SPERARE IN ALI. PIZZI/20. ALI. 23/07/2024 14:41:41. ALI. 0481.1001.0004

TELEVISIONE

Colpo di Discovery in squadra anche Belen

Altro colpo grosso di Discovery: Belén Rodríguez dal prossimo autunno condurrà due programmi, uno sul Nove e uno su Real time.

Caterini a pagina 24

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

Rispondi sui social de Il Tempo

le domande di Marzullo

Per attaccare meglio bisogna difendersi bene o per difendersi meglio bisogna attaccare bene?





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 28

DA SETTEMBRE
Via libera all'accordo a stralcio (solo) con il fisco nella composizione negoziata della crisi d'impresa
Polio a pag. 23

Il partito della Le Pen non vuole Vannacci che replica dicendo: «Io non mi sposto»
Marco Bottazzi a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Partite Iva, 10 mila controlli

In vista della campagna sul concordato preventivo parte anche la moral suasion, con un programma di verifiche straordinarie di Agenzia Entrate e Guardia di finanza

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Che differenza c'è fra Joe Biden e Giorgio Armani? In primo luogo, 9 anni di differenza. Biden è più giovane appunto di 9 anni del novantenne (compiuti l'11 luglio scorso) più grande stilista italiano di tutti i tempi. Ma la differenza maggiore è che Armani, pur non dovendo gestire il più importante paese del mondo, ha preparato da anni la sua successione. L'ha preparata in tutti i dettagli, anche i più minimi, rispondendo a tre valori: vita sana, disciplina, eleganza. E soprattutto con la consapevolezza che pur avendo fatto nascere un marchio della moda eccezionale, anzi proprio per questo, era necessario avere accanto collaboratori di primissimo livello.

Esattamente il contrario di Biden, che alla sua vicepresidente in questi quattro anni molto agitati, non ha fatto quasi toccare palla. Si ricorda solo un non recentissimo viaggio in Cina, per il resto sempre nelle retrovie.

continua a pag. 2

Parte la campagna straordinaria di controlli sulle partite Iva. Circa 10 mila le posizioni di contribuenti selezionati da Guardia di finanza e Agenzia delle entrate con indizi di anomalia tali che prevederanno approfondimenti e controlli dai due enti. In vista della campagna sul concordato preventivo biennale che entrerà nel vivo da fine mese si affilano anche armi di moral suasion sul fronte dei controlli.

Bartoli a pag. 25

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Italia Oggi
Il miraggio della pensione

Il Pd ha scelto De Pascale per sostituire Bonaccini
Valentini a pag. 9

PUNTI DI CONTATTO

DIRITTO & ROVESCIO

Il mondo è più complicato di quel che sembra. L'Unione europea, ad esempio, ha deciso di portare al 48 per cento le tasse sulle vetture elettriche importate dalla Cina. Senonché il costruttore cinese Byd (che quest'anno ha superato Tesla come numero di auto elettriche vendute) ha subito trovato il modo di aggirare l'ostacolo, decidendo di realizzare un grosso impianto automobilistico in Turchia. Infatti l'Unione doganale della Turchia con la Ue (firmata 30 anni fa) prevede che le vetture assemblate in Turchia sfuggano alle tasse che gravano sulle auto che sono prodotte fuori dalla Ue. Ecco perché la società cinese Byd, investendo una cifra colossale di un miliardo di dollari, realizzerà una fabbrica automobilistica in Turchia capace di produrre 150 mila vetture all'anno. Molte di queste auto saranno vendute in Turchia dove quest'anno la vendita di vetture elettriche è cresciuta di ben nove volte rispetto all'anno precedente.



ABF
è fatta di storie.

Benedetta
dopo il sisma, ha visto la sua scuola frantumarsi dalle rovine. Coltiva la sua passione per le scienze.



Dona oral

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

Dona il tuo 5x1000 all'Andrea Bocelli Foundation ed unisciti alla nostra grande famiglia.
C.F. 90049390504
andrebocellifoundation.org

LA NAZIONE

SABATO 13 luglio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Fausta Bonino scrive a Francesco e a Mattarella

**L'infermiera assassina
si appella al Papa
«Sono innocente»**

Nudi a pagina 13



Cinque Terre in festa

**Via dell'Amore
La riapertura
dopo 12 anni**

Marcello a pagina 17



Senza fondi e sostenitori: Biden in bilico

I donatori congelano 90 milioni di dollari, anche Obama e Pelosi pronti a chiedergli il passo indietro. Ora il ritiro dalla corsa è possibile. Il Cremlino accusa la Nato: «Vertice disastroso». E intanto mira ad aumentare l'influenza in Africa. Meloni prepara la missione in Libia

Ottaviani
alle p. 4 e 5

Verso il voto nel Parlamento Ue

**Franchi tiratori
e dubbi di FdI,
il bis di Ursula
resta incerto**

Coppari a pagina 2

Il governatore ai domiciliari

**La lettera di Toti
all'avvocato
«Ora la poltrona
è un peso»**

Della Maggessa a pagina 7

Il commento

**I pm e il metodo
Mani pulite
per il caso ligure**

Bruno Vespa a pagina 7

**SWIFT NUOVA REGINA DI SAN SIRO: 130MILA FAN PER I CONCERTI
«MILANO ARRIVO!». NEMMENO PER MADONNA COSÌ TANTI BIGLIETTI**



**IL POPOLO
DI TAYLOR**

Mingoa a pagina 15

Una delle
centinaia
di migliaia di fan
di Taylor Swift
in attesa
dei due concerti
di Milano

DALLE CITTÀ

Empoli

**Cambio ai vertici
della Misericordia
È Pagliai il nuovo
governatore**

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

**FiPiLi, il calvario
Doppio incidente
con undici feriti**

Servizio in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**«Un altro pozzo
sul fiume Pesa»
Il Comune dice no**

Servizio in Cronaca



La cattura
di Giacomo
Bozzoli
a Solano
(il secondo
da sinistra)

Dopo la cattura il 39enne ergastolano trasferito al carcere di Bollate

**Bozzoli, un latitante a domicilio
Suv, frigo, complici: i punti oscuri**

G. Moroni alle pagine 10 e 11



Wimbledon, oggi finale femminile

**Musetti ko
Sogno Paolini**

Servizi nel QS

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Inquadra il risparmio sulla polizza auto

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta previene da assicurati ricatti ed è sempre pronta in qualsiasi situazione

Sabato 13 luglio 2024



Oggi con d

Anno 60 N°109 - In Italia € 2,50

PRESIDENZIALI USA

Assedio a Biden

Obama e Pelosi guidano il pressing sul presidente: "La corsa volge al termine" Anche il capo dei dem al Senato pronto a scaricarlo. L'ipotesi della sostituta Whitmer

Il politologo Schneider: solo Barack può fermare Joe

Il commento

Quella lezione di Glucksmann

di Massimo Giannini

Nulla più delle prossime elezioni presidenziali certifica la crisi del colosso americano. Per spiegare il paradosso di quella che resta comunque la più forte superpotenza economica, tecnologica e bellica del pianeta c'è chi ha descritto il duello tra Biden e Trump come la sfida tra "un deficiente e un delinquente". È un'immagine corruiva e offensiva. Ma purtroppo rende drammaticamente l'idea. Cos'altro si può dire, dopo il penoso faccia a faccia televisivo tra i due candidati, durante il quale Sleepy Joe si è inceppato, perso e confuso in almeno quattro risposte, mentre The Donald nel silenzio cinico dei conduttori (a ognuno i suoi Bruno Vespa) ha mentito scandalosamente su tutto, dalla sua estraneità nell'assalto a Capitol Hill all'aborto che sfocia sempre nell'infanticidio? E cos'altro aggiungere, di fronte al vertice Nato in cui il Commander in Chief saluta Zelensky chiamandolo Putin?

• a pagina 27

Altan

JOE BIDEN È UNA ROCCIA. IN MEZZO ALLA STRADA.



di Basile e Castelletti • alle pagine 2 e 3

I repubblicani

Il piano di Trump: attrarre i moderati

di Paolo Mastrolilli

NEW YORK - Fingere di non essere un estremista, almeno per quattro giorni, in modo da non impaurire gli americani che sembrano intenzionati a rimandarlo alla Casa Bianca e perdere il vantaggio accumulato finora sul fragile Joe Biden.

• a pagina 4

SCONTRO NEL GOVERNO



Le tensioni La premier Giorgia Meloni con Matteo Salvini

Armi all'Ucraina La Lega gela Meloni "Siamo contrari"

Il vice di Salvini replica alla premier: "Basta aiuti a Kiev" Il Carroccio chiede una verifica della maggioranza

È sulle armi che il centro destra rischia tutto. I salviniani hanno chiesto un vertice di maggioranza per discutere la linea nei prossimi mesi. Ma alla fine si torna sempre lì: gli aiuti militari alla resistenza di Kiev. La premier Giorgia Meloni ha replicato ruvidamente a Matteo Salvini che, a vertice Nato in corso, aveva sentenziato: più si inviano armi, più si prolunga la guerra. Una linea opposta a quella ribadita nel summit del patto atlantico. Ecco perché la leader di Fratelli d'Italia ha sentito il bisogno di intervenire.

di Ciriaco e De Cicco • a pagina 8

Il caso

La nuova giunta di Firenze: nasce la città delle donne

di Di Maria e Ferrara • a pagina 11

Diritti

Le disabilità e le parole per dirlo Meglio ciechi che non vedenti

di Dazzi e Gaetani • a pagina 16

Bronzallure
MILANO

Moi, je vis en rose.
www.bronzallure.com

New York Times

Elena Ferrante "L'amica geniale" è il libro del secolo

di Francesco Piccolo

Le classifiche sono un gioco, ma i giochi vanno presi sul serio. E questa specie di sentenza del *New York Times* serve a ragionare su un po' di cose: in questa classifica, nei primi dieci posti c'è Franzen con le sue *Correzioni*; Whitehead con il grande romanzo americano; ci sono scrittori di romanzi storici e dispotici.

• a pagina 28

Domani in edicola



Su Robinson l'Arcadia e i giochi di Pera Toons

Tennis

Un grande Musetti battuto da Djokovic Paolini oggi in finale



dal nostro inviato **Paolo Rossi** • nello sport

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Giappone C11,40

NZ



LEOLIMPIADI DI PARIGI

Il caldo, il Covid e la dengue ai Giochi un test per la salute

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 25



L'ISTRUZIONE

Caro Valditar, si fidi dei dati lo smartphone aiuta la scuola

MATTEO BOERO - PAGINA 24



I SOCIAL NETWORK

Elon Musk si scaglia contro l'Ue ma la rivoluzione X è già finita

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 28



LA STAMPA

SABATO 13 LUGLIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N. 192 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LITE SULLA SCELTA DI MANDARE SISTEMI DI DIFESA ANTI-AEREA. FDI TEME LA DERIVA PUTINIANA DEL VICE PRIMO MINISTRO

Meloni-Salvini, scontro su Kiev

Armi all'Ucraina, governo diviso. La premier: "Fiera dell'invio". La Lega: "Alimenta la guerra"

L'ANALISI

L'Europa dica se vuole fermare l'escalation

MASSIMO CACCIARI

Più è evidente quanto sarebbe necessaria quell'Europa unita nel perseguire politiche di accordo e compromesso tra i grandi spazi imperiali in cui il pianeta è diviso, quell'Europa che auspicavano le stesse leadership che hanno condotto alla moneta unica più di trent'anni fa, più questo obiettivo sembra farsi chimerico, anzi: essere apertamente avversato. Crescono contraddizioni e divisioni all'interno dei governi di Paesi chiave dell'Unione e tutto questo indebolisce ulteriormente la possibilità di esprimere una linea autonoma di politica internazionale. L'Unione assiste all'escalation, e cioè alla propria stessa decadenza in termini anche materiali, commerciali e economici. In attesa di ciò che avverrà nel Paese leader, sempre più leader dell'Occidente? Ma non è chiara la confusione che domina in entrambi i fronti che si contengono la presidenza USA e che quindi mai come oggi sarebbe necessario un vero alleato e non un obbediente vassallo, capace di porre con realismo alcune questioni strategiche e di cercare insieme risposte altrettanto realistiche? - PAGINA 3

BARBERA, CAPURSO, LOMBARDO

Che non voglia arrivare al punto di non ritorno, quello che la porterebbe a rompere con Matteo Salvini, si intuisce subito quando, al termine del vertice Nato, Giorgia Meloni difende la posizione più soft dell'Italia e rivendica di aver limitato l'ok del governo all'invio dei sistemi di difesa anti-aerea. - PAGINE 4

Nell'ospedale dei bimbi distrutto dalle bombe

Evangelista, Zoppellaro



LA CORSA PER LA CASA BIANCA

Orban a casa Trump "Ci riporterà la pace"

FRANCESCO SEMPRINI

Viktor Orban e Donald Trump hanno discusso ipotesi di risoluzione del conflitto russo-ucraino durante l'incontro di giovedì a Mar-a-Lago, ultima di cinque tappe su cui poggia la geometria politico-diplomatica del primo ministro ungherese nei panni di colomba di pace. - PAGINA 5

Biden e la congiura degli ex "amici" dem

ALBERTO SIMONI, SIMONA SIRI

C'è stato un momento nella conferenza stampa di giovedì in cui il presidente è apparso quasi rassegnato: «Non importa cosa ho detto, nessuno sarà soddisfatto». Poco dopo Biden ha avuto un colloquio riservato con il capo dei democratici alla Camera, Hakeem Jeffries. - PAGINE 6-7

L'ECONOMIA

La "dottrina Panetta" il ruolo delle imprese e lo stipendio della mia ex allieva

ELSA FORNERO



Qualche giorno fa, incontro per caso una mia ex-studentessa. Venticinque anni, laurea specialistica, apprendista da un anno presso un'impresa innovativa. - PAGINA 25

LA SCIENZA

Bernini: "Il futuro è di nucleare e AI"

FLAVIA AMABILE

«Nucleare, oggi, vuol dire innanzitutto ricerca e sicurezza. Ma anche pensare a tutte le migliori soluzioni perché da qui al 2050 dovremo rispondere a una domanda di energia doppia di quella attuale. Dobbiamo cambiare approccio», dice la ministra dell'Università Anna Maria Bernini che anche sull'intelligenza artificiale non ha dubbi: «L'intelligenza artificiale è il presente. Il futuro è nelle tecnologie emergenti, nel quantum computing». - PAGINA 28

L'INTERVISTA

Faggin: "Criminale l'uomo-macchina"

ARCANGELO ROCIOLA

«L'umanità è a un bivio. O torna a credere di avere una natura diversa rispetto alle macchine, oppure sarà ridotta a macchina tra le macchine». Federico Faggin ne è certo. - PAGINA 21

IL NEW YORK TIMES INCORONA IL ROMANZO DI ELENA FERRANTE: È IL PIÙ BELLO DEL NUOVO SECOLO

Il libro geniale

FRANCESCA PELLAS



Chiunque abbia letto Elena Ferrante si sarà, prima o poi, domandato due cose: intanto chi è, visto che da anni scrive con uno pseudonimo e non ha mai rivelato la sua identità, e poi come faccia a scrivere così. Perché la sua scrittura è un fiume in piena. - PAGINA 27

LA CINA

Perché Xi ha bisogno anche dell'Occidente

ETTORE SEQUI

La Cina affronta oggi alcune difficoltà che possono divenire rischi nel breve periodo e compromettere, nel medio-lungo, la realizzazione del "Sogno Cinese" che secondo Xi dovrà restituire alla Cina il suo posto al centro del mondo entro il 2049. - PAGINA 24

BUONGIORNO

Non so se esista qualcosa di più incantevole delle dispute sulla Rai. Da decenni ce la si contende, issata a stendardo della tenuta democratica. Chi è al governo la occupa, ne fa strumento di libertà di propaganda, fondamento del regime, chi è all'opposizione ne viene espulso, subisce la censura, assapora il randello che è il microfono. Non sono dicerie ma prove fondate su gradatorie oracolari: gli scarti di secondi in video fra un partito e l'altro, fra questo leader e quello, i manager servili, i direttori ancillari, gli inviati supini, i palinsesti in favore del vento. E si urla, si strepita, si accusa, si dice vergogna, chiedete scusa, tempi così bui mai. La tv di Stato è il termometro che misura la febbre, e le temperature sono sempre altissime: la dittatura è sempre lì per tornare. Dopodiché, nella Seconda re-

Mai dire Rai

MATTIA FELTRI

pubblica, dal '94 a oggi, trent'anni, abbiamo avuto dodici premier: Silvio Berlusconi (tre volte), Lamberto Dini, Romano Prodi (due volte), Massimo D'Alema, Giuliano Amato, Mario Monti, Enrico Letta, Matteo Renzi, Paolo Gentiloni, Giuseppe Conte, Mario Draghi e Giorgia Meloni. E non uno di loro, dopo avere armato gli nodi della diretta, oscurato la concorrenza politica e avviato la fondazione della tirannia, non uno ha vinto le elezioni successive. Mai. Sempre fatto fuori dall'elettore/telespettatore. E a nessuno a cui sorga il sospetto che dalla tv bisogna stare alla larga: forse si viene a noia, si diventa insopportabili, si alimenta il desiderio irrefrenabile di cambiare canale e governo. Se Meloni vuole invertire la tendenza e diventare Duce, prima cosa regali la Rai al nemico.

Advertisement for 'Giglio' antique shop, featuring a statue and contact information: 335 63.79.151, info@antichitagiglio.it





VALUE TO INVESTORS



**TRADING ONLINE QUANTI
VIDEOGIOCHI-TRAPPOLA**

**BOND GLI UNDICI IBRIDI
CHE STRACCIANO IL BTP**

**MILANO
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS



€ 4,50 Sabato 13 Luglio 2024 Anno XXXVI - Numero 138 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Consolidatori* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

PREVIDENZA DAI PAC AI MEGA-TREND
**Quattro mosse per integrare
 la vostra futura pensione**

BANCHE LE OFFERTE E I PIANI DEL BIG SPAGNOLO
**Tra conti correnti e mutui
 perché agli italiani piace il Bbva**

RISPARMIO *Patuelli (Abi) lo ha segnalato: le tasse sugli investimenti degli italiani sono troppo alte
 Il governo vorrebbe abbassarle ma i soldi per farlo non ci sono. Nel frattempo però...*

TARTASSATI

*Dai titoli di Stato fino ai Pir
 il portafoglio a prova di fisco*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che differenza c'è fra Joe Biden e Giorgio Armani? In primo luogo, 9 anni di differenza. Biden è più giovane appunto di 9 anni del novantenne (compiuti l'11 luglio scorso) più grande stilista italiano di tutti i tempi. Ma la differenza maggiore è che Armani, pur non dovendo gestire il più importante paese del mondo, ha preparato da anni la sua successione. L'ha preparata in tutti i dettagli, anche i più minimi, rispondendo a tre valori: vita sana, disciplina, eleganza. E soprattutto

con la consapevolezza che pur avendo fatto nascere un marchio della moda eccezionale, anzi proprio per questo, era necessario avere accanto collaboratori di primissimo livello.

Esattamente il contrario di Biden, che alla sua vicepresidente in questi quattro anni molto agitati, non ha fatto quasi toccare palla. Si ricorda solo un non recentissimo viaggio in Cina, per il resto sempre nelle retrovie. Senza ricevere, Kamala Harris, la possibilità di dimostrare le sue sicure qualità. Per dirla in maniera semplificata, qualcuno si ricorda un qualsiasi significativo intervento della vicepresidente? Zero virgola zero.

Cosa vuol dire tutto ciò? Ahimè, che l'attuale presidente degli Stati Uniti aveva la sicurezza di poter fare tutto lui, nel primo mandato e anche di poter fare il secondo. Possibile che nessuno lo abbia messo



INAGENDA TRENI GREEN E IPO
**Dove andranno le Ferrovie
 targate Donnarumma**

I PIANI DI JOHN ELKANN
**In 125 anni da Fiat a Stellantis
 La sfida globale dell'auto**

LE STRATEGIE DI NOVARA
**Anche il cioccolato nel radar
 del gruppo De Agostini**

euclidea

Il tuo investimento ideale

BTP con le Ali

**Affianca al tuo BTP la migliore
 gestione Euclidea**

Metti il turbo al tuo BTP, completa la tua asset allocation con un portafoglio diversificato che ne massimizza il rendimento futuro riducendo i rischi.

Trasferisci i tuoi BTP in Euclidea.
 Al resto pensiamo noi!



Ricevi una prima consulenza gratuita

Chiamaci allo 800 946 922 per ricevere una consulenza gratuita di 30' con un nostro Wealth Advisor, il quale ti aiuterà a individuare la strategia di investimento più in linea con i tuoi obiettivi.

Il tempo è prezioso, se non riusciamo a risponderti subito non ti lasciamo in attesa: ti richiameremo nel appena il nostro Wealth Advisor sarà disponibile.

Chiama lo 800 946 922 Oppure visita euclidea.com

Prenota un appuntamento
 con un Wealth Advisor



Assiterminal in Assemblea per rinnovare i RAPPORTI

Giulia Sarti

ROMA Pochi giorni ci dividono ormai dall'Assemblea pubblica di Assiterminal che mercoledì 17 riunirà a Roma, presso Unioncamere, tutti gli associati che oggi rappresenta 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Durante l'incontro verrà distribuito il RAPPORTO frutto di un lavoro in condivisione con altre 20 associazioni del cluster logistico che rappresenta bene quel senso di rapporti che si metterà al centro del dibattito. Abbiamo scelto questa parola per definire la nostra due giorni' di incontri, visto che oltre a contenere in sé la parola porti', la nostra casa di lavoro, è la seconda persona dell'indicativo presente del verbo rapportarsi cioè fare riferimento a qualcosa, relazionarsi spiega il direttore Alessandro Ferrari. L'idea è di condividere proposte e soluzioni insieme a tutte le Associazioni che vivono la logistica dei trasporti. Questo perchè, continua Ferrari, operare nella portualità significa non operare da soli, ma lavorare connessi a industria e turismo ma, soprattutto, significa avere consapevolezza dei territori, delle città nelle quali i porti sorgono, condividendo con essi lo sviluppo di infrastrutture, del lavoro, di strumenti che incidano sui processi di transizione energetica e digitale; significa essere al centro di dinamiche economiche e geopolitiche europee e mondiali. Il RAPPORTO che sarà distribuito diventerà una sorta di position paper del settore, strumento per raccogliere, sintetizzare, esprimere proattività di un cluster essenziale per la sostenibilità del Paese in un dialogo attivo con il Governo e le Istituzioni: Tutto ciò anche per valorizzare quelle connessioni in condivisione tra pubblico e privato, essenziali per sviluppare un'economia reale, anche attraverso i porti. Il programma

Ore 09.30 Registrazione partecipanti
 Ore 10.00 Saluti Ivo Blandina, Presidente Uniontrasporti Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Rodolfo Giampieri, Presidente Assoportì Mario Zanetti, Delegato all'Economia del Mare di Confindustria Carlo de Ruvo, Presidente Confetra Mario Mattioli, Presidente Federazione del Mare Lamia Kerdjoudi-Belkaid, Segretario Generale Feport Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy (videomessaggio) Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*
 Ore 10.50 Il XII Rapporto Nazionale Economia del Mare 2024 Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana e Si.Camera
 Ore 11.00 Apertura lavori Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare*
 Ore 11.15 Il punto di vista di Assiterminal con il Past President Luca Becce e il nuovo Presidente
 Ore 11.45 RAPPORTI Le proposte unitarie di Assiterminal e Associazioni del Cluster marittimo a confronto con i Capi di Gabinetto dei principali Ministeri interessati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maria Teresa Di Matteo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Fabio Tancredi Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Massimiliano Maurizi Ministero



Messaggero Marittimo

Primo Piano

del Lavoro e delle Politiche Sociali, Mauro Nori Ministero del Turismo, Erika Guerri Protezione Civile e Politiche del Mare, Riccardo Rigillo Modera: Roberta Busatto, Direttrice Economia del Mare Magazine

La Gazzetta Marittima

Venezia

Corso Ufficiali di Coperta o Macchina

Nella foto (da sx): Damaso Zanardo, Elena Donazzan, Fulvio Di Blasio e l'ammiraglio Filippo Marini. VENEZIA - "Corso Ufficiali di Coperta e di Macchina: Iscrizioni superiori alle aspettative e selezioni che iniziano il prossimo 19 luglio". Così l'Accademia della Logistica e del Mare di Venezia conferma il successo del corso triennale ITS per Ufficiale di Coperta ed Ufficiale di Macchina promosso soltanto alcuni mesi fa e parte integrante del progetto che il polo formativo sta realizzando all'interno dell'area portuale di Venezia. "Le selezioni, per i 25 posti assegnabili per quest'anno, si terranno il prossimo 19 Luglio, con le prove a quiz al mattino e a seguire le interviste con i candidati. Siamo molto contenti - afferma il responsabile del Corso per Ufficiali, Enrico Tessarin attuale direttore del Centro di Addestramento VeMarS di Venezia - abbiamo ricevuto iscrizioni da diplomati di diversi istituti nautici. Con un pizzico di orgoglio, possiamo dire che Venezia, rappresenta ancora un nome prestigioso per la carriera marittima a conferma degli obiettivi che ci siamo posti". Rimangono ancora pochi giorni per potersi iscrivere, con la scadenza del bando per poter partecipare alle selezioni il prossimo 16 luglio.

Per candidarsi al Corso Ufficiale di Coperta e Ufficiale di Macchina dell'Accademia della Logistica e del Mare di Venezia occorre compilare il form presente sul sito ITS MARCO POLO, <https://www.itsmarcopolo.it/> Il corso di Accademia per Ufficiali di Coperta e di Macchina è aperto a tutti i diplomati nautici ed anche a coloro che hanno svolto il corso di Allineamento Allievo Ufficiale, è gratuito ed ha una durata di tre anni, di cui 12 mesi in imbarco su navi mercantili con al termine un prova di esame finale che permetterà di conseguire il Certificato di Competenza (CoC) di Ufficiale della navigazione o Ufficiale di Macchina ai sensi delle regole internazionali STCW oltre che un diploma di VI livello EQF. Le lezioni partiranno a fine di ottobre 2024 e si terranno presso le aule ed i laboratori della sede dell'Accademia della Logistica e del Mare ITS Marco Polo, al Fabbricato 16 in zona portuale Santa Marta a Venezia.



Nella foto (da sx): Damaso Zanardo, Elena Donazzan, Fulvio Di Blasio e l'ammiraglio Filippo Marini. VENEZIA - "Corso Ufficiali di Coperta e di Macchina: Iscrizioni superiori alle aspettative e selezioni che iniziano il prossimo 19 luglio". Così l'Accademia della Logistica e del Mare di Venezia conferma il successo del corso triennale ITS per Ufficiale di Coperta ed Ufficiale di Macchina promosso soltanto alcuni mesi fa e parte integrante del progetto che il polo formativo sta realizzando all'interno dell'area portuale di Venezia. "Le selezioni, per i 25 posti assegnabili per quest'anno, si terranno il prossimo 19 Luglio, con le prove a quiz al mattino e a seguire le interviste con i candidati. Siamo molto contenti - afferma il responsabile del Corso per Ufficiali, Enrico Tessarin attuale direttore del Centro di Addestramento VeMarS di Venezia - abbiamo ricevuto iscrizioni da diplomati di diversi istituti nautici. Con un pizzico di orgoglio, possiamo dire che Venezia, rappresenta ancora un nome prestigioso per la carriera marittima a conferma degli obiettivi che ci siamo posti". Rimangono ancora pochi giorni per potersi iscrivere, con la scadenza del bando per poter partecipare alle selezioni il prossimo 16 luglio. Per candidarsi al Corso Ufficiale di Coperta e Ufficiale di Macchina dell'Accademia della Logistica e del Mare di Venezia occorre compilare il form presente sul sito ITS MARCO POLO, <https://www.itsmarcopolo.it/> Il corso di Accademia per Ufficiali di Coperta e di Macchina è aperto a tutti i diplomati nautici ed anche a coloro che hanno svolto il corso di Allineamento Allievo Ufficiale, è gratuito ed ha una durata di tre anni, di cui 12 mesi in imbarco su navi mercantili con al termine un prova di esame finale che permetterà di conseguire il Certificato di Competenza (CoC) di Ufficiale della navigazione o Ufficiale di Macchina ai sensi delle regole internazionali STCW oltre che un diploma di VI livello EQF. Le lezioni partiranno a fine di ottobre 2024 e si terranno presso le aule ed i laboratori della sede dell'Accademia della Logistica e del Mare ITS Marco Polo, al Fabbricato 16 in zona

Un corso sui sistemi audiovisivi

GENOVA - È stato dato il via alle iscrizioni per il corso professionale gratuito "Tecnico Sistemi Audiovisivi per la Trasmissione Radiotelevisiva e per le Telecomunicazioni", organizzato da Accademia del Turismo e Fondazione Fassicomo in partnership con MSC Crociere. Il corso è volto a formare 15 studenti tra i 18 e i 35 anni di età da inserire nel mondo professionale a bordo delle navi della Compagnia. Il percorso formativo, che inizierà a ottobre 2024, prevede un totale di 800 ore di formazione, di cui 200 di tirocinio a bordo delle navi e 600 ripartite tra lezioni teoriche e laboratori presso l'istituto Fassicomo di Via Imperiale a **Genova**. Le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì, con un massimo di 36 ore settimanali. Stefano Giampedroni, talent acquisition manager Msc Crociere, ha sottolineato: "Un corso come questo, altamente professionalizzante, permette non solo di aggiornarsi sulle nuove tecnologie audiovisive e di brand identity, ma offre concrete opportunità di lavoro e di carriera a bordo delle nostre navi, ideali per chi ama il mare e viaggiare". Il corso, finanziato con risorse del Programma Regionale e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus con l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", è promosso da MSC Crociere per rispondere alla crescente necessità di figure professionali qualificate in grado di operare con le più avanzate infrastrutture tecniche per l'intrattenimento utilizzate durante gli eventi e gli spettacoli musicali di bordo, che abbiano inoltre competenze specifiche e trasversali incluse quelle inerenti la transizione ecologica e digitale. Per iscriversi al corso di formazione, partecipando alla selezione, occorre compilare l'apposita domanda presente sul sito della Fondazione Fassicomo e fornire la documentazione necessaria, incluso l'attestato di diploma superiore, entro e non oltre il 12 settembre 2024.



Gronda, Attanasio: "No ad aumento dei pedaggi e si riveda il tracciato"

di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Gronda di **Genova**, ma qualcuno ci crede ancora? Chiede Maurizio Rossi, l'unico membro ligure per 5 anni dell'XVII legislatura della Commissione Trasporti del Senato. Apprendo un dibattito (LEGGI QUI Oggi raccogliamo il commento di Luigi Attanasio, presidente della Camera di Commercio di **Genova**: "L'isolamento di **Genova** è da più di vent'anni il primo punto all'ordine del giorno della nostra agenda: la situazione delle infrastrutture del nostro territorio, che deriva a sua volta da una carenza di manutenzione e programmazione che purtroppo risale nel tempo, hanno comportato la mancanza di continuità territoriale fra **Genova** e la Liguria, da un lato, e il resto del Paese e l'hinterland europeo, dall'altro, con disagi per residenti e turisti e seri danni per l'economia locale. Proviamo a mettere in fila i fatti. Il progetto della Gronda autostradale di **Genova** nasce con l'obiettivo di dotare la città di un'infrastruttura in grado di alleggerire il traffico lungo l'autostrada A10 tra il casello di **Genova** Ovest (porto di **Genova**) e l'abitato di Voltri. Il primo progetto esecutivo di potenziamento dei collegamenti Est-Ovest è degli inizi degli anni '80 e riguardava la "Bretella Voltri-Rivarolo" che doveva connettere le autostrade A26 e A7. L'intervento è stato bloccato in fase di apertura dei cantieri dalla politica, ed è stata una grande occasione perduta. Quando il progetto rinasce come "Gronda di **Genova**" e si apre il dibattito pubblico, la Camera di Commercio di **Genova** dà vita al Comitato a cui partecipano tutte le Associazioni di categoria del territorio. La Camera non entra nel merito del Dibattito Pubblico aperto nel 2009 dall'allora Sindaco Marta Vincenzi: per noi la priorità era che l'opera venisse realizzata, a prescindere dal tracciato. Fra le 5 alternative oggetto del dibattito, è stato scelto un tracciato che si è rivelato particolarmente oneroso in termini di costi e soprattutto di tempi di realizzazione: non per niente siamo ancora qui a parlarne. E veniamo a oggi: ci hanno detto che per ammortizzare i costi - che nel frattempo sono raddoppiati rispetto a quanto preventivato nel progetto originale - occorre un aumento dei pedaggi correlati alla residua durata della concessione, soluzione che riteniamo irricevibile, e che non può essere la sola alternativa. Quello che occorre, a mio avviso, è verificare la fattibilità del progetto, attualizzarlo, e fare in modo di ammortizzare l'investimento su un periodo di almeno 40 anni, rendendo l'operazione sostenibile dal punto di vista economico. E questa potrebbe essere l'occasione per rivedere il tracciato e ridurre i tempi di realizzazione: un'occasione che non dobbiamo perdere.



La vendita del Secolo XIX ad Aponte MSC

di Matteo Angeli GEDI Società editoriale della famiglia Elkann/ Agnelli proprietaria anche di La Repubblica e della Stampa, storico quotidiano di Torino, ha annunciato di aver firmato il preliminare di vendita a MSC del Comandante Aponte uno degli uomini più ricchi d'Europa con un fatturato che si avvicina ai 100 miliardi di euro e circa 18 miliardi di utile annuo che sta eleggendo Genova a suo **porto** e città di riferimento. Il Secolo XIX va precisato che non è una società indipendente ma un ramo di azienda della società editoriale GEDI dove è stata inglobata quando la famiglia Perrone, storico editore del XIX, trovò l'accordo con il gruppo editoriale torinese del quale è diventato azionista al 5% togliendosi totalmente il problema della gestione del quotidiano genovese. Il Comandante Aponte ha creato una nuova società ad hoc che si chiamerà Blue Media Srl e che acquisterà la testata genovese Il Secolo XIX e quelle del settore portuale Avvisatore Marittimo e The Meditegraph. La direttrice attuale Stefania Aloia, che aveva preso il posto di Ubaldeschi che ha lasciato il Secolo per andare a dirigere il gruppo di giornali veneti sempre venduti da Gedi ad una cordata di imprenditori del territorio, pare che lascerà l'incarico a fine luglio e il nuovo editore APONTE con il genero Chicco Vago starebbero valutando diversi nuovi direttori che dovranno essere il reale riferimento dell'editore sul territorio oltre ad Alfonso Lavarello amico personale di Aponte, presidente dell'aeroporto Cristoforo Colombo in una delicata fase di ristrutturazione, aumenti di capitale e probabile ingresso nelle azionariato sempre di MSC. Per quanto concerne i tempi dell'operazione il comunicato congiunto recita che "il perfezionamento della cessione del ramo editoriale e digitale è previsto possa avvenire entro il mese di settembre 2024, mentre il perfezionamento della cessione del ramo pubblicitario è atteso entro il 2025. Il Secolo XIX non ha un bilancio suo indipendente e pertanto i suoi reali numeri di fatturato e costi non sono noti ne l'è eguale perdita a quanto ammonterebbe in quanto è parte di GEDI che ha un fatturato totale di circa 300 milioni ed un utile intorno a 2 milioni di euro. Il comunicato congiunto GEDI/ MSC "Il Gruppo Gedi e il Gruppo Msc comunicano di aver firmato il contratto preliminare di cessione de Il Secolo XIX a Blue Media S.r.l. , società interamente controllata dal Gruppo Msc. La cessione comprende anche le testate collegate Il Secolo XIX del Lunedì, The MediTelegraph, L'Avvisatore Marittimo, Giornale del Ponente Ligure, l'Automazione Navale e Tecnologie per il Mare & Trasporti nonché le attività digitali e di raccolta pubblicitaria relative a Il Secolo XIX. Il perfezionamento della cessione del ramo editoriale e digitale è previsto possa avvenire entro il mese di settembre 2024, mentre il perfezionamento della cessione del ramo pubblicitario è atteso entro il 2025. Tali cessioni sono subordinate all'espletamento delle usuali procedure sindacali nonché alla stipulazione del conseguente atto notarile definitivo e,



The screenshot shows the top of a news article on the website PrimoCanale.it. The title is "La vendita del Secolo XIX ad Aponte MSC". Below the title, there is a date "07/12/2024 12:55" and the author's name "MATTEO ANGELI". The main text of the article is visible, starting with "di Matteo Angeli GEDI Società editoriale della famiglia Elkann/ Agnelli proprietaria anche di La Repubblica e della Stampa, storico quotidiano di Torino, ha annunciato di aver firmato il preliminare di vendita a MSC del Comandante Aponte uno degli uomini più ricchi d'Europa con un fatturato che si avvicina ai 100 miliardi di euro e circa 18 miliardi di utile annuo che sta eleggendo Genova a suo porto e città di riferimento. Il Secolo XIX va precisato che non è una società indipendente ma un ramo di azienda della società editoriale GEDI dove è stata inglobata quando la famiglia Perrone, storico editore del XIX, trovò l'accordo con il gruppo editoriale torinese del quale è diventato azionista al 5% togliendosi totalmente il problema della gestione del quotidiano genovese. Il Comandante Aponte ha creato una nuova società ad hoc che si chiamerà Blue Media Srl e che acquisterà la testata genovese Il Secolo XIX e quelle del settore portuale Avvisatore Marittimo e The Meditegraph. La direttrice attuale Stefania Aloia, che aveva preso il posto di Ubaldeschi che ha lasciato il Secolo per andare a dirigere il gruppo di giornali veneti sempre venduti da Gedi ad una cordata di imprenditori del territorio, pare che lascerà l'incarico a fine luglio e il nuovo editore APONTE con il genero Chicco Vago starebbero valutando diversi nuovi direttori che dovranno essere il reale riferimento dell'editore sul territorio oltre ad Alfonso Lavarello amico personale di Aponte, presidente dell'aeroporto Cristoforo Colombo in una delicata fase di ristrutturazione, aumenti di capitale e probabile ingresso nelle azionariato sempre di MSC. Per quanto concerne i tempi dell'operazione il comunicato congiunto recita che "il perfezionamento della cessione del ramo editoriale e digitale è previsto possa avvenire entro il mese di settembre 2024, mentre il perfezionamento della cessione del ramo pubblicitario è atteso entro il 2025. Il Secolo XIX non ha un bilancio suo indipendente e pertanto i suoi reali numeri di fatturato e costi non sono noti ne l'è eguale perdita a quanto ammonterebbe in quanto è parte di GEDI che ha un fatturato totale di circa 300 milioni ed un utile intorno a 2 milioni di euro. Il comunicato congiunto GEDI/ MSC "Il Gruppo Gedi e il Gruppo Msc comunicano di aver firmato il contratto preliminare di cessione de Il Secolo XIX a Blue Media S.r.l. , società interamente controllata dal Gruppo Msc. La cessione comprende anche le testate collegate Il Secolo XIX del Lunedì, The MediTelegraph, L'Avvisatore Marittimo, Giornale del Ponente Ligure, l'Automazione Navale e Tecnologie per il Mare & Trasporti nonché le attività digitali e di raccolta pubblicitaria relative a Il Secolo XIX. Il perfezionamento della cessione del ramo editoriale e digitale è previsto possa avvenire entro il mese di settembre 2024, mentre il perfezionamento della cessione del ramo pubblicitario è atteso entro il 2025. Tali cessioni sono subordinate all'espletamento delle usuali procedure sindacali nonché alla stipulazione del conseguente atto notarile definitivo e,

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

con riferimento al ramo editoriale, anche all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari". TAGS.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Un altro maxi utile ma ricavi, volumi e margini in calo per Ignazio Messina & C. nel 2023

Navi Il bilancio rivela che ogni nave con-ro della serie Jolly è stata ceduta per almeno 100 milioni di dollari di Nicola Capuzzo Il bilancio 2023 della Ignazio Messina & C. di **Genova**, società controllata dalla famiglia Messina e partecipata dalla Marininvest di Msc, mostra (numeri alla mano) quale prezzo irrinunciabile fosse stato offerto per la vendita delle sette navi con-ro rimaste in flotta, quale sia stato l'effetto di queste cessioni sul bilancio, quanti reinvestimenti siano stati già avviati e quanto 'pesi' la nuova focalizzazione dell'azienda soprattutto sul trasporto via mare di container. Partendo dai numeri i ricavi operativi sono quasi dimezzati passando dai 481 milioni di euro del 2022 a 258 milioni (di cui 213 milioni per noli marittimi) mentre le altre entrate derivanti dalle vendite di naviglio hanno portato in cassa 269 milioni. Proprio per effetto di ciò le disponibilità liquide al 31 dicembre scorso sfioravano i 384 milioni, in netta crescita rispetto ai 67,5 milioni del 2022. L'Ebitda è salito da 187,5 a 270 milioni e l'utile netto dai 125 milioni del 2022 (in larga parte generato dal boom dei noli) ha raggiunto l'anno scorso quota 197 milioni di euro (grazie, come detto, alle vendite); il profitto è stato destinato dal Consiglio d'amministrazione alla distribuzione di dividendi per 50 milioni e a riserva straordinaria per i restanti 147,7 milioni. I debiti verso le banche sono stati azzerati nel 2023 e l'indebitamento finanziario è calato in generale dai 176 milioni del 2022 a 18 milioni nel 2023. L'azienda sottolinea infatti che, dal 30 giugno 2020, data di efficacia dell'accordo di risanamento del debito, alla data del 31 dicembre 2023 la società ha rimborsato alle banche euro 225.380.664 (di cui 36,9 milioni in quota alla Ignazio Messina & C. e 188,5 milioni in quota alla RoRo Italia incorporata un anno fa) e 197.957.425 euro (interamente in capo alla Ignazio Messina & C). Il bilancio d'esercizio rivela anche il prezzo che gli acquirenti statunitensi e quelli arabi hanno messo sul piatto per aggiudicarsi le sette (una era già stata venduta nel 2022) navi con-ro di proprietà della shipping company genovese: Jolly Cristallo, Perla, Vanadio, Palladio, Titanio, Cobalto e Quarzo sono passate di mano per 712 milioni di dollari realizzando una plusvalenza totale di 267,24 milioni di dollari (poco meno di 249 milioni di euro). Quindi, in media, ciascuna è stata valutata poco più di 100 milioni di dollari. A proposito invece di operazioni in entrata, le tre navi portacontainer acquistate nel 2023 (Jolly Oro, Argento e Rosa) sono costate complessivamente 81 milioni di dollari (73 milioni di euro). Il totale degli investimenti effettuati dalla Ignazio Messina & C. l'anno scorso è stato però di 102,2 milioni di euro perché, alle tre portacontainer second hand rilevate, si sommano anche gli acquisto di nuovi contenitori (per 20,1 milioni) e altre attrezzature ed equipment (3 milioni). Nelle prime settimane del 2024, poi, la società ha pagato il saldo per l'acquisto delle navi portacontainer



Navi Il bilancio rivela che ogni nave con-ro della serie Jolly è stata ceduta per almeno 100 milioni di dollari di Nicola Capuzzo Il bilancio 2023 della Ignazio Messina & C. di Genova, società controllata dalla famiglia Messina e partecipata dalla Marininvest di Msc, mostra (numeri alla mano) quale prezzo irrinunciabile fosse stato offerto per la vendita delle sette navi con-ro rimaste in flotta, quale sia stato l'effetto di queste cessioni sul bilancio, quanti reinvestimenti siano stati già avviati e quanto 'pesi' la nuova focalizzazione dell'azienda soprattutto sul trasporto via mare di container. Partendo dai numeri i ricavi operativi sono quasi dimezzati passando dai 481 milioni di euro del 2022 a 258 milioni (di cui 213 milioni per noli marittimi) mentre le altre entrate derivanti dalle vendite di naviglio hanno portato in cassa 269 milioni. Proprio per effetto di ciò le disponibilità liquide al 31 dicembre scorso sfioravano i 384 milioni, in netta crescita rispetto ai 67,5 milioni del 2022. L'Ebitda è salito da 187,5 a 270 milioni e l'utile netto dai 125 milioni del 2022 (in larga parte generato dal boom dei noli) ha raggiunto l'anno scorso quota 197 milioni di euro (grazie, come detto, alle vendite); il profitto è stato destinato dal Consiglio d'amministrazione alla distribuzione di dividendi per 50 milioni e a riserva straordinaria per i restanti 147,7 milioni. I debiti verso le banche sono stati azzerati nel 2023 e l'indebitamento finanziario è calato in generale dai 176 milioni del 2022 a 18 milioni nel 2023. L'azienda sottolinea infatti che, dal 30 giugno 2020, data di efficacia dell'accordo di risanamento del debito, alla data del 31 dicembre 2023 la società ha rimborsato alle banche euro 225.380.664 (di cui 36,9 milioni in quota alla Ignazio Messina & C. e 188,5 milioni in quota alla RoRo Italia incorporata un anno fa) e 197.957.425 euro (interamente in capo alla Ignazio Messina & C). Il bilancio d'esercizio rivela anche il prezzo che gli acquirenti statunitensi e quelli arabi hanno messo sul piatto per aggiudicarsi le sette (una era già stata venduta nel 2022) navi con-ro di proprietà della shipping company genovese: Jolly Cristallo, Perla, Vanadio, Palladio, Titanio, Cobalto e Quarzo sono passate di mano per 712 milioni di dollari realizzando una plusvalenza totale di 267,24 milioni di dollari (poco meno di 249 milioni di euro). Quindi, in media, ciascuna è stata valutata poco più di 100 milioni di dollari. A proposito invece di operazioni in entrata, le tre navi portacontainer acquistate nel 2023 (Jolly Oro, Argento e Rosa) sono costate complessivamente 81 milioni di dollari (73 milioni di euro). Il totale degli investimenti effettuati dalla Ignazio Messina & C. l'anno scorso è stato però di 102,2 milioni di euro perché, alle tre portacontainer second hand rilevate, si sommano anche gli acquisto di nuovi contenitori (per 20,1 milioni) e altre attrezzature ed equipment (3 milioni). Nelle prime settimane del 2024, poi, la società ha pagato il saldo per l'acquisto delle navi portacontainer

Shipping Italy

Genova, Voltri

Jolly Giada (valore complessivo 26 milioni di dollari) e della Jolly Clivia (20,2 milioni di dollari). Ulteriori due portacontainer faranno il loro ingresso in flotta nel corso di quest'anno. Guardando alle singole business unit del gruppo, quella relativa alle attività di trasporto marittimo di linea ha visto un calo dei volumi del 23,9% mentre i ricavi sono scesi del 55,9%; il decremento dei volumi si è registrato più sul traffico containerizzato (-27,7%) che sul traffico di rotabili (-7,2%). Il margine operativo del business navigazione è peggiorato rispetto all'anno precedente dal 33% al 5,4% sui ricavi. La business unit Intermodal Marine Terminal (che opera il terminal in porto a Genova) ha invece registrato un margine operativo di poco superiore a 1,7 milioni di euro, con un decremento di 3,2 milioni rispetto al 2022 (dal 18,5% al 7,7% dei ricavi). Infine la divisione 'Intermodal Logistics Italy' (che si occupa di vendere servizi di trasporto terrestre da e per il porto di Genova) ha visto diminuire il traffico (-25,6% di polizze di carico) e di ricavi (pari a 15,5 milioni, ovvero -33,9% rispetto al 2022) nonostante sia aumentata leggermente la quota di servizi venduti a terzi (da 1,6 a 2,1 milioni di euro). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Citta della Spezia

La Spezia

Guardie giurate in gommone per monitorare il mare nei giorni di scalo delle navi da crociera

Due guardie giurate a bordo di un gommone veglieranno sulla sicurezza dei passeggeri di gran parte della navi da crociera che approderanno alla Spezia. L'Autorità di sistema portuale, infatti, ha affidato nei giorni scorsi il "servizio sperimentale di vigilanza in mare ai fini della security per i mesi estivi 2024 in concomitanza con le navi da crociera". L'Adsp considera il sistema di gestione delle emergenze e dell'efficienza ai fini di security del porto della Spezia estremamente strategico, anche in considerazione dell'attuale scenario internazionale e del conseguente innalzamento del livello di security nei porti nazionali, e che si renda necessario un servizio di vigilanza in mare consistente nel pattugliamento degli specchi acquei che per i mesi estivi, sperimentalmente in concomitanza delle navi da crociera. Un servizio, quello della vigilanza via mare in appoggio a quella dell'interfaccia nave porto, che è già stato avviato nel 2023 per lo scalo di Marina di Carrara e che si va sommare al sistema di controllo della sicurezza costituito dalla control room dotata di telecamere e sistema Ais per il monitoraggio di quando accade sulla terra ferma e nelle acque del Golfo. Un sistema integrato che consente di controllare anche i movimenti del piccolo naviglio e che, nella fattispecie, avviserà le guardie giurate a bordo del gommone nel caso in cui venga notata qualche situazione anomala, che potrà essere affrontata anche con il coinvolgimento della Capitaneria di porto. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la società G.i.v.i., titolare dell'Istituto di vigilanza La Lince, per un importo pari a 121.852,21 euro, frutto di un ribasso del 18 per cento rispetto a quanto messo a disposizione dall'ente di Via del Molo.



Spezia: riunione per affrontare le criticità del settore autotrasporto

Andrea Puccini

LA SPEZIA Il Presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale Mario Sommariva ha convocato una riunione per il 18 luglio con i rappresentanti delle principali associazioni di autotrasporto: Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasporto Unito. All'incontro parteciperà anche il Terminal LSCT. L'obiettivo è discutere i problemi attuali dell'autotrasporto al Porto della Spezia e rassicurare i firmatari della recente lettera inviata all'AdSP. Solo da parte nostra c'è sia stata piena assunzione e rispetto dell'impegno sottoscritto mentre dall'altra parte nulla di significativo è stato fatto dichiarano le associazioni nella nota congiunta inviata alla stampa se escludiamo la convocazione del Tavolo di consultazione permanente del 29 marzo 2023 () A ben due anni di distanza siamo ancora in attesa che venga definito lo Specifico accordo di programma avente ad oggetto la disciplina dei tempi di attesa ai fini di carico e scarico CT, la gestione dei vuoti, nonché la pattuizione di eventuali indennizzi per i tempi di attesa come previsto dal Decreto Legislativo 286/2005, parte essenziale dell'accordo del luglio 2022. Siamo consapevoli che il porto della Spezia non sia l'eccezione e che si inserisca in un quadro sfavorevole per l'autotrasporto ben più ampio, a partire da quello ligure dove, non a caso, nel porto di Genova si è arrivati ad applicare la congestion fee per i problemi mai risolti che mettono in grave difficoltà il settore. trasportounito al servizio merci Avevamo guardato con speranza e fiducia alle azioni messe in campo sin dal suo insediamento con atti e ordinanze che avrebbero potuto diventare il punto di riferimento per tutta la portualità nazionale prosegue la lettera indirizzata a Sommariva ci riferiamo all'introduzione dei livelli di servizio, peraltro frutto di una normativa nebulosa che rimanda la loro definizione, oltretutto non perentoria, alle autorità di sistema, mai finora sperimentati. Avevamo guardato con altrettanta fiducia alla volontà espressa e sottoscritta di arrivare alla definizione di un accordo di programma che avrebbe potuto diventare, anch'esso, un modello da adottare in altri porti. Niente di tutto questo è accaduto. Con la consapevolezza che sia in ogni caso necessario un cambio di passo a livello nazionale che affronti e stabilisca nuovi modelli organizzativi e comportamentali da parte degli attori della filiera logistica portuale, a partire dall'autotrasporto, richiediamo la convocazione urgente del tavolo ai fini della messa a punto dell'Accordo citato. Tra gli ulteriori motivi della necessità di convocare il tavolo tra le parti il fatto che, nonostante l'importante calo dei traffici, nelle poche giornate di afflusso al porto permangono i problemi denunciati da decenni e cercare soluzioni ai problemi oggi, in vista di una ripresa dei traffici domani, eviterà di ritrovarli invariati. Spezia Nel corso della riunione, l'AdSP proverà quindi a difendersi' dalle accuse di immobilismo, illustrando gli sforzi compiuti negli ultimi mesi per migliorare il lavoro delle aziende di autotrasporto, con particolare



Messaggero Marittimo

La Spezia

attenzione alla riduzione dei tempi di attesa per il carico e scarico dei container. Si parlerà anche delle soluzioni innovative adottate per ottimizzare l'accesso dei mezzi pesanti al porto, attraverso la collaborazione con le associazioni dell'autotrasporto per sperimentare nuovi servizi digitali e informativi resi possibili dall'integrazione tra il Port Community System e i sistemi delle aziende di autotrasporto, consentono il monitoraggio dei mezzi pesanti e del tempo stimato di arrivo al porto, considerando lo stato del traffico e i periodi di riposo dei conducenti.

Shipping Italy

La Spezia

La Spezia, all'ex Molo Enel convivranno fabbrica dei cassoni e terminal per autobotti Gnl

Porti Saras chiude il deposito di Arcola mentre si riaccende la tensione fra gli autotrasportatori: convocato un incontro in Adsp la prossima settimana di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'ex molo Enel del **porto** di la Spezia è passato ufficialmente a Fincosit. Lo ha stabilito un'ordinanza della locale Autorità di sistema portuale, che, accolta l'istanza, ha stabilito il passaggio del compendio "in attesa della formalizzazione del titolo concessorio, al fine di cantierizzare la stessa per le attività strettamente connesse alla realizzazione del nuovo molo crociere nel primo bacino della Spezia", essendo Fincosit mandataria del raggruppamento che si è aggiudicato l'appalto. Lo stesso pontile - che peraltro nel medio periodo rientrerà nel progetto di espansione di Terminal del Golfo, non ancora avviato dalla società del gruppo Tarros - è stato destinato dall'Adsp anche a fare da terminale di ricezione delle bettonine di Gnl Italia che faranno la spola, cariche di autobotti, col rigassificatore di Panigaglia, dall'altra parte del Golfo, nell'ambito del progetto di truck reloading della controllata di Snam. Secondo il presidente dell'ente Mario Sommariva non ci saranno problemi di compatibilità fra le due attività: "Le due cose non interferiscono. Gnl costruirà un suo piccolo pontile in radice dove c'è un ampio piazzale, Fincosit opererà sulla testata del pero e proprio molo". L'Adsp, intanto, ha bocciato il progetto di dismissione delle proprie strutture offshore presentato dalla Deposito di Arcola. La concessione della controllata di Saras (che gestisce su aree private, ad Arcola appunto, nell'entroterra, un deposito costiero collegato con una pipeline al **porto**) è scaduta a fine 2023 e la società non ha presentato un piano industriale. Nel bilancio si legge infatti che "a seguito della decisione di Adsp di ricollocare il terminale marino in concessione (gli spazi a terra dovrebbero andare alla miticoltura, ndr) e in esito al relativo iter amministrativo, non è stato possibile individuare una soluzione tecnico-economica che consentisse lo spostamento richiesto e il conseguente rinnovo della concessione". Saras in sostanza abbandonerà l'attività di deposito costiero (10 gli esuberi) e convertirà l'area di Arcola per realizzarvi un impianto fotovoltaico, ma prima dovrà presentare all'Adsp "un nuovo progetto, per l'indizione di una nuova conferenza di servizi, che preveda la rimozione delle strutture esistenti nella concessione per la rimessa in pristino e riconsegna dei beni concessi, comprensivo della caratterizzazione del fondale interessato dalla concessione". Nel frattempo in **porto** è rimontata la tensione fra gli autotrasportatori specializzati nella movimentazione di container, con le associazioni di categoria che hanno stigmatizzato il mancato rispetto degli accordi del luglio 2022: "A ben due anni di distanza siamo ancora in attesa che venga definito lo specifico accordo di programma avente ad oggetto la disciplina dei tempi di attesa ai fini di carico e scarico, la gestione dei vuoti, nonché la pattuizione di eventuali indennizzi per i tempi di attesa"



Porti Saras chiude il deposito di Arcola mentre si riaccende la tensione fra gli autotrasportatori: convocato un incontro in Adsp la prossima settimana di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'ex molo Enel del porto di la Spezia è passato ufficialmente a Fincosit. Lo ha stabilito un'ordinanza della locale Autorità di sistema portuale, che, accolta l'istanza, ha stabilito il passaggio del compendio "in attesa della formalizzazione del titolo concessorio, al fine di cantierizzare la stessa per le attività strettamente connesse alla realizzazione del nuovo molo crociere nel primo bacino della Spezia", essendo Fincosit mandataria del raggruppamento che si è aggiudicato l'appalto. Lo stesso pontile - che peraltro nel medio periodo rientrerà nel progetto di espansione di Terminal del Golfo, non ancora avviato dalla società del gruppo Tarros - è stato destinato dall'Adsp anche a fare da terminale di ricezione delle bettonine di Gnl Italia che faranno la spola, cariche di autobotti, col rigassificatore di Panigaglia, dall'altra parte del Golfo, nell'ambito del progetto di truck reloading della controllata di Snam. Secondo il presidente dell'ente Mario Sommariva non ci saranno problemi di compatibilità fra le due attività: "Le due cose non interferiscono. Gnl costruirà un suo piccolo pontile in radice dove c'è un ampio piazzale, Fincosit opererà sulla testata del pero e proprio molo". L'Adsp, intanto, ha bocciato il progetto di dismissione delle proprie strutture offshore presentato dalla Deposito di Arcola. La concessione della controllata di Saras (che gestisce su aree private, ad Arcola appunto, nell'entroterra, un deposito costiero collegato con una pipeline al porto) è scaduta a fine 2023 e la società non ha presentato un piano industriale. Nel bilancio si legge infatti che "a seguito della decisione di Adsp di ricollocare il terminale marino in concessione (gli spazi a terra dovrebbero andare alla miticoltura, ndr) e in esito al relativo iter amministrativo, non è stato possibile individuare una soluzione tecnico-economica che consentisse

Shipping Italy

La Spezia

hanno scritto Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito in una nota ad Adsp. Ventilata nuovamente anche l'introduzione di un surcharge: "Siamo consapevoli che il porto della Spezia non sia l'eccezione e che si inserisca in un quadro sfavorevole per l'autotrasporto ben più ampio, a partire da quello ligure dove, non a caso, nel porto di Genova si è arrivati ad applicare la congestion fee per i problemi mai risolti che mettono in grave difficoltà il settore. Nonostante l'importante calo dei traffici, nelle poche giornate di afflusso al porto permangono i problemi denunciati da decenni e cercare soluzioni ai problemi oggi, in vista di una ripresa dei traffici domani, eviterà di ritrovarli invariati". Pronta la risposta dell'Adsp, con la convocazione per la settimana prossima di un incontro: "L'AdSP durante il 2023 e il 2024 ha portato avanti, infatti, con la condivisione e l'assenso delle associazioni dell'autotrasporto operanti nel Porto della Spezia, la sperimentazione di una prima serie di servizi digitali e set informativi in favore delle aziende. Tali servizi sono stati resi disponibili grazie all'integrazione tra Port Community System ed i sistemi delle aziende di autotrasporto coinvolte nella sperimentazione, che ha permesso il monitoraggio dei mezzi pesanti e del tempo stimato di arrivo al porto, tenendo conto dello stato del traffico/incidenti e riposo conducente". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Traghetti elettrici per portare i crocieristi in città: lo studio proposto alle autorità

La proposta, presentata dall'ingegner Maurizio Marendon, è caldeggiata anche da Lista per Ravenna per ridurre i problemi di traffico di **Porto Corsini**. Una proposta per "dare il via all'utilizzo di lunghi traghetti fluviali a propulsione elettrica, quali mezzi atti ad evitare il passaggio di centinaia di bus da/a **Porto Corsini** e sinistra canale". Questa è in sintesi ciò che si propone lo studio presentato dall'ingegner Maurizio Marendon, con l'obiettivo di superare i problemi di traffico che colpiscono la località di **Porto Corsini**, in particolare nel momento clou della stagione delle crociere. Lunedì il tema del traffico nel lido ravennate sarà anche al centro della commissione 9 "**Porto** e attività produttive" del Consiglio comunale di **Ravenna** che si riunirà per discutere l'ordine del giorno di Lista per **Ravenna**. Proprio il consigliere civico Alvaro Ancisi sostiene lo studio di Marendon, membro dell'Associazione Italiana Periti Trasporti, già trasmesso nei giorni scorsi alle autorità pubbliche interessate e alla stessa **Ravenna Civitas Cruise Porto**. "Il servizio così introdotto richiede l'autorizzazione o titolo per il trasporto rilasciato dalla Capitaneria di **Porto**. Si dovrà valutare se renderlo pubblico, abilitandolo al trasporto anche di non crocieristi, oppure privato, e quindi riservato ai passeggeri delle navi da crociera. Due sono le sue limitazioni: che si svolga solo dall'alba al tramonto, non essendo permesso, nemmeno in deroga, che sia notturno, e una durata del tragitto pari a 40 minuti, dovendosi percorrere circa 14 chilometri alla velocità massima, imposta all'interno del Candiano, di 6 nodi. Si potrà stipulare una convenzione coi piloti del **porto** di **Ravenna**, in qualità di comandanti delle imbarcazioni, oppure assumere a tempo determinato dei comandanti abilitati a guidarle. La concessione dovrà essere rilasciata dal sindaco di **Ravenna** - conclude lo studio - Il costo di 4 o 5 traghetti può essere contenuto in 4 milioni di euro, certamente ripagabili in breve-medio termine".



La proposta, presentata dall'ingegner Maurizio Marendon, è caldeggiata anche da Lista per Ravenna per ridurre i problemi di traffico di Porto Corsini. Una proposta per "dare il via all'utilizzo di lunghi traghetti fluviali a propulsione elettrica, quali mezzi atti ad evitare il passaggio di centinaia di bus da/a Porto Corsini e sinistra canale". Questa è in sintesi ciò che si propone lo studio presentato dall'ingegner Maurizio Marendon, con l'obiettivo di superare i problemi di traffico che colpiscono la località di Porto Corsini, in particolare nel momento clou della stagione delle crociere. Lunedì il tema del traffico nel lido ravennate sarà anche al centro della commissione 9 "Porto e attività produttive" del Consiglio comunale di Ravenna che si riunirà per discutere l'ordine del giorno di Lista per Ravenna. Proprio il consigliere civico Alvaro Ancisi sostiene lo studio di Marendon, membro dell'Associazione Italiana Periti Trasporti, già trasmesso nei giorni scorsi alle autorità pubbliche interessate e alla stessa Ravenna Civitas Cruise Porto. "Il servizio così introdotto richiede l'autorizzazione o titolo per il trasporto rilasciato dalla Capitaneria di Porto. Si dovrà valutare se renderlo pubblico, abilitandolo al trasporto anche di non crocieristi, oppure privato, e quindi riservato ai passeggeri delle navi da crociera. Due sono le sue limitazioni: che si svolga solo dall'alba al tramonto, non essendo permesso, nemmeno in deroga, che sia notturno, e una durata del tragitto pari a 40 minuti, dovendosi percorrere circa 14 chilometri alla velocità massima, imposta all'interno del Candiano, di 6 nodi. Si potrà stipulare una convenzione coi piloti del porto di Ravenna, in qualità di comandanti delle imbarcazioni, oppure assumere a tempo determinato dei comandanti abilitati a guidarle. La concessione dovrà essere

Rigassificatore, 20 milioni in opere di compensazione. Il ministro: "Sconti in bolletta? Mai presi in considerazione"

Il ministro Pichetto-Fratin lapidario sull'ipotesi di uno sconto per le bollette dei ravennati. Il sindaco De Pascale: "Lo sconto sarebbe stato disincentivante per la transizione energetica, però apriamo un tavolo su infrastrutture strategiche per i cittadini". Crescono intanto i costi per il rigassificatore: la diga frangiflutti costerà circa 300 milioni. Un'opera colossale e strategica per il Paese, che garantirà una maggior stabilità nella fornitura energetica d'Italia, che sarà realizzata attraverso un investimento di circa un miliardo. Il rigassificatore è il grande protagonista della giornata di venerdì, con la visita del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, agli impianti a terra e offshore di Ravenna. Una giornata in cui si è parlato dei numeri "ciclopici" di questa infrastruttura e dei tempi per la sua messa in opera, ma anche dei costi e delle compensazioni previste per la sua realizzazione. Per il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, si tratta di "un cantiere strategico per il Paese, su cui c'è stato un impegno molto forte da parte di tutte le istituzioni territoriali, a cominciare dall'ormai ex presidente della Regione Bonaccini, che ha presentato le dimissioni pochi minuti fa", precisa De Pascale, ormai candidato ufficiale del centrosinistra per la Regione. Il sindaco si rivolge poi al ministro: "Una progettualità su cui non pensavamo di essere coinvolti", ma su cui è poi subentrata "una scelta geopolitica del Paese". De Pascale entra poi nel merito di un altro importante progetto, quello del parco eolico offshore "Agnes" in fase di approvazione: "Pochi giorni fa è stato approvato dalla commissione Via". In ottica ampia di un grande hub energetico secondo De Pascale rigassificatore e parco eolico "sono progetti che dialogano". "Nel futuro del Paese, Ravenna deve essere considerata come una città strategica per l'energia rinnovabile - aggiunge il sindaco - Una parte delle opposizioni si sta scagliando contro gli interventi sulle rinnovabili - sottolinea - Un turbamento che non capisco". Da parte sua, il ministro Pichetto Fratin ha riconosciuto le "competenze necessarie per raggiungere l'obiettivo finale" di Ravenna. "Un'opera certamente ciclopica, colossale per le imprese, per lo sforzo economico, per l'utilizzo di acciaio", ha aggiunto. Ha poi ricordato come con il rigassificatore di Ravenna l'Italia raggiungerà una capacità di rigassificazione complessiva di 28 miliardi di metri cubi all'anno, volume corrispondente a circa il 45% della domanda italiana di gas del 2023 e una cifra uguale a quanto importato dalla Russia nel 2021. E nel frattempo proseguono infatti anche le considerazioni sull'arrivo di nuovi rigassificatori a Porto Empedocle e Gioia Tauro. "Non possiamo andare avanti come Paese se non diamo sicurezza sull'energia", prosegue il ministro, che considera il gas come "fonte fossile meno inquinante", rispetto al petrolio e "vettore di transizione, che nei prossimi anni andrà a integrare le altre fonti di energia". L'eolico e il fotovoltaico per Pichetto Fratin non possono essere "la soluzione



Il ministro Pichetto-Fratin lapidario sull'ipotesi di uno sconto per le bollette dei ravennati. Il sindaco De Pascale: "Lo sconto sarebbe stato disincentivante per la transizione energetica, però apriamo un tavolo su infrastrutture strategiche per i cittadini". Crescono intanto i costi per il rigassificatore: la diga frangiflutti costerà circa 300 milioni. Un'opera colossale e strategica per il Paese, che garantirà una maggior stabilità nella fornitura energetica d'Italia, che sarà realizzata attraverso un investimento di circa un miliardo. Il rigassificatore è il grande protagonista della giornata di venerdì, con la visita del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, agli impianti a terra e offshore di Ravenna. Una giornata in cui si è parlato dei numeri "ciclopici" di questa infrastruttura e dei tempi per la sua messa in opera, ma anche dei costi e delle compensazioni previste per la sua realizzazione. Per il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, si tratta di "un cantiere strategico per il Paese, su cui c'è stato un impegno molto forte da parte di tutte le istituzioni territoriali, a cominciare dall'ormai ex presidente della Regione Bonaccini, che ha presentato le dimissioni pochi minuti fa", precisa De Pascale, ormai candidato ufficiale del centrosinistra per la Regione. Il sindaco si rivolge poi al ministro: "Una progettualità su cui non pensavamo di essere coinvolti", ma su cui è poi subentrata "una scelta geopolitica del Paese". De Pascale entra poi nel merito di un altro importante progetto, quello del parco eolico offshore "Agnes" in fase di approvazione: "Pochi giorni fa è stato approvato dalla commissione Via". In ottica ampia di un grande hub energetico secondo De Pascale rigassificatore e parco eolico "sono progetti che dialogano". "Nel futuro del Paese, Ravenna deve essere

Ravenna Today

Ravenna

totale, può essere qualcosa di rilevante, ma abbiamo bisogno di un mix collettivo" e ribadisce la sua "ferma opinione a favore del nucleare". Costi cui però vanno aggiunti i circa 300 milioni stimati per realizzare la diga frangiflutti che dovrà proteggere tutto l'impianto offshore. I lavori della diga, in carico ad **Autorità Portuale**, sono ora in fase di aggiudicazione. E l'opera, una volta completata, consentirà al rigassificatore di lavorare al 100% della propria capacità, mentre in sua assenza e considerando i report storici di fenomeni meteo-marini avversi, la capacità di lavoro sarebbe pari all'80%. Altri costi riguardano invece i lavori di manutenzione alla BW Singapore, attualmente in cantiere a Dubai. Lavori necessari, spiega Venier, a causa delle "temperature del nord Adriatico", che sono inferiori a quelle del Tirreno. Così si è deciso di apportare modifiche alla nave rigassificatrice che consentano un "preriscaldamento" necessario per le operazioni. Un intervento che dovrebbe costare alcune "decine di milioni", definisce l'ad di Snam. Si arriva infine al capitolo compensazioni a favore del territorio ravennate. "A differenza di altri territori, che hanno avuto atteggiamenti diversi, noi abbiamo definito le compensazioni per queste opere", ricorda il sindaco De Pascale. Una delle opere sarà la rinaturalizzazioni di 100 ettari di terreno attorno al Pde tra Punta Marina e Ravenna: "La più grande opera di rinaturalizzazione della città". Entro fine anno verrà approvato il progetto esecutivo dell'opera e poi partirà la gara d'appalto. Già affidata invece la trasformazione dell'illuminazione pubblica a led della città, mentre un'ulteriore rigenerazione verrà realizzata "entro il 2026 nella località di Punta Marina", precisa De Pascale, con una riqualificazione delle strade e la realizzazione di percorsi ciclabili di interconnessione. "Un piano di compensazioni da 20 milioni di euro - sottolinea al sindaco - Al momento le uniche compensazioni vere che saranno realizzate per il territorio". Un tema che era stato affrontato nel caso del rigassificatore di Piombino era quello degli sconti in bolletta per i cittadini del territorio. Un tema che non era stato dibattuto per l'opera di Ravenna e rispetto al quale il ministro Pichetto Fratin chiude subito la porta: "Mai presa in considerazione l'ipotesi". Nel merito entra anche il sindaco De Pascale: "Lo sconto in bolletta avrebbe avuto un effetto disincentivante verso la transizione energetica - afferma - se uno spende meno di gas è meno incentivato ad abbandonare il gas e a installare in casa propria una pompa di calore". Il primo cittadino ravennate ricorda però al ministro che "in Basilicata l'eccezione si fa - continua - c'è una riduzione in bolletta per i lucani a fronte delle attività estrattive. Se questo si fosse applicato a Ravenna, i ravennati non avrebbero pagato un euro in bolletta in questi anni". De Pascale chiede infine al ministro di pensare a "infrastrutture strategiche quali forme di beneficio per il territorio" e cita come esempio i collegamenti stradali e ferroviari necessari per lo sviluppo della città come hub energetico. "Se il Governo volesse aprire un tavolo su Ravenna, qualcosa ci verrebbe in mente".

Ravenna in Comune: Rigassificatore. Aumenta il prezzo che paghiamo

"Se avete presente cosa si prova quando si dice "Te l'avevo detto", bene, è come ci sentiamo noi. Un misto di soddisfazione perché l'analisi si è dimostrata corretta e viene avallata dai vertici delle Istituzioni e di amarezza perché si trattava di una previsione di avvenimenti negativi per la collettività. Si parla del rigassificatore destinato a Punta Marina e delle mistificazioni istituzionali che un paio di anni fa, nel marzo 2022, raccontavano di quanto fosse ideale quel sito. Da una parte, a livello ministeriale, si lasciava intendere che le unità galleggianti per la rigassificazione, vere e proprie navi destinate a quello scopo, erano una vera e propria bazza: si affittano e poi « possono essere utilizzate finché servono e tolte in qualsiasi momento ». Dall'altra, a livello di Istituzioni locali, si garantiva che al largo dello scalo « è già presente un terminale marino pronto per il trasporto a terra del gas ». Dunque, se anche non si trattava di operare a costo zero, i costi sarebbero stati comunque molto contenuti, i tempi di entrata in funzione rapidissimi, le conseguenze ambientali praticamente nulle e si lanciava pure l'immane esca del sostegno all'occupazione di qualità: tanto qualcuno che abbocca veramente o per finta lo si trova sempre! Il rischio peggiore? Che i procedimenti per gli indispensabili accertamenti circa la sicurezza portassero via troppo tempo. Allora si cominciò a chiamarle lungaggini burocratiche, come se oscuri amministratori ricavassero un malsano godimento nel causare ritardi nel rilascio di autorizzazioni raccontate come inevitabili. Così eccoci a Bonaccini autocandidarsi commissario proprio per tagliar via ogni procedura di controllo, in particolare la normativa Seveso: «Domani vedrò il ministro Cingolani e annuncio che l'Emilia-Romagna si candida a essere uno dei due hub nazionali sul tema del gas per l'arrivo di una delle più grandi navi di Gnl e per fare un nuovo rigassificatore in un Paese che ha perso qualche anno fa una sfida che invece andava vinta e che ora dobbiamo recuperare». Ha il sostegno dell'Amministrazione de Pascale che ribalta la decisione assunta dall'Amministrazione precedente (con Sindaco Matteucci) di non prendersi in carico un impianto di rigassificazione. Come spiegava l'Assessora allo Sviluppo economico di Ravenna Annagiulia Randi, Ravenna si candida «per la sua posizione strategica, l'efficiente infrastruttura logistica, le condotte già presenti e soprattutto per l'esperienza delle sue aziende». Ravenna in Comune si è schierata immediatamente contro l'ipotesi di far di Ravenna l'hub italiano del gas e di realizzarvi un impianto di rigassificazione. Non ripetiamo i motivi di sicurezza, danno al clima, all'ambiente e all'economia che più volte abbiamo ripetutamente avanzato per spiegare il nostro fermo "no". Ripetiamo invece qui quelli di costo. Avevamo quantificato il costo in un miliardo di euro quando ancora giravano numeri di molto inferiori avanzando peraltro dubbi sul fatto che potesse essere la cifra definitiva. Poi è stata SNAM a rendere ufficiale il miliardo di euro scoprendo uno a



uno gli altarini: la nave non si è affittata ma comprata, il terminale spacciato come idoneo si deve rendere tale, le tubazioni raccontate come adeguate vanno realizzate a nuovo, ecc. ecc. Ora ci si mette anche il Presidente di ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente): «Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui è nato». Lo scrive a pag. 3 della sua relazione annuale sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta datata 9 luglio 2024. Ravenna in Comune torna a denunciare sia il fuoco di fila di informazioni scorrette che hanno cercato di orientare l'atteggiamento dell'opinione pubblica, che le modifiche apportate ad un progetto affrettato, sia i rischi per la sicurezza, i danni al clima, i problemi arrecati all'ambiente, che le perdite inflitte a vasti settori economici (**porto** commerciale, pesca e turismo innanzi tutto) e il peggioramento dei conti pubblici e delle famiglie. Questi ultimi derivano dal fatto che i costi certificati come crescenti da ARERA saranno sostenuti dalle casse pubbliche e dal successivo rimborso con prelievo dalle bollette dei privati cittadini. È per questo che ARERA se ne occupa e preoccupa. Ce ne preoccupiamo anche noi. È per questo che non ci appaga la notizia che avevamo ragione. Chiediamo alle Istituzioni, Bonaccini e de Pascale innanzi tutto, per il loro ruolo sul territorio, ma anche al ministro Pichetto Fratin oggi 12 luglio in visita al cantiere, di adottare ogni misura consentita per pervenire alla sospensione dei lavori in funzione di un complessivo riesame del progetto nella sua effettiva realizzazione. Siamo ancora in tempo per evitare danni peggiori. Non sprechiamo anche questa occasione per abbandonare un progetto che serve solo a far fare tanti soldi a chi lo realizza. In fin dei conti, i soldi intendono farli a spese nostre.".

Porto 2000: aspetta (e spera) che l'accordo s'avvicina

LIVORNO/MILANO - Proviamo, una volta tanto, a peccare d'ottimismo. Secondo voci sia da Milano che da Palazzo Rosciano, stanno entrando nella fase finale le trattative tra il gruppo vincitore della gara per la Porto 2000 (raggruppamento Onorato e MSC) e l'AdSP per risolvere in via definitiva la diatriba, finita anche sui tribunali, che da anni tiene inchiodato solo ai sogni il grande progetto del terminal crociere. Un progetto diventato da tempo indispensabile per rispondere alla crescente domanda di accosti e di servizi da parte delle compagnie del comparto, arrivate di questi tempi a record insuperato di presenze. I temi del contenzioso sono la concessione demaniale, tutt'ora solo provvisoria dopo anni, e specialmente la concessione del servizio ai passeggeri, che ha portato allo scontro con il gruppo Grimaldi, a sua volta organizzatosi con una struttura "temporanea" a servizio dei propri. Dopo sentenze e contro-sentenze, pare che si stia finalmente trovando la quadra. Che forse non arriverà al faraonico progetto di cui sopra, ma definirà la fine degli scontri.



Shipping Italy

Livorno

L'Adsp di Livorno s'indebita per la Piattaforma Europa

Porti Alle viste la firma di un prestito Bei da 90 milioni di euro per coprire i sovraccosti della maxiopera. Nuova pioggia di rilievi ambientali in sede di ottemperanza alla Via I fondi a disposizione dell'Autorità di sistema portuale di **Livorno** per realizzare la Piattaforma Europa, 450 milioni di euro, non bastano, sicché l'ente si prepara a sottoscrivere un ulteriore indebitamento. La firma avverrà lunedì, in pompa magna, perché il soggetto finanziatore sarà la Banca Europea degli Investimenti e per l'occasione l'Adsp ha organizzato una cerimonia istituzionale, alla presenza fra gli altri del Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. La risposta alle domande di dettaglio è stata quindi posposta alla prossima settimana e, complice l'assai scarna sezione documentale pubblica della struttura commissariale, è pressoché impossibile definire esattamente il perimetro della cosa. Che però si tratti di un'esplosione di costi non è solo una voce ricorrente a **Livorno**. Del resto, ancorché le carte ufficiali scarseggino anche in termini di aggiornamento del quadro economico, di rincari cospicui successivi all'aggiudicazione dell'appalto è stato l'ente stesso a fornire evidenza in almeno due occasioni.

Una prima volta - si parlava di 70-80 milioni extra - quando emerse la necessità di rivedere il piano di utilizzo dei fanghi di dragaggio e di tener conto dell'inflazione da guerra ucraina e una seconda un anno fa , con la necessità di appaltare ex novo il consolidamento delle vasche di colmata esistenti. Nel luglio 2023, come detto ultimo aggiornamento ufficiale della situazione, risultava che a disposizione per gli imprevisti ci fossero nelle casse di Adsp poco più di 50 milioni di euro. Da capire, quindi, cosa abbiamo portato l'ente alla decisione di chiedere un finanziamento alla Bei da 90 milioni di euro "per la realizzazione delle Opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nell'attuazione della Piattaforma Europa" (questo il titolo della cerimonia) e come intenda ripagarlo (aumento delle sovrattasse portuali?). Certo è che rispondere alle 220 pagine di prescrizioni legate alla Valutazione di impatto ambientale non sarà uno scherzo da superare, tecnicamente ma anche finanziariamente. Prova ne sia che il primo giro di verifiche di ottemperanza, in corso in queste settimane, si sta dimostrando impervio, come mostrano i numerosi rilievi (comprese formali "non ottemperanze" o "parziali ottemperanze") sollevati, fra gli altri, da Arpat, in particolare quanto alla necessità di affinare, estendere e potenziare in diversi ambiti il piano di monitoraggio. Lunedì capiremo (forse) quale parte dei 90 milioni di extracosti sia legata a tale tema. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Alle viste la firma di un prestito Bei da 90 milioni di euro per coprire i sovraccosti della maxiopera. Nuova pioggia di rilievi ambientali in sede di ottemperanza alla Via I fondi a disposizione dell'Autorità di sistema portuale di Livorno per realizzare la Piattaforma Europa, 450 milioni di euro, non bastano, sicché l'ente si prepara a sottoscrivere un ulteriore indebitamento. La firma avverrà lunedì, in pompa magna, perché il soggetto finanziatore sarà la Banca Europea degli Investimenti e per l'occasione l'Adsp ha organizzato una cerimonia istituzionale, alla presenza fra gli altri del Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. La risposta alle domande di dettaglio è stata quindi posposta alla prossima settimana e, complice l'assai scarna sezione documentale pubblica della struttura commissariale, è pressoché impossibile definire esattamente il perimetro della cosa. Che però si tratti di un'esplosione di costi non è solo una voce ricorrente a Livorno. Del resto, ancorché le carte ufficiali scarseggino anche in termini di aggiornamento del quadro economico, di rincari cospicui successivi all'aggiudicazione dell'appalto è stato l'ente stesso a fornire evidenza in almeno due occasioni. Una prima volta - si parlava di 70-80 milioni extra - quando emerse la necessità di rivedere il piano di utilizzo dei fanghi di dragaggio e di tener conto dell'inflazione da guerra ucraina e una seconda un anno fa , con la necessità di appaltare ex novo il consolidamento delle vasche di colmata esistenti. Nel luglio 2023, come detto ultimo aggiornamento ufficiale della situazione, risultava che a disposizione per gli imprevisti ci fossero nelle casse di Adsp poco più di 50 milioni di euro. Da capire, quindi, cosa abbiamo portato l'ente alla decisione di chiedere un finanziamento alla Bei da 90 milioni di euro "per la realizzazione delle Opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nell'attuazione della Piattaforma Europa" (questo il titolo della cerimonia) e come intenda ripagarlo (aumento delle sovrattasse portuali?). Certo è che rispondere alle 220 pagine di prescrizioni legate

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Traversata Ancona-Croazia in un progetto psicoterapia di gruppo

Si chiamano "Ringhio" e "Peverina" le imbarcazioni dell'Ancona Yacht Club che, con a bordo un equipaggio speciale, sono salpate ieri sera dal porto di Ancona, attraccando stamattina in Croazia. Il progetto inclusivo "Una Vela per Tutti", di cui quest'anno ricorre il decennale, è patrocinato dal Comune di Ancona. L'obiettivo è offrire alle persone che soffrono di disturbi mentali l'opportunità di cimentarsi durante l'intero anno con lo sport della vela, all'interno di un percorso di psicoterapia di gruppo. Ai velisti, oltre alla traversata da Ancona alle isole croate, resa possibile grazie alla raccolta fondi dell'evento 'Battiti di Musica' promosso dal Rotary Club Ancona Conero e Sulvic, viene offerta la possibilità di partecipare all'importante Regata del Conero (in programma domenica 15 settembre ad Ancona). Il progetto è coordinato dalla psicologa e psicoterapeuta Gessica Grelloni, responsabile dell'iniziativa, dal responsabile della sezione vela d'altura e istruttore dell'Ancona Yacht Club Riccardo Refe, ed è promosso da Ancona Yacht Club, Anpis Marche, con la collaborazione del Dipartimento di Salute Mentale Azienda sanitaria territoriale di Ancona, guidato dal Dottor Massimo Mari. "E' una grande iniziativa di inclusione sociale, - commenta il vicesindaco e assessore allo Sport Giovanni Zinni - ma soprattutto genera sentimenti e fa vivere una grande esperienza a chi parte da qualche timore. Il Comune di Ancona è lieto di sostenerla e tifarla. Buon viaggio e buon vento a tutto l'equipaggio". Della bontà del progetto si è accorta anche Claudia Rossi, campionessa di vela d'altura, che ha preso a cuore l'iniziativa ed è ormai da anni madrina ufficiale della manifestazione inclusiva. L'evento vede il contributo dell'assessorato allo Sport di Ancona, dalla Regione Marche e degli sponsor Sea Ambiente Srl, Frittelli Maritime Group e Ste.Mi. Impianti e dei supporter Elezincio Srl, Garbage Group, La Face Costruzioni, Websolute, Valpaint, Valentina Fersini Design e Garofoli Vini.



Si chiamano "Ringhio" e "Peverina" le imbarcazioni dell'Ancona Yacht Club che, con a bordo un equipaggio speciale, sono salpate ieri sera dal porto di Ancona, attraccando stamattina in Croazia. Il progetto inclusivo "Una Vela per Tutti", di cui quest'anno ricorre il decennale, è patrocinato dal Comune di Ancona. L'obiettivo è offrire alle persone che soffrono di disturbi mentali l'opportunità di cimentarsi durante l'intero anno con lo sport della vela, all'interno di un percorso di psicoterapia di gruppo. Ai velisti, oltre alla traversata da Ancona alle isole croate, resa possibile grazie alla raccolta fondi dell'evento 'Battiti di Musica' promosso dal Rotary Club Ancona Conero e Sulvic, viene offerta la possibilità di partecipare all'importante Regata del Conero (in programma domenica 15 settembre ad Ancona). Il progetto è coordinato dalla psicologa e psicoterapeuta Gessica Grelloni, responsabile dell'iniziativa, dal responsabile della sezione vela d'altura e istruttore dell'Ancona Yacht Club Riccardo Refe, ed è promosso da Ancona Yacht Club, Anpis Marche, con la collaborazione del Dipartimento di Salute Mentale Azienda sanitaria territoriale di Ancona, guidato dal Dottor Massimo Mari. "E' una grande iniziativa di inclusione sociale, - commenta il vicesindaco e assessore allo Sport Giovanni Zinni - ma soprattutto genera sentimenti e fa vivere una grande esperienza a chi parte da qualche timore. Il Comune di Ancona è lieto di sostenerla e tifarla. Buon viaggio e buon vento a tutto l'equipaggio". Della bontà del progetto si è accorta anche Claudia Rossi, campionessa di vela d'altura, che ha preso a cuore l'iniziativa ed è ormai da anni madrina ufficiale della manifestazione inclusiva. L'evento vede il contributo dell'assessorato allo Sport di Ancona, dalla Regione Marche e degli sponsor Sea Ambiente Srl, Frittelli Maritime Group e Ste.Mi. Impianti e dei supporter

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"Una Vela per Tutti", la traversata in notturna in Croazia in nome dell'inclusione

ANCONA - Si chiamano Ringhio e Peverina le imbarcazioni dell'**Ancona** Yacht Club che, con a bordo un equipaggio speciale, sono salpate ieri sera dal **porto** di **Ancona**, attraccando stamattina in Croazia. Il progetto inclusivo 'Una Vela per Tutti', è patrocinato dal Comune di **Ancona**, coordinato dalla psicologa e psicoterapeuta Gessica Grelloni, responsabile del progetto, dal responsabile della sezione vela d'altura e istruttore dell'**Ancona** Yacht Club Riccardo Refe, ed è promosso da **Ancona** Yacht Club, ANPIS Marche, con la collaborazione del Dipartimento di Salute Mentale AST di **Ancona** e provincia. "L'iniziativa 'Una vela per tutti' è una grande iniziativa di inclusione sociale, - commenta il Vicesindaco e Assessore allo Sport Giovanni Zinni - ma soprattutto genera sentimenti e fa vivere una grande esperienza a chi parte da qualche timore. Il Comune di **Ancona** è lieto di sostenere e tifare l'iniziativa. Buon viaggio e buon vento a tutto l'equipaggio". Obiettivo del progetto è quello di offrire alle persone che soffrono di disturbi mentali l'opportunità di cimentarsi durante l'intero anno con lo sport della vela, all'interno di un percorso di psicoterapia di gruppo. Ai velisti, oltre alla traversata da **Ancona** alle isole croate, resa possibile grazie alla raccolta fondi dell'evento 'Battiti di Musica' promosso dal Rotary Club **Ancona** Conero e SULVIC, viene offerta la possibilità di partecipare all'importante Regata del Conero (in programma domenica 15 settembre). Della bontà del progetto se ne è accorta anche Claudia Rossi, campionessa di vela d'altura, che ha preso a cuore l'iniziativa ed è ormai da anni madrina ufficiale della manifestazione inclusiva. L'evento vede il contributo dell'Assessorato allo Sport del Comune di **Ancona**, dalla Regione Marche e degli sponsor SEA Ambiente Srl, Frittelli Maritime Group e Ste.Mi. Impianti e dei supporter Elezinco Srl, Garbage Group, La Face Costruzioni, Websolute, Valpaint, Valentina Fersini Design e Garofoli Vini.



Via l'abuso d'ufficio e sono tutti d'accordo. Bocchini (Confindustria): «Inefficace e dannoso»

di Maria Cristina Benedetti Venerdì 12 Luglio 2024, 02:20 - Ultimo agg. : 4 Minuti di Lettura ANCONA Trasversale e pragmatica, Marina Magistrelli ammaina le bandiere che garriscono al vento dei sofismi della politica. Da avvocatista penalista, ed ex senatrice Pd, applica la visione laica all'abolizione della norma sull'abuso d'ufficio. «Sono d'accordo. Non è vero che non ci ha penalizzato. È un ginepraio». Sul via libera definitivo della Camera al ddl Nordio, che rimuove il reato dei cosiddetti colletti bianchi, ritenuto devastante sul piano mediatico e poco incisivo su quello giudiziario, è intransigente: «Quello che non accetto è la posizione-contro al governo, e non sui temi». Passata a maggioranza, e accompagnata dagli applausi di tutte le forze di centrodestra, la legge è stata votata anche da Azione e Italia viva. Dure le altre opposizioni: «Da oggi l'Italia è un Paese più ingiusto», il commento dei 5 Stelle; per i dem «è uno scalpo a danno dei cittadini». Le posizioni La Magistrelli riprende il filo del suo ragionamento: «Quando si devono fare le riforme, la politica deve passare in terza posizione, al primo posto ci sono i contenuti, come giustizia e sanità. Chiedere a un sindaco di rispondere di quello che fa un impiegato, questo no: blocca l'attività amministrativa». Stimola la riflessione: «Vada a vedere quanti sono disposti a fare i primi cittadini, non c'è rimasto quasi più nessuno». Per ribadire il valore dell'essere trasversali ricorda la posizione del neo eurodeputato pidista Matteo Ricci, che fu tra i primi sostenitori di quell'abrogazione: «Quando si espresse pubblicamente, gli inviai un sms di solidarietà». Non fa sconti: «Chi compie un illecito o ruba verrà punito. Le leggi ci sono». Non si sfugge. Sulla rapidità degli effetti decelererà. «Nel tempo - ne è certa - verrà restituito agli amministratori quel dovuto comportamento che non era possibile avere». Soprattutto, pragmatica. La richiesta Non cambia idea, e sottoscrive il già detto, Ricci. Rimanda alle sue ultime battute, pronunciate nel gennaio scorso. «Da dieci anni - ricordava - chiediamo una revisione del reato d'abuso di ufficio, adesso che la riforma la fa un governo di destra non possiamo cambiare opinione». Definiva il perimetro d'azione e sfumava sulla linea d'ombra: «L'abolizione è una scelta che dovrebbe piacere a chi crede nella giustizia e nello stato di diritto. Sono tantissimi gli esempi di coloro che, condannati in primo grado per reati minori, sono poi assolti in appello o Cassazione, e nel frattempo decaduti». Allora era il coordinatore uscente dei sindaci dem. «Il 95 per cento dei casi - dà la misura dell'inefficacia - finisce con un proscioglimento o un'archiviazione. È un reato che un amministratore rischia di compiere votando o firmando un atto. Non funziona, intasa un sistema giudiziario già storicamente troppo lento». Il suo successore Andrea Biancani, neo eletto sindaco di Pesaro, decide di non proferire verbo, si trova tra l'incudine e martello: l'aderenza alla linea del predecessore e la posizione dei democristiani a Montecitorio. Di segno



di Maria Cristina Benedetti Venerdì 12 Luglio 2024, 02:20 - Ultimo agg. : 4 Minuti di Lettura ANCONA Trasversale e pragmatica, Marina Magistrelli ammaina le bandiere che garriscono al vento dei sofismi della politica. Da avvocatista penalista, ed ex senatrice Pd, applica la visione laica all'abolizione della norma sull'abuso d'ufficio. «Sono d'accordo. Non è vero che non ci ha penalizzato. È un ginepraio». Sul via libera definitivo della Camera al ddl Nordio, che rimuove il reato dei cosiddetti colletti bianchi, ritenuto devastante sul piano mediatico e poco incisivo su quello giudiziario, è intransigente: «Quello che non accetto è la posizione-contro al governo, e non sui temi». Passata a maggioranza, e accompagnata dagli applausi di tutte le forze di centrodestra, la legge è stata votata anche da Azione e Italia viva. Dure le altre opposizioni: «Da oggi l'Italia è un Paese più ingiusto», il commento dei 5 Stelle; per i dem «è uno scalpo a danno dei cittadini». Le posizioni La Magistrelli riprende il filo del suo ragionamento: «Quando si devono fare le riforme, la politica deve passare in terza posizione, al primo posto ci sono i contenuti, come giustizia e sanità. Chiedere a un sindaco di rispondere di quello che fa un impiegato, questo no: blocca l'attività amministrativa». Stimola la riflessione: «Vada a vedere quanti sono disposti a fare i primi cittadini, non c'è rimasto quasi più nessuno». Per ribadire il valore dell'essere trasversali ricorda la posizione del neo eurodeputato pidista Matteo Ricci, che fu tra i primi sostenitori di quell'abrogazione: «Quando si espresse pubblicamente, gli inviai un sms di solidarietà». Non fa sconti: «Chi compie un illecito o ruba verrà punito. Le leggi ci sono». Non si sfugge. Sulla rapidità degli effetti decelererà. «Nel tempo - ne è certa - verrà restituito agli amministratori quel dovuto comportamento che non era possibile avere». Soprattutto, pragmatica. La richiesta Non cambia idea, e sottoscrive il già detto, Ricci.

opposto è Pierluigi Bocchini, presidente di Confindustria Ancona, che non trattiene l'esclamazione. «Finalmente. Siamo in ritardo di 30-40 anni. Fino a oggi decidere di fare il primo cittadino era da folli o da incoscienti. Dobbiamo ringraziarli, a qualunque partito appartengano: basse remunerazioni e un alto carico di responsabilità. Eroi». Mescola attivismo&gratitudine: «È un atto dovuto. Grazie al ministro Nordio che ha sostenuto il provvedimento in campagna elettorale ed è arrivato alla fine del percorso». Qui ritocca il teorema delle fasce tricolori, che descrive un po' meno capitani coraggiosi. «Ora si toglierà qualche alibi a chi, dietro questa norma, si nascondeva per non fare». Sulla velocità di crociera non si sbilancia: «Dobbiamo attendere i decreti attuativi e l'interpretazione della norma. È un buon punto di partenza». Sollecita politica e magistratura. In linea è il capo del Municipio di Ascoli, Marco Fioravanti, che è anche presidente regionale Anci, l'associazione dei Comuni: «Ritengo che chiunque sbagli, anche un sindaco, debba poi rispondere dei propri errori nelle sedi competenti. Al tempo stesso, però, va garantita ai primi cittadini la possibilità di lavorare per i propri territori senza il timore di essere sempre attaccati». Ferrea è la sua convinzione: «È fondamentale che abbiano quella serenità mentale per portare avanti, in maniera dinamica e con visione per il futuro, i progetti per le città che guidano». La farina Ritocca la prospettiva, Vincenzo Garofalo: «Da amministratore sono chiamato ad assumermi i rischi professionali». Il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** non ha mai frenato: «C'è da dire - s'appella alla modestia - che sono stato fortunato». Risolve con una metafora: «Dobbiamo fare il pane con la farina che abbiamo. Tradotto: lavoriamo con le regole vigenti». Nel suo agire non s'è fatto condizionare, ma va oltre il personale: «Quella norma, in realtà, non ha generato le conseguenze immaginate. Gli avvisi di garanzia spesso si risolvevano in assoluzioni o archiviazioni». Il 95 per cento evocato da Ricci. Trasversali, loro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La nave scuola Palinuro in porto ad Ancona

La goletta della Marina militare sarà visitabile fino a domenica La nave scuola Palinuro della Marina Militare ha attraccato nel porto di Ancona. A bordo della nave goletta, 19 giovani soci dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia, della Sailing Training Association Italia e della Lega Navale Italiana saranno protagonisti di attività volte alla diffusione delle tradizioni della Marina Militare. Nel porto dorico, la nave sarà aperta alle visite oggi, sabato e domenica dalle 16 alle 20.



Navettamento crocieristi, c'è la gara europea

Il bando è del valore complessivo di 84,4 milioni di euro e la concessione è per 17 anni, dal 2025 al 2041, senza possibilità di rinnovo. Redazione web CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale ha indetto una gara europea per l'assegnazione in concessione dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri delle navi da crociera che attraccano al porto di Civitavecchia. La concessione, che coprirà il periodo dal 2025 al 2041 senza possibilità di rinnovo, è volta a migliorare l'efficienza e la qualità dei collegamenti tra il porto e tre principali destinazioni: il varco di uscita Largo della Pace, la stazione ferroviaria di Civitavecchia, e l'Aeroporto di Fiumicino Leonardo da Vinci. Il bando è dal valore complessivo di 84,8 milioni di euro, di cui 54,5 milioni soggetti a ribasso d'asta e 27,6 milioni riservati agli oneri della manodopera. La concessione include l'obbligo di fornire un servizio efficiente e puntuale, con particolare attenzione alla tratta più frequentata che collega le banchine di approdo delle navi da crociera a Largo della Pace, importante nodo di scambio. LE STIME DEI PASSEGGERI Un punto cruciale del bando riguarda le stime sui passeggeri che utilizzeranno il servizio.

Secondo il progetto di fattibilità, si prevede che circa il 35% dei passeggeri delle navi da crociera - oltre 1,1 milioni di persone all'anno basandosi sui dati del 2023 - utilizzeranno il collegamento tra le banchine e Largo della Pace. Questa cifra è fondamentale per la valutazione del numero minimo di veicoli richiesti per l'espletamento del servizio, stimato in 12 mezzi dotati di specifiche tecniche avanzate. MODALITÀ DI REMUNERAZIONE La remunerazione del servizio varia a seconda delle tratte. Per il collegamento a Largo della Pace, il servizio sarà remunerato dall'AdSP tramite la riscossione del diritto di porto, con la preferenza accordata a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sull'importo del rapporto tra il costo del servizio e il numero dei passeggeri. Per le tratte verso la stazione ferroviaria e l'aeroporto, la remunerazione avverrà attraverso la vendita dei biglietti, con punteggi assegnati a chi offrirà ribassi sui prezzi prefissati di 6 e 20 euro rispettivamente. Nel frattempo, la documentazione proroga fino alla fine dell'anno la concessione dell'attuale fornitore, Sap, e stabilisce rigorosi parametri di servizio. Tra questi, l'obbligo di movimentare circa 7.000 passeggeri al giorno durante i periodi di picco, garantendo un tempo massimo di attesa di 15 minuti per ciascun passeggero sottobordo.



Il bando è del valore complessivo di 84,4 milioni di euro e la concessione è per 17 anni, dal 2025 al 2041, senza possibilità di rinnovo. Redazione web CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale ha indetto una gara europea per l'assegnazione in concessione dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri delle navi da crociera che attraccano al porto di Civitavecchia. La concessione, che coprirà il periodo dal 2025 al 2041 senza possibilità di rinnovo, è volta a migliorare l'efficienza e la qualità dei collegamenti tra il porto e tre principali destinazioni: il varco di uscita Largo della Pace, la stazione ferroviaria di Civitavecchia, e l'Aeroporto di Fiumicino Leonardo da Vinci. Il bando è dal valore complessivo di 84,8 milioni di euro, di cui 54,5 milioni soggetti a ribasso d'asta e 27,6 milioni riservati agli oneri della manodopera. La concessione include l'obbligo di fornire un servizio efficiente e puntuale, con particolare attenzione alla tratta più frequentata che collega le banchine di approdo delle navi da crociera a Largo della Pace, importante nodo di scambio. LE STIME DEI PASSEGGERI Un punto cruciale del bando riguarda le stime sui passeggeri che utilizzeranno il servizio. Secondo il progetto di fattibilità, si prevede che circa il 35% dei passeggeri delle navi da crociera - oltre 1,1 milioni di persone all'anno basandosi sui dati del 2023 - utilizzeranno il collegamento tra le banchine e Largo della Pace. Questa cifra è fondamentale per la valutazione del numero minimo di veicoli richiesti per l'espletamento del servizio, stimato in 12 mezzi dotati di specifiche tecniche avanzate. MODALITÀ DI REMUNERAZIONE La remunerazione del servizio varia a seconda delle tratte. Per il collegamento a Largo della Pace, il servizio sarà remunerato dall'AdSP tramite la riscossione del diritto di porto, con la preferenza accordata a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sull'importo del rapporto tra il costo del servizio e il numero dei passeggeri. Per le tratte verso la stazione ferroviaria e l'aeroporto, la remunerazione avverrà attraverso la vendita dei biglietti,

La sovrattassa sbarca al tavolo di partenariato e al comitato di gestione

CIVITAVECCHIA - Approda la prossima settimana al tavolo di partenariato e quella successiva al comitato di gestione il contestato provvedimento legato alla sovrattassa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha dovuto infatti annunciare un significativo aumento della sovrattassa per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Civitavecchia, destinato a reperire le risorse per la copertura delle rate di ammortamento previste dal contratto di prestito con la Bei necessario per finanziare il completamento del prolungamento dell'antemurale, banchina 13 Il lotto. Il progetto, che ha visto i costi salire a 106 milioni di euro, sarà infatti finanziato in parte con un prestito della Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 45 milioni di euro, non essendo stato interamente coperto dai fondi del Pnrr. «Abbiamo cercato in tutti i modi di post-porla o di evitarla del tutto - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - così come abbiamo cercato in tutti i modi, insieme agli uffici, di reperire altrove i finanziamenti necessari». Quei 45 milioni di euro per i quali lo stesso Musolino si era rivolto anche al Ministero delle Infrastrutture e trasporti per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non sarebbero state più realizzate. Il progetto iniziale, infatti, non era stato finanziato al 100% dal Pnrr, ma solo al 60% circa. «Nel frattempo i costi sono lievitati - ha aggiunto Musolino - e per non perdere anche quella parte di finanziamento del Pnrr già accordata, dobbiamo andare avanti, per realizzare un'opera fondamentale per lo scalo». Inizialmente, l'Adsp aveva prospettato un aumento di 0,724 euro a tonnellata della sovrattassa, ma complici le proteste degli operatori, l'entrata in vigore del provvedimento è stata rimandata. Oggi, soprattutto per la cessazione prevista del traffico di carbone dal 2025, l'Adsp ha avviato una nuova istruttoria e riacquizzato i termini della decisione, incrementando ulteriormente rispetto all'ipotesi iniziale. Secondo il nuovo prospetto, con un volume medio delle merci tassabili ridotto a poco più di 2,5 milioni di tonnellate, per coprire la rata del prestito di oltre 3,2 milioni di euro l'anno, l'aumento della sovrattassa previsto è pari a 1,274 euro a tonnellata. «Non desistiamo dal cercare finanziamenti altrove - ha confermato Musolino - nessuno vorrebbe procedere con questo tipo di misure. Ma nel frattempo mi sono preso la responsabilità amministrativa di portare avanti questo procedimento, per realizzare così un'opera strategica e non perdere i milioni del Pnrr, piuttosto che chiudere tutto e abbandonare la progettazione di una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo di questo scalo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CIVITAVECCHIA - Approda la prossima settimana al tavolo di partenariato e quella successiva al comitato di gestione il contestato provvedimento legato alla sovrattassa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha dovuto infatti annunciare un significativo aumento della sovrattassa per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Civitavecchia, destinato a reperire le risorse per la copertura delle rate di ammortamento previste dal contratto di prestito con la Bei necessario per finanziare il completamento del prolungamento dell'antemurale, banchina 13 Il lotto. Il progetto, che ha visto i costi salire a 106 milioni di euro, sarà infatti finanziato in parte con un prestito della Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 45 milioni di euro, non essendo stato interamente coperto dai fondi del Pnrr. «Abbiamo cercato in tutti i modi di post-porla o di evitarla del tutto - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - così come abbiamo cercato in tutti i modi, insieme agli uffici, di reperire altrove i finanziamenti necessari». Quei 45 milioni di euro per i quali lo stesso Musolino si era rivolto anche al Ministero delle Infrastrutture e trasporti per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non sarebbero state più realizzate. Il progetto iniziale, infatti, non era stato finanziato al 100% dal Pnrr, ma solo al 60% circa. «Nel frattempo i costi sono lievitati - ha aggiunto Musolino - e per non perdere anche quella parte di finanziamento del Pnrr già accordata, dobbiamo andare avanti, per realizzare un'opera fondamentale per lo scalo». Inizialmente, l'Adsp aveva prospettato un aumento di 0,724 euro a tonnellata della sovrattassa, ma complici le proteste degli operatori, l'entrata in vigore del provvedimento è stata rimandata. Oggi, soprattutto per la cessazione prevista del traffico di carbone dal 2025, l'Adsp ha avviato una nuova istruttoria e riacquizzato i termini della decisione, incrementando ulteriormente rispetto all'ipotesi iniziale. Secondo il nuovo prospetto, con un volume medio delle merci tassabili ridotto a poco più di 2,5 milioni di tonnellate, per coprire la rata del prestito di oltre 3,2 milioni di euro l'anno, l'aumento della sovrattassa previsto è pari a 1,274 euro a tonnellata. «Non desistiamo dal cercare finanziamenti altrove - ha confermato Musolino - nessuno vorrebbe procedere con questo tipo di misure. Ma nel frattempo mi sono preso la responsabilità amministrativa di portare avanti questo procedimento, per realizzare così un'opera strategica e non perdere i milioni del Pnrr, piuttosto che chiudere tutto e abbandonare la progettazione di una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo di questo scalo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giannini: «La Frasca è una nostra priorità»

CIVITAVECCHIA - È rientrata, almeno per il momento, la situazione emergenziale alla Frasca, denunciata nei giorni scorsi dal Forum Ambientalista e dalla Lipu, e legata alla presenza di vere e proprie discariche, con rifiuti abbandonati fuori i cassonetti. «Ci siamo immediatamente attivati, considerando la situazione, e grazie anche al supporto dell'Autorità di sistema portuale l'emergenza, già nella giornata di martedì, è rientrata ed i rifiuti rimossi» ha sottolineato il neo assessore all'Ambiente Stefano Giannini ringraziando il presidente dell'Authority Pino Musolino. Un primo passo, quello della pulizia e dello svuotamento dei cassonetti, che dovrà essere seguito da un intervento ancora più concreto, da programmare per una gestione migliore ed una riqualificazione totale dell'area. «La Frasca ed il suo futuro rientrano sicuramente tra le nostre priorità. Risulta evidente - ha infatti spiegato ancora Giannini - che la Frasca necessita di un piano di tutela a lungo termine e che questo piano parta dall'attuazione dell'istituzione del monumento naturale». Perché, come ha ribadito l'assessore, al momento mancano ancora le giuste attenzioni per il Monumento Naturale. «Sarà dunque priorità per questa Amministrazione salvaguardare e valorizzare l'area, rendendola fruibile in totale sicurezza - ha concluso Giannini - nei prossimi giorni incontreremo Città metropolitana per fare un punto sul progetto: perché la valorizzazione dell'area passa dal dare seguito al progetto di riqualificazione, area archeologica compresa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il porto storico si conferma punto di riferimento per yacht e megayacht

Redazione web CIVITAVECCHIA - In attesa che si riesca a portare a compimento l'annoso progetto della realizzazione del Marina Yachting all'ombra del Forte Michelangelo, il **porto** storico resta una base importante per armatori di yacht che scelgono Civitavecchia per le loro soste. Nelle scorse settimane l'attenzione è stata rivolta a diversi megayacht ormeggiati nello scalo. Dalla grande imbarcazione che, secondo voci, sarebbe stata del presidente del Paris Saint Germain al Carinthia VII, costruito nel 2002 e che per dimensioni è tra le prime 15 barche a livello mondiale. Fino a poco tempo fa era di proprietà della miliardaria austriaca Heidi Horten, deceduta però nel 2022 ed è stato poi venduto all'affarista argentino Rubén Cheriñajovsky. Tanti i curiosi che hanno scattato foto, cercando di capire se vi fosse qualche personaggio famoso a bordo, dopo Micheal Jordan dello scorso anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

OPERAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA DEL LAZIO CONTRO LA PESCA ILLEGALE

Nel mese di giugno la Direzione Marittima del Lazio ha svolto una intensa attività di accertamenti e verifiche condotti dai dipendenti Comandi di Roma-Fiumicino ed Anzio che hanno consentito di sequestrare un ingente quantitativo di attrezzi non regolamentari e non segnalati, impropriamente impiegati per la cattura del polpo in violazione della normativa di settore. In particolare lungo la costa tra Ardea ed Anzio sono state utilizzate tantissime trappole calate illegalmente, ottenute sezionando tubi in pvc o barattoli in polietilene, privi di qualsiasi segnalazione che li riconduca alle unità da pesca cui appartengono e, dunque, "non conformi" alle norme Civitavecchia, 12 luglio 2024 - Un metodo che permette al pescatore di autoprodurre le trappole a basso costo danneggiando l'ambiente con plastica gettata in mare, creando un pericolo per la sicurezza della navigazione, superando i quantitativi massimi consentiti e violando le modalità stabilite dalla legge. Le operazioni di recupero degli attrezzi da pesca illegali sono state condotte sotto il diretto coordinamento del Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Civitavecchia, con la virtuosa collaborazione di "Sea Shepherd Italia Onlus", un'organizzazione internazionale no profit dedicata alla conservazione della fauna marina, che ha impiegato la propria imbarcazione "Sea Eagle". Sono state recuperate 850 trappole ed oltre 9.500 metri di cima e calamenti, nonché materiale vario utilizzato per l'ancoraggio e la visibilità a mare delle "polpare" e sono state elevate sanzioni per 8.000 €. Gli attrezzi da pesca illegali recuperati saranno smaltiti e riutilizzati in maniera ecosostenibile attraverso l'intervento di una azienda specializzata. "Il nostro impegno nella lotta alla dispersione delle plastiche in mare è elevatissimo e ringrazio Sea Shepherd per la preziosa collaborazione! - ha affermato il C.V. (CP) Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio - E' importante sensibilizzare la collettività sui comportamenti virtuosi ma altrettanto fondamentali sono le azione di prevenzione e contrasto degli illeciti perpetrati in mare per salvaguardare l'ecosistema e la biodiversità del nostro mare".



07/12/2024 18:53

Nel mese di giugno la Direzione Marittima del Lazio ha svolto una intensa attività di accertamenti e verifiche condotti dai dipendenti Comandi di Roma-Fiumicino ed Anzio che hanno consentito di sequestrare un ingente quantitativo di attrezzi non regolamentari e non segnalati, impropriamente impiegati per la cattura del polpo in violazione della normativa di settore. In particolare lungo la costa tra Ardea ed Anzio sono state utilizzate tantissime trappole calate illegalmente, ottenute sezionando tubi in pvc o barattoli in polietilene, privi di qualsiasi segnalazione che li riconduca alle unità da pesca cui appartengono e, dunque, "non conformi" alle norme Civitavecchia, 12 luglio 2024 - Un metodo che permette al pescatore di autoprodurre le trappole a basso costo danneggiando l'ambiente con plastica gettata in mare, creando un pericolo per la sicurezza della navigazione, superando i quantitativi massimi consentiti e violando le modalità stabilite dalla legge. Le operazioni di recupero degli attrezzi da pesca illegali sono state condotte sotto il diretto coordinamento del Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Civitavecchia, con la virtuosa collaborazione di "Sea Shepherd Italia Onlus", un'organizzazione internazionale no profit dedicata alla conservazione della fauna marina, che ha impiegato la propria imbarcazione "Sea Eagle". Sono state recuperate 850 trappole ed oltre 9.500 metri di cima e calamenti, nonché materiale vario utilizzato per l'ancoraggio e la visibilità a mare delle "polpare" e sono state elevate sanzioni per 8.000 €. Gli attrezzi da pesca illegali recuperati saranno smaltiti e riutilizzati in maniera ecosostenibile attraverso l'intervento di una azienda specializzata. "Il nostro impegno nella lotta alla dispersione delle plastiche in mare è elevatissimo e ringrazio Sea Shepherd per la preziosa collaborazione! - ha affermato il C.V. (CP) Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio - E' importante sensibilizzare la collettività sui comportamenti virtuosi ma altrettanto

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La sovrattassa sbarca al tavolo di partenariato e al comitato di gestione

CIVITAVECCHIA - Approda la prossima settimana al tavolo di partenariato e quella successiva al comitato di gestione il contestato provvedimento legato alla sovrattassa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha dovuto infatti annunciare un significativo aumento della sovrattassa per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Civitavecchia, destinato a reperire le risorse per la copertura delle rate di ammortamento previste dal contratto di prestito con la Bei necessario per finanziare il completamento del prolungamento dell'antemurale, banchina 13 Il lotto. Il progetto, che ha visto i costi salire a 106 milioni di euro, sarà infatti finanziato in parte con un prestito della Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 45 milioni di euro, non essendo stato interamente coperto dai fondi del Pnrr. «Abbiamo cercato in tutti i modi di post-porla o di evitarla del tutto - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - così come abbiamo cercato in tutti i modi, insieme agli uffici, di reperire altrove i finanziamenti necessari». Quei 45 milioni di euro per i quali lo stesso Musolino si era rivolto anche al Ministero delle Infrastrutture e trasporti per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non sarebbero state più realizzate. Il progetto iniziale, infatti, non era stato finanziato al 100% dal Pnrr, ma solo al 60% circa. «Nel frattempo i costi sono lievitati - ha aggiunto Musolino - e per non perdere anche quella parte di finanziamento del Pnrr già accordata, dobbiamo andare avanti, per realizzare un'opera fondamentale per lo scalo». Inizialmente, l'Adsp aveva prospettato un aumento di 0,724 euro a tonnellata della sovrattassa, ma complici le proteste degli operatori, l'entrata in vigore del provvedimento è stata rimandata. Oggi, soprattutto per la cessazione prevista del traffico di carbone dal 2025, l'Adsp ha avviato una nuova istruttoria e riacquariato i termini della decisione, incrementando ulteriormente rispetto all'ipotesi iniziale. Secondo il nuovo prospetto, con un volume medio delle merci tassabili ridotto a poco più di 2,5 milioni di tonnellate, per coprire la rata del prestito di oltre 3,2 milioni di euro l'anno, l'aumento della sovrattassa previsto è pari a 1,274 euro a tonnellata. «Non desistiamo dal cercare finanziamenti altrove - ha confermato Musolino - nessuno vorrebbe procedere con questo tipo di misure. Ma nel frattempo mi sono preso la responsabilità amministrativa di portare avanti questo procedimento, per realizzare così un'opera strategica e non perdere i milioni del Pnrr, piuttosto che chiudere tutto e abbandonare la progettazione di una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo di questo scalo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Approda la prossima settimana al tavolo di partenariato e quella successiva al comitato di gestione il contestato provvedimento legato alla sovrattassa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha dovuto infatti annunciare un significativo aumento della sovrattassa per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Civitavecchia, destinato a reperire le risorse per la copertura delle rate di ammortamento previste dal contratto di prestito con la Bei necessario per finanziare il completamento del prolungamento dell'antemurale, banchina 13 Il lotto. Il progetto, che ha visto i costi salire a 106 milioni di euro, sarà infatti finanziato in parte con un prestito della Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 45 milioni di euro, non essendo stato interamente coperto dai fondi del Pnrr. «Abbiamo cercato in tutti i modi di post-porla o di evitarla del tutto - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - così come abbiamo cercato in tutti i modi, insieme agli uffici, di reperire altrove i finanziamenti necessari». Quei 45 milioni di euro per i quali lo stesso Musolino si era rivolto anche al Ministero delle Infrastrutture e trasporti per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non sarebbero state più realizzate. Il progetto iniziale, infatti, non era stato finanziato al 100% dal Pnrr, ma solo al 60% circa. «Nel frattempo i costi sono lievitati - ha aggiunto Musolino - e per non perdere anche quella parte di finanziamento del Pnrr già accordata, dobbiamo andare avanti, per realizzare un'opera fondamentale per lo scalo». Inizialmente, l'Adsp aveva prospettato un aumento di 0,724 euro a tonnellata della sovrattassa, ma complici le proteste degli operatori, l'entrata in vigore del provvedimento è stata rimandata. Oggi, soprattutto per la cessazione prevista del traffico di carbone dal 2025, l'Adsp ha avviato una nuova istruttoria e riacquariato i

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navettamento crocieristi, c'è la gara europea

CIVITAVECCHIA - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale ha indetto una gara europea per l'assegnazione in concessione dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri delle navi da crociera che attraccano al porto di Civitavecchia. La concessione, che coprirà il periodo dal 2025 al 2041 senza possibilità di rinnovo, è volta a migliorare l'efficienza e la qualità dei collegamenti tra il porto e tre principali destinazioni: il varco di uscita Largo della Pace, la stazione ferroviaria di Civitavecchia, e l'Aeroporto di Fiumicino Leonardo da Vinci. Il bando è dal valore complessivo di 84,8 milioni di euro, di cui 54,5 milioni soggetti a ribasso d'asta e 27,6 milioni riservati agli oneri della manodopera. La concessione include l'obbligo di fornire un servizio efficiente e puntuale, con particolare attenzione alla tratta più frequentata che collega le banchine di approdo delle navi da crociera a Largo della Pace, importante nodo di scambio. **LE STIME DEI PASSEGGERI** Un punto cruciale del bando riguarda le stime sui passeggeri che utilizzeranno il servizio. Secondo il progetto di fattibilità, si prevede che circa il 35% dei passeggeri delle navi da crociera - oltre 1,1 milioni di persone all'anno basandosi sui dati del 2023 - utilizzeranno il collegamento tra le banchine e Largo della Pace. Questa cifra è fondamentale per la valutazione del numero minimo di veicoli richiesti per l'espletamento del servizio, stimato in 12 mezzi dotati di specifiche tecniche avanzate. **MODALITÀ DI REMUNERAZIONE** La remunerazione del servizio varia a seconda delle tratte. Per il collegamento a Largo della Pace, il servizio sarà remunerato dall'AdSP tramite la riscossione del diritto di porto, con la preferenza accordata a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sull'importo del rapporto tra il costo del servizio e il numero dei passeggeri. Per le tratte verso la stazione ferroviaria e l'aeroporto, la remunerazione avverrà attraverso la vendita dei biglietti, con punteggi assegnati a chi offrirà ribassi sui prezzi prefissati di 6 e 20 euro rispettivamente. Nel frattempo, la documentazione proroga fino alla fine dell'anno la concessione dell'attuale fornitore, Sap, e stabilisce rigorosi parametri di servizio. Tra questi, l'obbligo di movimentare circa 7.000 passeggeri al giorno durante i periodi di picco, garantendo un tempo massimo di attesa di 15 minuti per ciascun passeggero sottobordo. **Commenti.**



07/12/2024 11:41

CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale ha indetto una gara europea per l'assegnazione in concessione dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri delle navi da crociera che attraccano al porto di Civitavecchia. La concessione, che coprirà il periodo dal 2025 al 2041 senza possibilità di rinnovo, è volta a migliorare l'efficienza e la qualità dei collegamenti tra il porto e tre principali destinazioni: il varco di uscita Largo della Pace, la stazione ferroviaria di Civitavecchia, e l'Aeroporto di Fiumicino Leonardo da Vinci. Il bando è dal valore complessivo di 84,8 milioni di euro, di cui 54,5 milioni soggetti a ribasso d'asta e 27,6 milioni riservati agli oneri della manodopera. La concessione include l'obbligo di fornire un servizio efficiente e puntuale, con particolare attenzione alla tratta più frequentata che collega le banchine di approdo delle navi da crociera a Largo della Pace, importante nodo di scambio. **LE STIME DEI PASSEGGERI** Un punto cruciale del bando riguarda le stime sui passeggeri che utilizzeranno il servizio. Secondo il progetto di fattibilità, si prevede che circa il 35% dei passeggeri delle navi da crociera - oltre 1,1 milioni di persone all'anno basandosi sui dati del 2023 - utilizzeranno il collegamento tra le banchine e Largo della Pace. Questa cifra è fondamentale per la valutazione del numero minimo di veicoli richiesti per l'espletamento del servizio, stimato in 12 mezzi dotati di specifiche tecniche avanzate. **MODALITÀ DI REMUNERAZIONE** La remunerazione del servizio varia a seconda delle tratte. Per il collegamento a Largo della Pace, il servizio sarà remunerato dall'AdSP tramite la riscossione del diritto di porto, con la preferenza accordata a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sull'importo del rapporto tra il costo del servizio e il numero dei passeggeri. Per le tratte verso la stazione ferroviaria e l'aeroporto, la remunerazione avverrà attraverso la vendita dei biglietti, con punteggi assegnati a chi offrirà ribassi sui prezzi prefissati di 6 e 20 euro rispettivamente. Nel frattempo, la documentazione proroga fino alla fine dell'anno la concessione dell'attuale fornitore, Sap, e stabilisce rigorosi parametri di servizio. Tra questi, l'obbligo di movimentare circa 7.000 passeggeri al giorno durante i periodi di picco, garantendo un tempo massimo di attesa di 15 minuti per ciascun passeggero sottobordo. **Commenti.**

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giannini: «La Frasca è una nostra priorità»

CIVITAVECCHIA - È rientrata, almeno per il momento, la situazione emergenziale alla Frasca, denunciata nei giorni scorsi dal Forum Ambientalista e dalla Lipu, e legata alla presenza di vere e proprie discariche, con rifiuti abbandonati fuori i cassonetti. «Ci siamo immediatamente attivati, considerando la situazione, e grazie anche al supporto dell'Autorità di sistema portuale l'emergenza, già nella giornata di martedì, è rientrata ed i rifiuti rimossi» ha sottolineato il neo assessore all'Ambiente Stefano Giannini ringraziando il presidente dell'Authority Pino Musolino. Un primo passo, quello della pulizia e dello svuotamento dei cassonetti, che dovrà essere seguito da un intervento ancora più concreto, da programmare per una gestione migliore ed una riqualificazione totale dell'area. «La Frasca ed il suo futuro rientrano sicuramente tra le nostre priorità. Risulta evidente - ha infatti spiegato ancora Giannini - che la Frasca necessita di un piano di tutela a lungo termine e che questo piano parta dall'istituzione del monumento naturale». Perché, come ha ribadito l'assessore, al momento mancano ancora le giuste attenzioni per il Monumento Naturale. «Sarà dunque priorità per questa Amministrazione salvaguardare e valorizzare l'area, rendendola fruibile in totale sicurezza - ha concluso Giannini - nei prossimi giorni incontreremo Città metropolitana per fare un punto sul progetto: perché la valorizzazione dell'area passa dal dare seguito al progetto di riqualificazione, area archeologica compresa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il porto storico si conferma punto di riferimento per yacht e megayacht

CIVITAVECCHIA - In attesa che si riesca a portare a compimento l'annoso progetto della realizzazione del Marina Yachting all'ombra del Forte Michelangelo, il porto storico resta una base importante per armatori di yacht che scelgono Civitavecchia per le loro soste. Nelle scorse settimane l'attenzione è stata rivolta a diversi megayacht ormeggiati nello scalo. Dalla grande imbarcazione che, secondo voci, sarebbe stata del presidente del Paris Saint Germain al Carinthia VII, costruito nel 2002 e che per dimensioni è tra le prime 15 barche a livello mondiale. Fino a poco tempo fa era di proprietà della miliardaria austriaca Heidi Horten, deceduta però nel 2022 ed è stato poi venduto all'affarista argentino Rubén Cherñajovsky. Tanti i curiosi che hanno scattato foto, cercando di capire se vi fosse qualche personaggio famoso a bordo, dopo Micheal Jordan dello scorso anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Il porto storico si conferma punto di riferimento per yacht e megayacht



07/12/2024 15:02

CIVITAVECCHIA - In attesa che si riesca a portare a compimento l'annoso progetto della realizzazione del Marina Yachting all'ombra del Forte Michelangelo, il porto storico resta una base importante per armatori di yacht che scelgono Civitavecchia per le loro soste. Nelle scorse settimane l'attenzione è stata rivolta a diversi megayacht ormeggiati nello scalo. Dalla grande imbarcazione che, secondo voci, sarebbe stata del presidente del Paris Saint Germain al Carinthia VII, costruito nel 2002 e che per dimensioni è tra le prime 15 barche a livello mondiale. Fino a poco tempo fa era di proprietà della miliardaria austriaca Heidi Horten, deceduta però nel 2022 ed è stato poi venduto all'affarista argentino Rubén Cherñajovsky. Tanti i curiosi che hanno scattato foto, cercando di capire se vi fosse qualche personaggio famoso a bordo, dopo Micheal Jordan dello scorso anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Informatore Navale

Napoli

Capitaneria di porto di Napoli - Esercitazione antincendio portuale

Nella mattinata del 12 luglio 2024 si è svolta un'esercitazione antincendio portuale organizzata dalla Capitaneria di porto di **porto di Napoli**. L'esercitazione rientra tra le attività addestrative periodiche che l'Autorità Marittima coordina per verificare l'efficienza di intervento e capacità di risposta dei vari attori coinvolti in situazioni di emergenza in **porto**. Le attività sono iniziate alle ore 10.00 presso il Terminal Traghetti **Napoli**, con simulazione di un incendio a bordo dell'Unità Vincenzo FLORIO. Le operazioni coordinate dalla Sezione Operativa e Sezione Tecnica Sicurezza e Difesa portuale della Capitaneria di **porto di Napoli** che hanno attivato la catena d'allarme prevista dalle procedure ed hanno disposto l'immediato impiego in **porto** di militari della Guardia Costiera, l'uscita in mare della dipendente motovedetta CP890 e rimorchiatore TARENTUM per le operazioni antincendio via mare. Operazioni avviate dalla prontezza dell'equipaggio della nave stessa. In pochi minuti sono giunti sul luogo dell'esercitazione i Vigili del Fuoco, responsabili della direzione tecnica delle operazioni antincendio, la Guardia di Finanza del 2°Nucleo che ha concorso per gli aspetti di viabilità e personale medico del Servizio sanitario avendo simulato la presenza di feriti. L'esercitazione si è conclusa evidenziando l'efficienza del coordinamento operativo del personale dei mezzi intervenuti sia via terra sia in mare, comunicazioni chiare ed efficaci, sinergia nelle diverse azioni operative di estinzione dell'incendio e della sicurezza portuale in generale.

Informatore Navale	
Capitaneria di porto di Napoli - Esercitazione antincendio portuale	
07/12/2024 19:08	
<p>Nella mattinata del 12 luglio 2024 si è svolta un'esercitazione antincendio portuale organizzata dalla Capitaneria di porto di Napoli. L'esercitazione rientra tra le attività addestrative periodiche che l'Autorità Marittima coordina per verificare l'efficienza di intervento e capacità di risposta dei vari attori coinvolti in situazioni di emergenza in porto. Le attività sono iniziate alle ore 10.00 presso il Terminal Traghetti Napoli, con simulazione di un incendio a bordo dell'Unità Vincenzo FLORIO. Le operazioni coordinate dalla Sezione Operativa e Sezione Tecnica Sicurezza e Difesa portuale della Capitaneria di porto di Napoli che hanno attivato la catena d'allarme prevista dalle procedure ed hanno disposto l'immediato impiego in porto di militari della Guardia Costiera, l'uscita in mare della dipendente motovedetta CP890 e rimorchiatore TARENTUM per le operazioni antincendio via mare. Operazioni avviate dalla prontezza dell'equipaggio della nave stessa. In pochi minuti sono giunti sul luogo dell'esercitazione i Vigili del Fuoco, responsabili della direzione tecnica delle operazioni antincendio, la Guardia di Finanza del 2°Nucleo che ha concorso per gli aspetti di viabilità e personale medico del Servizio sanitario avendo simulato la presenza di feriti. L'esercitazione si è conclusa evidenziando l'efficienza del coordinamento operativo del personale dei mezzi intervenuti sia via terra sia in mare, comunicazioni chiare ed efficaci, sinergia nelle diverse azioni operative di estinzione dell'incendio e della sicurezza portuale in generale.</p>	

Sea Reporter

Napoli

Porto di Napoli: esercitazione antincendio portuale a bordo dell'Unità Vincenzo FLORIO

L'esercitazione rientra tra le attività addestrative periodiche che l'Autorità Marittima coordina per verificare l'efficienza di intervento e capacità di risposta dei vari attori coinvolti in situazioni di emergenza in porto. Le attività sono iniziate alle ore 10.00 presso il Terminal Traghetti Napoli, con simulazione di un incendio a bordo dell'Unità Vincenzo FLORIO. Le operazioni coordinate dalla Sezione Operativa e Sezione Tecnica Sicurezza e Difesa portuale della Capitaneria di porto di Napoli che hanno attivato la catena d'allarme prevista dalle procedure ed hanno disposto l'immediato impiego in porto di militari della Guardia Costiera, l'uscita in mare della dipendente motovedetta CP890 e R imorchiatore TARENTUM della società Rimorchiatori Napoletani per le operazioni antincendio via mare. Operazioni avviate dalla prontezza dell'equipaggio della nave stessa. In pochi minuti sono giunti sul luogo dell'esercitazione i Vigili del Fuoco, responsabili della direzione tecnica delle operazioni antincendio, la Guardia di Finanza del 2° Nucleo che ha concorso per gli aspetti di viabilità e personale medico del Servizio sanitario avendo simulato la presenza di feriti. L'esercitazione si è conclusa evidenziando l'efficienza del coordinamento operativo del personale dei mezzi intervenuti sia via terra sia in mare, comunicazioni chiare ed efficaci, sinergia nelle diverse azioni operative di estinzione dell'incendio e della sicurezza portuale in generale.



Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Salerno

Nella mattina di venerdì 12 luglio, presso la sede della Capitaneria di **porto** di **Salerno**, alla presenza del Direttore Marittimo della Campania A.I. (CP) Pietro Vella, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando del Compartimento Marittimo di **Salerno**. Dopo più di due anni di Comando, il Capitano di Vascello (CP) Attilio Maria Daconto, in trasferimento a Roma presso il Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - RAM, ha ceduto l'incarico al Capitano di Vascello (CP) Sirio Faè, proveniente dal 3° Reparto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** di Roma. Nel porgere i saluti e il proprio sentito ringraziamento al personale dipendente del Compartimento marittimo di **Salerno**, il Comandante Attilio Maria Daconto ha ripercorso questi anni durante i quali, sotto la sua guida, tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera hanno garantito in maniera encomiabile, sui 240 km di litorale di giurisdizione, lo svolgimento dei compiti istituzionali affidati al Corpo delle Capitanerie di **Porto**. Molteplici sono state le attività di ricerca e soccorso in mare coordinate dalla Guardia Costiera di **Salerno**, sotto l'impeccabile guida del Comandante Daconto, impegnata inoltre in complesse attività volte alla tutela dell'ambiente marino e costiero nonché della pesca marittima. Il Comandante subentrante, ha sottolineato di essere onorato ed entusiasta dell'incarico assunto che svolgerà in continuità con il suo predecessore. Il Compartimento marittimo di **Salerno**, sede di una giurisdizione antica e con tradizioni strettamente legate al mare e alla pesca, comprende un vasto territorio e rappresenta una realtà che vive per molte attività produttive strettamente connesse alle competenze del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. Il Capitano di Vascello (CP) Sirio Faè ribadisce che la Capitaneria di **porto** di **Salerno** continuerà ad operare a tutela dell'ambiente marino e della sicurezza in mare, a favore della collettività tutta e di chi, dal mare e dalle spiagge, trae il proprio sostentamento.

Redazione Gazzetta di Salerno

Gazzetta di Salerno

Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Salerno



07/12/2024 20:35 Redazione Gazzetta di Salerno

Nella mattina di venerdì 12 luglio, presso la sede della Capitaneria di porto di Salerno, alla presenza del Direttore Marittimo della Campania A.I. (CP) Pietro Vella, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando del Compartimento Marittimo di Salerno. Dopo più di due anni di Comando, il Capitano di Vascello (CP) Attilio Maria Daconto, in trasferimento a Roma presso il Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto - RAM, ha ceduto l'incarico al Capitano di Vascello (CP) Sirio Faè, proveniente dal 3° Reparto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto di Roma. Nel porgere i saluti e il proprio sentito ringraziamento al personale dipendente del Compartimento marittimo di Salerno, il Comandante Attilio Maria Daconto ha ripercorso questi anni durante i quali, sotto la sua guida, tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera hanno garantito in maniera encomiabile, sui 240 km di litorale di giurisdizione, lo svolgimento dei compiti istituzionali affidati al Corpo delle Capitanerie di Porto. Molteplici sono state le attività di ricerca e soccorso in mare coordinate dalla Guardia Costiera di Salerno, sotto l'impeccabile guida del Comandante Daconto, impegnata inoltre in complesse attività volte alla tutela dell'ambiente marino e costiero nonché della pesca marittima. Il Comandante subentrante, ha sottolineato di essere onorato ed entusiasta dell'incarico assunto che svolgerà in continuità con il suo predecessore. Il Compartimento marittimo di Salerno, sede di una giurisdizione antica e con tradizioni strettamente legate al mare e alla pesca, comprende un vasto territorio e rappresenta una realtà che vive per molte attività produttive strettamente connesse alle competenze del Corpo delle Capitanerie di Porto. Il Capitano di Vascello (CP) Sirio Faè ribadisce che la Capitaneria di porto di Salerno continuerà ad operare a tutela dell'ambiente marino e della sicurezza in mare, a favore della collettività tutta e di chi, dal mare e dalle spiagge, trae il proprio sostentamento.

Informatore Navale

Salerno

Esercitazione congiunta "Marina Militare-Assarmatori-Ignazio Messina & C."

Fucilieri della Brigata Marina San Marco sulla portacontainer Jolly Oro . Simulazione "sospetto di un carico illegale a bordo" sulla base di questa si è svolta lo scorso 9 luglio, a bordo della portacontainer Jolly Oro in navigazione nel Mediterraneo Orientale alla volta del porto di Salerno, l'esercitazione di ispezione congiunta fra Marina Militare, Assarmatori e la Ignazio Messina & C. . Roma, 12 luglio 2024 - L'attività addestrativa, condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), ha visto coinvolti gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). Fra gli obiettivi dell'esercitazione anche la verifica del corretto scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (nave, compagnia e controparti militari e governative). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Multidominio della Marina Militare di Santa Rosa (Roma) e lo staff in mare, il cacciatorpediniere Francesco Mimbelli è stato incaricato di condurre un'ispezione su un natante sospetto cui hanno preso parte anche i fucilieri della Brigata Marina San Marco. Dopo aver stabilito un contatto radio con il portacontainer Jolly Oro, il cacciatorpediniere ha dichiarato le proprie intenzioni e ha richiesto al Comandante del mercantile di procedere all'abbordaggio di un team ispettivo per un'operazione VBSS (visit, board, search, and seizure). A mezzo di un barbettone, i fucilieri della Brigata Marina San Marco si sono calati a bordo per ispezionare la nave e verificare la regolarità dei documenti. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Oro ha ripreso regolarmente la sua navigazione. "Il rapporto di collaborazione fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie è ormai ampiamente collaudato - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - e nel corso degli anni esercitazioni come questa si sono fatte sempre più frequenti. Si tratta di attività fondamentali per la tutela della sicurezza degli equipaggi e del carico su rotte a rischio. Particolarmente efficace si è confermato l'addestramento degli equipaggi, il tempo di reazione delle parti coinvolte e il ruolo svolto dalla Marina Militare, prezioso e insostituibile a protezione anzitutto delle vite umane e della sicurezza della navigazione".



Fucilieri della Brigata Marina San Marco sulla portacontainer Jolly Oro . Simulazione "sospetto di un carico illegale a bordo" sulla base di questa si è svolta lo scorso 9 luglio, a bordo della portacontainer Jolly Oro in navigazione nel Mediterraneo Orientale alla volta del porto di Salerno, l'esercitazione di ispezione congiunta fra Marina Militare, Assarmatori e la Ignazio Messina & C. . Roma, 12 luglio 2024 - L'attività addestrativa, condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), ha visto coinvolti gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). Fra gli obiettivi dell'esercitazione anche la verifica del corretto scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (nave, compagnia e controparti militari e governative). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Multidominio della Marina Militare di Santa Rosa (Roma) e lo staff in mare, il cacciatorpediniere Francesco Mimbelli è stato incaricato di condurre un'ispezione su un natante sospetto cui hanno preso parte anche i fucilieri della Brigata Marina San Marco. Dopo aver stabilito un contatto radio con il portacontainer Jolly Oro, il cacciatorpediniere ha dichiarato le proprie intenzioni e ha richiesto al Comandante del mercantile di procedere all'abbordaggio di un team ispettivo per un'operazione VBSS (visit, board, search, and seizure). A mezzo di un barbettone, i fucilieri della Brigata Marina San Marco si sono calati a bordo per ispezionare la nave e verificare la regolarità dei documenti. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Oro ha ripreso regolarmente la sua navigazione. "Il rapporto di collaborazione fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie è ormai ampiamente collaudato - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - e nel corso degli anni esercitazioni come questa si sono fatte sempre più frequenti. Si tratta di attività fondamentali per la tutela della sicurezza degli equipaggi e del carico su rotte a rischio.

Informazioni Marittime

Salerno

Marina Militare, Assarmatori e Ignazio Messina: esercitazione congiunta sulla "Jolly Oro"

L'operazione simulata è stata condotta ipotizzando la scoperta di un carico illegale a bordo. C'è il sospetto di un carico illegale a bordo. Ma questa volta, per fortuna, si tratta solo della simulazione svolta lo scorso 9 luglio a bordo della portacontainer Jolly Oro in navigazione nel Mediterraneo Orientale alla volta del porto di Salerno. Oltre alla Marina Militare, l'esercitazione di ispezione congiunta ha coinvolto Assarmatori e la Ignazio Messina & C. L'attività addestrativa, condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), ha visto coinvolti gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). Fra gli obiettivi dell'esercitazione anche la verifica del corretto scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (nave, compagnia e controparti militari e governative). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Multidominio della Marina Militare di Santa Rosa (Roma) e lo staff in mare, il cacciatorpediniere Francesco Mimbelli è stato incaricato di condurre un'ispezione su un natante sospetto cui hanno preso parte anche i fucilieri della Brigata Marina San Marco. Dopo aver stabilito un contatto radio con il portacontainer Jolly Oro, il cacciatorpediniere ha dichiarato le proprie intenzioni e ha richiesto al Comandante del mercantile di procedere all'abbordaggio di un team ispettivo per un'operazione VBSS (visit, board, search, and seizure). A mezzo di un barbettone, i fucilieri della Brigata Marina San Marco si sono calati a bordo per ispezionare la nave e verificare la regolarità dei documenti. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Oro ha ripreso regolarmente la sua navigazione. "Il rapporto di collaborazione fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie è ormai ampiamente collaudato - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - e nel corso degli anni esercitazioni come questa si sono fatte sempre più frequenti. Si tratta di attività fondamentali per la tutela della sicurezza degli equipaggi e del carico su rotte a rischio. Particolarmente efficace si è confermato l'addestramento degli equipaggi, il tempo di reazione delle parti coinvolte e il ruolo svolto dalla Marina Militare, prezioso e insostituibile a protezione anzitutto delle vite umane e della sicurezza della navigazione". Condividi Tag marina militare assarmatori

Articoli correlati.



Immigrazione, nave Msf a Salerno. Libia accusata di manovre pericolose

LA VALLETTA (MALTA) (MNA/ITALPRESS) - L'organizzazione non governativa francese Medici Senza Frontiere che fornisce cure mediche umanitarie ha salvato due gruppi di migranti e stanno navigando per sbarcare a Salerno come assegnato dalle autorità italiane. Tuttavia, l'ONG ha accusato le autorità libiche di manovre pericolose durante l'operazione di salvataggio del primo gruppo di migranti nelle acque internazionali del Mar Mediterraneo. L'ONG lo ha descritto come "una chiara minaccia per la sicurezza delle persone" quando una barca dell'apparato di supporto alla stabilità libico si è avvicinata pericolosamente all'area in cui le squadre di Medici Senza Frontiere stavano conducendo un salvataggio. Ciò ha scatenato la paura tra i migranti che sono saltati in mare. L'ONG ha aggiunto che stavano effettuando un salvataggio di una barca di gomma sovraffollata e non in grado di navigare, e quando una barca dell'apparato di supporto alla stabilità della Libia si è avvicinata da vicino, ha messo in pericolo la sicurezza di 87 migranti. "Le loro manovre minacciose hanno causato il panico, la gente ha saltato - una situazione che avrebbe potuto finire mortale per molti senza la presenza di un salvataggio civile in mare". Nel frattempo, una squadra di Medici Senza Frontiere ha avvistato 12 migranti in difficoltà su una piccola barca in fibra di vetro. Tutti sono stati salvati e sono al sicuro a bordo della nave Geobarents. In totale, la nave ha 99 sopravvissuti a bordo e sta navigando verso il porto di Salerno, luogo di sicurezza assegnato dalle autorità italiane.(ITALPRESS). Foto: Medici Senza Frontiere

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



LA VALLETTA (MALTA) (MNA/ITALPRESS) - L'organizzazione non governativa francese Medici Senza Frontiere che fornisce cure mediche umanitarie ha salvato due gruppi di migranti e stanno navigando per sbarcare a Salerno come assegnato dalle autorità italiane. Tuttavia, l'ONG ha accusato le autorità libiche di manovre pericolose durante l'operazione di salvataggio del primo gruppo di migranti nelle acque internazionali del Mar Mediterraneo. L'ONG lo ha descritto come "una chiara minaccia per la sicurezza delle persone" quando una barca dell'apparato di supporto alla stabilità libico si è avvicinata pericolosamente all'area in cui le squadre di Medici Senza Frontiere stavano conducendo un salvataggio. Ciò ha scatenato la paura tra i migranti che sono saltati in mare. L'ONG ha aggiunto che stavano effettuando un salvataggio di una barca di gomma sovraffollata e non in grado di navigare, e quando una barca dell'apparato di supporto alla stabilità della Libia si è avvicinata da vicino, ha messo in pericolo la sicurezza di 87 migranti. "Le loro manovre minacciose hanno causato il panico, la gente ha saltato - una situazione che avrebbe potuto finire mortale per molti senza la presenza di un salvataggio civile in mare". Nel frattempo, una squadra di Medici Senza Frontiere ha avvistato 12 migranti in difficoltà su una piccola barca in fibra di vetro. Tutti sono stati salvati e sono al sicuro a bordo della nave Geobarents. In totale, la nave ha 99 sopravvissuti a bordo e sta navigando verso il porto di Salerno, luogo di sicurezza assegnato dalle autorità italiane.(ITALPRESS). Foto: Medici Senza Frontiere

Domani a Salerno la Geo Barents con 99 migranti a bordo

Oltre la metà sono minori, ben 53, di cui 37 non accompagnati. La prefettura ha avviato la macchina dell'accoglienza. È previsto per domani al porto di Salerno, l'arrivo della nave Geo Barents della ONG Medici Senza Frontiere con a bordo 99 migranti salvati in zona SAR. Gli uomini sono 75, 24 le donne, 53 i minori di cui ben 37 sono quelli non accompagnati. Per garantire l'accoglienza in sicurezza, l'identificazione e la distribuzione nelle strutture dedicate la prefettura di Salerno ha avviato tutti gli iter necessari per lo sbarco.



Salerno Today

Salerno

Cambio al vertice della Capitaneria di Porto: Sirio Faè è il nuovo comandante

Si è svolta la cerimonia di avvicendamento al Comando del Compartimento Marittimo di **Salerno**. Nella sede della Capitaneria di **Porto** di **Salerno**, alla presenza del direttore Marittimo della Campania Pietro Vella, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al Comando del Compartimento Marittimo di **Salerno**. La staffetta Dopo più di due anni di comando, il Capitano di Vascello Attilio Maria Daconto, in trasferimento a Roma presso il Reparto ambientale marino delle Capitanerie di **Porto**, ha ceduto l'incarico al Capitano di Vascello Siro Faè , proveniente dal III Reparto del Comando Generale del Corpo.



Esercitazione congiunta Marina Militare-Assarmatori-Ignazio Messina & C. Sospetto carico illegale a bordo

Lug 12, 2024 Roma - Sospetto di un carico illegale a bordo. Sulla base di questa simulazione si è svolta lo scorso 9 luglio, a bordo della portacontainer Jolly Oro in navigazione nel Mediterraneo Orientale alla volta del porto di Salerno, l'esercitazione di ispezione congiunta fra Marina Militare, Assarmatori e la Ignazio Messina & C. L'attività addestrativa, condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), ha visto coinvolti gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). Fra gli obiettivi dell'esercitazione anche la verifica del corretto scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (nave, compagnia e controparti militari e governative). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Multidominio della Marina Militare di Santa Rosa (Roma) e lo staff in mare, il cacciatorpediniere Francesco Mimbelli è stato incaricato di condurre un'ispezione su un natante sospetto cui hanno preso parte anche i fucilieri della Brigata Marina San Marco. Dopo aver stabilito un contatto radio con il portacontainer Jolly Oro, il cacciatorpediniere ha dichiarato le proprie intenzioni e ha richiesto al Comandante del mercantile di procedere all'abbordaggio di un team ispettivo per un'operazione VBSS (visit, board, search, and seizure). A mezzo di un barbettone, i fucilieri della Brigata Marina San Marco si sono calati a bordo per ispezionare la nave e verificare la regolarità dei documenti. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Oro ha ripreso regolarmente la sua navigazione. "Il rapporto di collaborazione fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie è ormai ampiamente collaudato - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - e nel corso degli anni esercitazioni come questa si sono fatte sempre più frequenti. Si tratta di attività fondamentali per la tutela della sicurezza degli equipaggi e del carico su rotte a rischio. Particolarmente efficace si è confermato l'addestramento degli equipaggi, il tempo di reazione delle parti coinvolte e il ruolo svolto dalla Marina Militare, prezioso e insostituibile a protezione anzitutto delle vite umane e della sicurezza della navigazione".



07/12/2024 13:19

Redazione Seareporter

Lug 12, 2024 Roma - Sospetto di un carico illegale a bordo: Sulla base di questa simulazione si è svolta lo scorso 9 luglio, a bordo della portacontainer Jolly Oro in navigazione nel Mediterraneo Orientale alla volta del porto di Salerno, l'esercitazione di ispezione congiunta fra Marina Militare, Assarmatori e la Ignazio Messina & C. L'attività addestrativa, condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), ha visto coinvolti gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). Fra gli obiettivi dell'esercitazione anche la verifica del corretto scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (nave, compagnia e controparti militari e governative). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Multidominio della Marina Militare di Santa Rosa (Roma) e lo staff in mare, il cacciatorpediniere Francesco Mimbelli è stato incaricato di condurre un'ispezione su un natante sospetto cui hanno preso parte anche i fucilieri della Brigata Marina San Marco. Dopo aver stabilito un contatto radio con il portacontainer Jolly Oro, il cacciatorpediniere ha dichiarato le proprie intenzioni e ha richiesto al Comandante del mercantile di procedere all'abbordaggio di un team ispettivo per un'operazione VBSS (visit, board, search, and seizure). A mezzo di un barbettone, i fucilieri della Brigata Marina San Marco si sono calati a bordo per ispezionare la nave e verificare la regolarità dei documenti. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Oro ha ripreso regolarmente la sua navigazione. "Il rapporto di collaborazione fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie è ormai ampiamente collaudato - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - e nel corso degli anni esercitazioni come questa si sono fatte sempre più frequenti. Si tratta di attività fondamentali per la tutela della sicurezza degli equipaggi e del carico su rotte a rischio. Particolarmente efficace si è confermato l'addestramento degli equipaggi, il tempo di reazione delle parti coinvolte e il ruolo svolto dalla Marina Militare, prezioso e insostituibile a protezione anzitutto delle vite umane e della sicurezza della navigazione".

Costa dona alimentari a Taranto

GENOVA - È ripartito il programma di donazioni alimentari di Costa Crociere a Taranto, a dimostrazione del forte impegno verso la comunità locale e il territorio pugliese. Nel corso del 2023, Costa ha infatti stretto un legame significativo con la città e con la comunità locale, scegliendo il capoluogo jonico come nuovo porto di scalo della compagnia italiana, grazie al debutto di Costa Pacifica. La stagione estiva del 2023 ha inoltre visto la prima attivazione della collaborazione con il Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus per il programma di donazioni alimentari, che riparte anche quest'estate a partire dal 23 giugno per tutte le domeniche fino al 22 settembre. Nel pieno della stagione estiva, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Veterinario PCF di Taranto, il Ministero Della Salute - Ufficio Sanità Marittima di Taranto e l'Agenzia Delle Dogane - Ufficio Delle Dogane di Taranto, Costa torna così nel capoluogo jonico per il secondo anno di fila, per riattivare quest'importante iniziativa sul territorio legata al recupero e al riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Ogni domenica Costa Fascinosa fa scalo a Taranto, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Zante (Grecia), Suda Bay (Creta), Mykonos (Grecia), La Valletta (Malta), e Catania, donando alla città i pasti preparati ma non serviti a bordo. Le modalità rimangono invariate: la sera precedente allo scalo, al termine della cena, vengono raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti vengono poi riposti in appositi contenitori di alluminio che vengono sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Taranto, i contenitori con il cibo vengono sbarcati e consegnati ai volontari del Banco Alimentare, che provvedono a donarli all'Associazione Nazionale Famiglie di Taranto. In ogni scalo vengono sbarcati circa 100 pasti completi.



(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tajani, 'al G7 Commercio presenteremo il progetto Food for Gaza'

"Nel corso della riunione ministeriale del Commercio del G7 che si terrà a Reggio Calabria il 16 e 17 luglio presenteremo ai ministri il porto di Gioia Tauro, uno dei più grandi porti del Mediterraneo, e il progetto Food for Gaza, che parte proprio dal porto di Gioia Tauro per aiutare la popolazione palestinese. Inoltre verrà illustrato il progetto del Ponte sullo Stretto". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso di una conferenza stampa alla Farnesina di presentazione della riunione.



Il G7 del Commercio in Calabria: il porto di Gioia Tauro crocevia per i "grandi della terra"

Il ruolo dell'infrastruttura nelle dinamiche internazionali sarà tra i temi clou dei lavori dell'evento del 16 e 17 luglio. Previsto un sopralluogo LAMEZIA TERME Il porto di Gioia Tauro e la sua baricentricità nel contesto del Mediterraneo: sarà questo uno dei temi più significativi che saranno al centro della riunione dei ministri del Commercio del G7 in programma a Villa San Giovanni e Reggio Calabria il 16 e il 17 luglio, sotto la presidenza del vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. E' quanto emerge dalla nota di presentazione del ministero degli Esteri, che infatti specifica come il programma dell'evento coinvolgerà anche l'infrastruttura gioiese quale «primo porto italiano per traffico merci e l'ottavo in Europa». In particolare una visita al porto di Gioia Tauro da parte della delegazione dei ministri del Commercio del G7 potrebbe essere uno dei primi step in agenda: si parla di un sopralluogo martedì alle ore 11,50 dopo la "cerimonia di benvenuto" in Calabria Il coinvolgimento del porto di Gioia Tauro nelle riflessioni dei "grandi della terra" del resto appare perfettamente in linea con l'obiettivo principale del G7 dell'export, che - spiega ancora la Farnesina - «è quello di rispondere alle tensioni e alle frizioni commerciali che mettono a rischio il commercio globale e la crescita sostenibile e inclusiva e di tutelare la libertà di navigazione e i traffici marittimi commerciali a fronte delle crisi regionali, dal Mar Rosso all'Indopacifico. Per questo, la Presidenza italiana ha scelto quattro tematiche che costituiscono le principali sfide sulle quali si deve misurare il commercio internazionale.:



A "Maestrale" i racconti di Mancuso. Dalle microspie ai droni "truccati" e i rapporti con Ascone: «Era come un padre»

Dal sito riservato la testimonianza dell'ex rampollo della potente cosca di Limbadi. «Il mio compito era di fare controspionaggio alle forze dell'ordine»

LAMEZIA TERME «Sono figlio di Pantaleone Mancuso "l'ingegnere" classe '61, ho fatto parte del clan Mancuso i cui principali appartenenti erano Luigi Mancuso "il Supremo" e Giuseppe "Mbrogghia" Mancuso, fratello di mio padre. Mio fratello è Giuseppe Salvatore Mancuso, anche lui parte del clan». Si è presentato così, in collegamento dal sito riservato, il collaboratore di giustizia Emanuele Mancuso, chiamato a testimoniare nel processo "Maestrale-Carthago" di scena all'aula bunker di Lamezia Terme. Davanti ai giudici del Tribunale di Vibo Valentia, il pm della Distrettuale antimafia di Catanzaro, Antonio De Bernardo, ha ricostruito il percorso dell'ex rampollo della potente famiglia di 'ndrangheta di Limbadi. «Fino all'uscita di Luigi Mancuso, nel 2012, la famiglia era divisa in due fazioni: quella degli "11" e quella dei "7", poi la famiglia si è ricomposta. Si occupavano di usura, estorsioni, droga, appalti, quasi tutto insomma». Poi ha spiegato ancora il pentito: «Luigi Mancuso faceva parte degli 11, zio di mio padre. Il fratello di mio padre "Mbrogghia" faceva parte, invece, dei 7. Io ho convissuto con loro, ho vissuto queste dinamiche direttamente. Giuseppe Mancuso l'ho conosciuto prima dell'arresto del 1997 mentre era latitante. Luigi Mancuso solo nel 2012, dopo la sua scarcerazione». «Una l'ho fatta per i fratelli Costantino, ho tolto un ponte radio della GdF vicino alla loro abitazione. Ho bonificato tutte le auto. Nei pressi della casa di Pasquale Gallone abbiamo trovato una telecamera che puntava verso l'abitazione di Cosmo Mancuso. Ricordo che era potentissima, riusciva a riprendere fino al Porto di Gioia Tauro». Relativamente al summit tra Luigi Mancuso tra Marcello Pesce, «ho trovato microspie a casa mia, GPS in tutte le auto, sia quelle a corrente sia quelle con le calamite che durano pochi giorni», ha spiegato ancora il pentito. «A volte le toglievamo, altre volte invece le lasciavamo» spiega Mancuso ancora a proposito delle microspie «ma dipendeva dal periodo storico e sempre dalle decisioni dei capi. Di microspie ne trovavamo ogni giorno, in continuazione, e in molti casi, come ad esempio un paio di matrimoni, le abbiamo lasciate consapevolmente». «Utilizzavamo cellulari criptati per contattare l'Albania o il Sudamerica oppure avevamo sim solo dati e sistemi sofisticati e così comunicavamo tra di noi le posizioni delle forze dell'ordine. Poi cercavamo i dati delle auto sospette e con il numero di targa, attraverso i controlli, se non usciva nulla, avevamo la certezza che fossero delle forze dell'ordine» ha spiegato ancora il pentito rispondendo alle domande del pm. «In buona sostanza loro osservavano noi, noi osservavamo loro e avevamo anche delle talpe». «Utilizzavamo anche i droni, ero un maestro dei droni.



A "Maestrale" i racconti di Mancuso. Dalle microspie ai droni "truccati" e i rapporti con Ascone: «Era come un padre»

07/12/2024 17:26

Dal sito riservato la testimonianza dell'ex rampollo della potente cosca di Limbadi. «Il mio compito era di fare controspionaggio alle forze dell'ordine» LAMEZIA TERME «Sono figlio di Pantaleone Mancuso "l'ingegnere" classe '61, ho fatto parte del clan Mancuso i cui principali appartenenti erano Luigi Mancuso "il Supremo" e Giuseppe "Mbrogghia" Mancuso, fratello di mio padre. Mio fratello è Giuseppe Salvatore Mancuso, anche lui parte del clan». Si è presentato così, in collegamento dal sito riservato, il collaboratore di giustizia Emanuele Mancuso, chiamato a testimoniare nel processo "Maestrale-Carthago" di scena all'aula bunker di Lamezia Terme. Davanti ai giudici del Tribunale di Vibo Valentia, il pm della Distrettuale antimafia di Catanzaro, Antonio De Bernardo, ha ricostruito il percorso dell'ex rampollo della potente famiglia di 'ndrangheta di Limbadi. «Fino all'uscita di Luigi Mancuso, nel 2012, la famiglia era divisa in due fazioni: quella degli "11" e quella dei "7", poi la famiglia si è ricomposta. Si occupavano di usura, estorsioni, droga, appalti, quasi tutto insomma». Poi ha spiegato ancora il pentito: «Luigi Mancuso faceva parte degli 11, zio di mio padre. Il fratello di mio padre "Mbrogghia" faceva parte, invece, dei 7. Io ho convissuto con loro, ho vissuto queste dinamiche direttamente. Giuseppe Mancuso l'ho conosciuto prima dell'arresto del 1997 mentre era latitante. Luigi Mancuso solo nel 2012, dopo la sua scarcerazione». «Una l'ho fatta per i fratelli Costantino, ho tolto un ponte radio della GdF vicino alla loro abitazione. Ho bonificato tutte le auto. Nei pressi della casa di Pasquale Gallone abbiamo trovato una telecamera che puntava verso l'abitazione di Cosmo Mancuso. Ricordo che era potentissima, riusciva a riprendere fino al Porto di Gioia Tauro». Relativamente al summit tra Luigi Mancuso tra Marcello Pesce, «ho trovato microspie a casa mia, GPS in tutte le auto, sia quelle a corrente sia quelle con le calamite che durano pochi giorni», ha spiegato ancora il pentito. «A volte le toglievamo, altre volte invece le lasciavamo» spiega Mancuso ancora a proposito delle microspie «ma dipendeva dal periodo storico e sempre dalle decisioni dei capi. Di microspie ne trovavamo ogni giorno, in continuazione, e in molti casi, come ad esempio un paio di matrimoni, le abbiamo lasciate consapevolmente». «Utilizzavamo cellulari criptati per contattare l'Albania o il Sudamerica oppure avevamo sim solo dati e sistemi sofisticati e così comunicavamo tra di noi le posizioni delle forze dell'ordine. Poi cercavamo i dati delle auto sospette e con il numero di targa, attraverso i controlli, se non usciva nulla, avevamo la certezza che fossero delle forze dell'ordine» ha spiegato ancora il pentito rispondendo alle domande del pm. «In buona sostanza loro osservavano noi, noi osservavamo loro e avevamo anche delle talpe». «Utilizzavamo anche i droni, ero un maestro dei droni.

Gioia Tauro, pronta la banchina ponente

GIOIA TAURO L'AdSP ha inaugurato la nuova banchina di ponente del **porto**, uno dei più importanti e recenti traguardi segnati dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio guidata dal presidente Andrea Agostinelli. Nel piazzale antistante la banchina, alla presenza, tra gli altri, del prefetto di Reggio Calabria, Clara Vaccaro, dell'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Calabria, Rosario Vari, e dell'assessore regionale alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine, alla senatrice Tilde Minasi e al presidente della Fincosit a cui si deve la guida del gruppo di aziende che hanno realizzato l'infrastruttura ingegner Alessandro Mazzi, il presidente Andrea Agostinelli ha evidenziato l'importanza strategica della banchina, finalizzata a garantire la diversificazione dei servizi portuali e quindi l'ulteriore sviluppo del **porto** di **Gioia Tauro**. Con viva soddisfazione ne ha evidenziato la nuova funzione portuale acquisita così dallo scalo, quella delle riparazioni e della manutenzione navale, che oggi, grazie a questa banchina, è quasi realtà. L'area ospiterà un polo di riparazioni navali ha aggiunto Agostinelli che significherà non soltanto una economia di scala per gli armatori che sceglieranno questa banchina, ma anche e soprattutto nuovi posti di lavoro nella metalmeccanica navale, nella carpenteria, nella impiantistica. Abbiamo finalmente ultimato l'infrastrutturazione delle banchine del **porto**, e questo era un traguardo che ci eravamo prefissati all'inizio del mio mandato; una promessa che oggi manteniamo, anche perché l'istruttoria per i nuovi ormeggi sulla banchina nord in concessione ad Automar procede spedita, almeno come può essere spedita una procedura nella burocrazia asfissiante del nostro paese. Il **porto** di **Gioia Tauro** è in continua, stupefacente crescita, ha concluso il presidente dell'AdSP sfiorerà i 4 milioni di teus e i 300.000 autoveicoli movimentati nel corrente anno. Oserei dire in assoluta controtendenza europea.



Agostinelli, infrastrutture e occupazione per Gioia Tauro

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Un discorso sentito, quasi commosso. Perché l'obiettivo raggiunto, arrivati ormai quasi alla scadenza naturale (a giugno 2025) del proprio mandato di presidenza all' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, è tutt'altro che secondario. Andrea Agostinelli ha preso la parola, davanti a una nutrita platea di intervenuti alla cerimonia di inaugurazione della nuova banchina di ponente consumatasi nel pomeriggio dello scorso 8 luglio, non solo per limitarsi ai consueti ringraziamenti di rito. Bensì, per tratteggiare quasi un bilancio della propria gestione ormai decennale (dall'arrivo nel novembre 2015, negli allora panni di Commissario), che ha visto il porto di Gioia Tauro in primis sfidare anche le più sfidanti criticità emerse anche a livello globale (Covid, caro prezzi dei materiali, guerre e conseguente limitazione dei traffici nel Mar Rosso) per volume di traffici. L'aumento del mese di giugno '24 si attese al 14,7% per i contenitori rispetto allo stesso mese del 2023 spiega Agostinelli Quindi è una grossa crescita: stimiamo di toccare quota 4 milioni di TEUs movimentati e 300.000 autoveicoli nel 2024. Sarà un risultato straordinario e contiamo che questo trend cresca ancora.

Grazie naturalmente alla fidelizzazione con grandi armatori e grandi terminalisti. Lo scalo ha dimostrato una resilienza eccezionale, dettate da condizioni critiche in primis esogene allo scalo calabrese (vedi anche l'entrata in vigore della direttiva ETS assai penalizzante per il primo porto di transhipment a livello nazionale), con numeri positivi sia per il settore container che per la movimentazione automobilistica. Un porto eccezionalmente resiliente, la sua capacità è stupefacente anche anche per me ammette Agostinelli, che tiene le redini dell'AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ormai da quasi dieci anni, inizialmente con l'incarico di Commissario sin dal novembre 2015 Per questo, abbiamo anche nuovi progetti perché la nuova banchina non rappresenta certo la fine della infrastrutturazione del porto. Ci sono lavori da fare anche sulla banchina nord, quella usata dalle navi di Grimaldi. Interventi per 7 milioni di euro e la cui istruttoria è già molto avanti. Parlando di investimenti, si tocca anche il capitolo cold ironing. Un progetto fantasmagorico mette le mani avanti il numero uno dell'AdSp perché portare l'energia elettrica su 4 km lineari di banchina è un progetto costosissimo. E poi perchè l'energia elettrica dovrebbe arrivare dalla centrale di Rizziconi, distante 7 km e mezzo dal porto. Stiamo cercando qualche variante per sfruttare anche le centrali elettriche più vicine. Ma la progettazione è matura e speriamo che si concretizzi a breve. L'attualità invece porta la nota positiva della tutela occupazionale (almeno fino al 31 dicembre prossimo) per quanto riguarda l'agenzia del lavoro portuale. Era importante dare una boccata di ossigeno ai nostri lavoratori: voglio ricordare che hanno lavorato per 9000 giornate tiene a sottolineare Agostinelli Questi iscritti all'agenzia non hanno solo usufruito dell'ammortizzatore



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sociale, dell'indennità di mancato avviamento: era doveroso da parte nostra. Grazie a tutti i sindacati, di qualunque sigla e grazie ai parlamentari di qualunque schieramento che hanno fatto in modo che questo emendamento nel decreto coesione passasse.

Tajani: "Calabria per due giorni capitale del commercio mondiale"

Oggi la conferenza stampa di presentazione dell'importante appuntamento da parte del ministro degli Esteri "La Calabria diventerà per due giorni la capitale del commercio mondiale. I Paesi membri del G7 e i Paesi ospiti rappresentano il 54% del Pil mondiale e il 34% della popolazione mondiale. Ed è soltanto la terza volta che si tiene il G7 in formato Commercio, è un filone che ho voluto confermare, perché la crescita dell'export è una priorità assoluta per l'Italia", ha dichiarato il ministro degli Esteri Antonio Tajani nella conferenza stampa per illustrare le priorità della Riunione Ministeriale Commercio G7 che si terrà a Villa San Giovanni - Reggio Calabria il 16-17 luglio prossimi. Per questo, la Presidenza italiana ha scelto quattro tematiche che costituiscono le principali sfide sulle quali si deve misurare il commercio internazionale: rafforzamento del sistema commerciale multilaterale attraverso la riforma dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC); parità di condizioni nell'accesso ai mercati terzi; commercio e sostenibilità ambientale; resilienza e sicurezza economica. Il programma, ha aggiunto il ministro, "prevede una riunione parallela del B7, presenteremo ai ministri il porto di Gioia Tauro, da cui parte anche il progetto Food for Gaza. Verrà illustrato anche il Ponte sullo Stretto di Messina. Ci sarà la possibilità per gli ospiti di visitare il Museo di Reggio Calabria con i bronzi di Riace", ha aggiunto.



Tajani presenta alla Farnesina il G7 sul commercio di Reggio Calabria: "apriamo a nuovi mercati internazionali"

Le parole del ministro Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e **Villa San Giovanni** la prossima settimana Saranno "giornate di grande impegno" quelle del 16 e 17 luglio a Reggio Calabria, dove si svolgerà la riunione ministeriale Commercio G7. Giornate durante le quali "apriremo le porte del G7 a interlocutori che riteniamo prioritari per affrontare le grandi questioni dell'economia mondiale", ovvero "a Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, Nuova Zelanda e India".

Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e **Villa San Giovanni** la prossima settimana. "Il G7 deve essere un'organizzazione che si apre e non si chiude. Per questo ho chiesto la partecipazione di Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, India e Nuova Zelanda che rappresentano Paesi con miliardi di persone", ha precisato Tajani. Si tratta di "una scelta politica" perché "il G7 che riunisce le grandi economie liberali nel mondo non deve arroccarsi".

Perché, "per far sì che i nostri sistemi produttivi siano competitivi bisogna avere interlocutori". I Paesi che sono stati invitati in Calabria "vogliono tutti dialogare con noi", ha spiegato Tajani, sottolineando la necessità di "esplorare realtà per incrementare le nostre esportazioni".

Cina, Tajani: "competitor con cui vogliamo avere rapporti ma è partita a scacchi" "Voglio essere molto chiaro. Consideriamo la Cina un competitor con il quale vogliamo avere rapporti costruttivi", ma "è un tema molto delicato". Si tratta di "una partita a scacchi da giocare come europei con grande abilità, a volte aprendo e a volte chiudendo".

Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina. "Sulla concorrenza sleale cinese è giusto intervenire per proteggere la nostra produzione", ha sottolineato. "Siamo usciti dalla Via della Seta in maniera seria, senza fare alcuna polemica, senza parlare male di questa iniziativa, ma a noi non ha portato grandi vantaggi, anzi", ha proseguito Tajani. "Resta in vigore il partneriato del 2004 firmato da Berlusconi che rafforza la relazione con la Cina", ha aggiunto il vicepremier ricordando che "ci saranno le visite di Meloni e Mattarella per suggellare il rapporto antico con la Cina".

Ucraina, Tajani: "Cina abbia ruolo proattivo con Russia per convincerla ai negoziati" "Alla Cina chiediamo di avere un ruolo proattivo" rispetto alla crisi ucraina, ovvero di "non sostenere militarmente la Russia, ma convincerla a riconsegnare i territori occupati" dell'Ucraina e poi "sedersi al tavolo con Zelensky".

Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. "Non possiamo accettare le proposte di Putin che dice prima arrendetevi e poi trattiamo la pace. Noi non siamo per la resa, ma per il pareggio, per l'equilibrio tra la Russia e l'Ucraina", ha

Le parole del ministro Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e Villa San Giovanni la prossima settimana Saranno "giornate di grande impegno" quelle del 16 e 17 luglio a Reggio Calabria, dove si svolgerà la riunione ministeriale Commercio G7. Giornate durante le quali "apriremo le porte del G7 a interlocutori che riteniamo prioritari per affrontare le grandi questioni dell'economia mondiale", ovvero "a Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, Nuova Zelanda e India". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e Villa San Giovanni la prossima settimana. "Il G7 deve essere un'organizzazione che si apre e non si chiude. Per questo ho chiesto la partecipazione di Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, India e Nuova Zelanda che rappresentano Paesi con miliardi di persone", ha precisato Tajani. Si tratta di "una scelta politica" perché "il G7 che riunisce le grandi economie liberali nel mondo non deve arroccarsi". Perché, "per far sì che i nostri sistemi produttivi siano competitivi bisogna avere interlocutori". I Paesi che sono stati invitati in Calabria "vogliono tutti dialogare con noi", ha spiegato Tajani, sottolineando la necessità di "esplorare realtà per incrementare le nostre esportazioni".

Cina, Tajani: "competitor con cui vogliamo avere rapporti ma è partita a scacchi" "Voglio essere molto chiaro. Consideriamo la Cina un competitor con il quale vogliamo avere rapporti costruttivi", ma "è un tema molto delicato". Si tratta di "una partita a scacchi da giocare come europei con grande abilità, a volte aprendo e a volte chiudendo". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina. "Sulla concorrenza sleale cinese è giusto intervenire per proteggere la nostra produzione", ha sottolineato. "Siamo usciti dalla Via della Seta in maniera seria, senza fare alcuna polemica, senza parlare male di questa iniziativa, ma a noi non ha portato grandi vantaggi, anzi", ha proseguito Tajani. "Resta in vigore il partneriato del 2004 firmato da Berlusconi che rafforza la relazione con la Cina", ha aggiunto il vicepremier ricordando che "ci saranno le visite di Meloni e Mattarella per suggellare il rapporto antico con la Cina".

Ucraina, Tajani: "Cina abbia ruolo proattivo con Russia per convincerla ai negoziati" "Alla Cina chiediamo di avere un ruolo proattivo" rispetto alla crisi ucraina, ovvero di "non sostenere militarmente la Russia, ma convincerla a riconsegnare i territori occupati" dell'Ucraina e poi "sedersi al tavolo con Zelensky". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. "Non possiamo accettare le proposte di Putin che dice prima arrendetevi e poi trattiamo la pace. Noi non siamo per la resa, ma per il pareggio, per l'equilibrio tra la Russia e l'Ucraina", ha



Le parole del ministro Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e Villa San Giovanni la prossima settimana Saranno "giornate di grande impegno" quelle del 16 e 17 luglio a Reggio Calabria, dove si svolgerà la riunione ministeriale Commercio G7. Giornate durante le quali "apriremo le porte del G7 a interlocutori che riteniamo prioritari per affrontare le grandi questioni dell'economia mondiale", ovvero "a Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, Nuova Zelanda e India". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e Villa San Giovanni la prossima settimana. "Il G7 deve essere un'organizzazione che si apre e non si chiude. Per questo ho chiesto la partecipazione di Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, India e Nuova Zelanda che rappresentano Paesi con miliardi di persone", ha precisato Tajani. Si tratta di "una scelta politica" perché "il G7 che riunisce le grandi economie liberali nel mondo non deve arroccarsi". Perché, "per far sì che i nostri sistemi produttivi siano competitivi bisogna avere interlocutori". I Paesi che sono stati invitati in Calabria "vogliono tutti dialogare con noi", ha spiegato Tajani, sottolineando la necessità di "esplorare realtà per incrementare le nostre esportazioni".

Cina, Tajani: "competitor con cui vogliamo avere rapporti ma è partita a scacchi" "Voglio essere molto chiaro. Consideriamo la Cina un competitor con il quale vogliamo avere rapporti costruttivi", ma "è un tema molto delicato". Si tratta di "una partita a scacchi da giocare come europei con grande abilità, a volte aprendo e a volte chiudendo". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina. "Sulla concorrenza sleale cinese è giusto intervenire per proteggere la nostra produzione", ha sottolineato. "Siamo usciti dalla Via della Seta in maniera seria, senza fare alcuna polemica, senza parlare male di questa iniziativa, ma a noi non ha portato grandi vantaggi, anzi", ha proseguito Tajani. "Resta in vigore il partneriato del 2004 firmato da Berlusconi che rafforza la relazione con la Cina", ha aggiunto il vicepremier ricordando che "ci saranno le visite di Meloni e Mattarella per suggellare il rapporto antico con la Cina".

Ucraina, Tajani: "Cina abbia ruolo proattivo con Russia per convincerla ai negoziati" "Alla Cina chiediamo di avere un ruolo proattivo" rispetto alla crisi ucraina, ovvero di "non sostenere militarmente la Russia, ma convincerla a riconsegnare i territori occupati" dell'Ucraina e poi "sedersi al tavolo con Zelensky". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. "Non possiamo accettare le proposte di Putin che dice prima arrendetevi e poi trattiamo la pace. Noi non siamo per la resa, ma per il pareggio, per l'equilibrio tra la Russia e l'Ucraina", ha

Le parole del ministro Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e Villa San Giovanni la prossima settimana Saranno "giornate di grande impegno" quelle del 16 e 17 luglio a Reggio Calabria, dove si svolgerà la riunione ministeriale Commercio G7. Giornate durante le quali "apriremo le porte del G7 a interlocutori che riteniamo prioritari per affrontare le grandi questioni dell'economia mondiale", ovvero "a Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, Nuova Zelanda e India". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e Villa San Giovanni la prossima settimana. "Il G7 deve essere un'organizzazione che si apre e non si chiude. Per questo ho chiesto la partecipazione di Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, India e Nuova Zelanda che rappresentano Paesi con miliardi di persone", ha precisato Tajani. Si tratta di "una scelta politica" perché "il G7 che riunisce le grandi economie liberali nel mondo non deve arroccarsi". Perché, "per far sì che i nostri sistemi produttivi siano competitivi bisogna avere interlocutori". I Paesi che sono stati invitati in Calabria "vogliono tutti dialogare con noi", ha spiegato Tajani, sottolineando la necessità di "esplorare realtà per incrementare le nostre esportazioni".

Cina, Tajani: "competitor con cui vogliamo avere rapporti ma è partita a scacchi" "Voglio essere molto chiaro. Consideriamo la Cina un competitor con il quale vogliamo avere rapporti costruttivi", ma "è un tema molto delicato". Si tratta di "una partita a scacchi da giocare come europei con grande abilità, a volte aprendo e a volte chiudendo". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina. "Sulla concorrenza sleale cinese è giusto intervenire per proteggere la nostra produzione", ha sottolineato. "Siamo usciti dalla Via della Seta in maniera seria, senza fare alcuna polemica, senza parlare male di questa iniziativa, ma a noi non ha portato grandi vantaggi, anzi", ha proseguito Tajani. "Resta in vigore il partneriato del 2004 firmato da Berlusconi che rafforza la relazione con la Cina", ha aggiunto il vicepremier ricordando che "ci saranno le visite di Meloni e Mattarella per suggellare il rapporto antico con la Cina".

Ucraina, Tajani: "Cina abbia ruolo proattivo con Russia per convincerla ai negoziati" "Alla Cina chiediamo di avere un ruolo proattivo" rispetto alla crisi ucraina, ovvero di "non sostenere militarmente la Russia, ma convincerla a riconsegnare i territori occupati" dell'Ucraina e poi "sedersi al tavolo con Zelensky". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. "Non possiamo accettare le proposte di Putin che dice prima arrendetevi e poi trattiamo la pace. Noi non siamo per la resa, ma per il pareggio, per l'equilibrio tra la Russia e l'Ucraina", ha

Le parole del ministro Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e Villa San Giovanni la prossima settimana Saranno "giornate di grande impegno" quelle del 16 e 17 luglio a Reggio Calabria, dove si svolgerà la riunione ministeriale Commercio G7. Giornate durante le quali "apriremo le porte del G7 a interlocutori che riteniamo prioritari per affrontare le grandi questioni dell'economia mondiale", ovvero "a Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, Nuova Zelanda e India". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina illustrando le priorità della riunione ministeriale Commercio G7 che si terrà a Reggio Calabria e Villa San Giovanni la prossima settimana. "Il G7 deve essere un'organizzazione che si apre e non si chiude. Per questo ho chiesto la partecipazione di Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, India e Nuova Zelanda che rappresentano Paesi con miliardi di persone", ha precisato Tajani. Si tratta di "una scelta politica" perché "il G7 che riunisce le grandi economie liberali nel mondo non deve arroccarsi". Perché, "per far sì che i nostri sistemi produttivi siano competitivi bisogna avere interlocutori". I Paesi che sono stati invitati in Calabria "vogliono tutti dialogare con noi", ha spiegato Tajani, sottolineando la necessità di "esplorare realtà per incrementare le nostre esportazioni".

Cina, Tajani: "competitor con cui vogliamo avere rapporti ma è partita a scacchi" "Voglio essere molto chiaro. Consideriamo la Cina un competitor con il quale vogliamo avere rapporti costruttivi", ma "è un tema molto delicato". Si tratta di "una partita a scacchi da giocare come europei con grande abilità, a volte aprendo e a volte chiudendo". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina. "Sulla concorrenza sleale cinese è giusto intervenire per proteggere la nostra produzione", ha sottolineato. "Siamo usciti dalla Via della Seta in maniera seria, senza fare alcuna polemica, senza parlare male di questa iniziativa, ma a noi non ha portato grandi vantaggi, anzi", ha proseguito Tajani. "Resta in vigore il partneriato del 2004 firmato da Berlusconi che rafforza la relazione con la Cina", ha aggiunto il vicepremier ricordando che "ci saranno le visite di Meloni e Mattarella per suggellare il rapporto antico con la Cina".

Ucraina, Tajani: "Cina abbia ruolo proattivo con Russia per convincerla ai negoziati" "Alla Cina chiediamo di avere un ruolo proattivo" rispetto alla crisi ucraina, ovvero di "non sostenere militarmente la Russia, ma convincerla a riconsegnare i territori occupati" dell'Ucraina e poi "sedersi al tavolo con Zelensky". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. "Non possiamo accettare le proposte di Putin che dice prima arrendetevi e poi trattiamo la pace. Noi non siamo per la resa, ma per il pareggio, per l'equilibrio tra la Russia e l'Ucraina", ha

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

aggiunto Tajani G7, Tajani: "Mediterraneo sia mare commerci e no cimitero migranti, bene Aspides" " Il Mediterraneo sempre più deve essere mare di commercio e non cimitero dei migranti ". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani alla Farnesina. " La libertà del commercio e della navigazione è fondamentale per la crescita globale ", ha affermato Tajani sottolineando la necessità di " rafforzare gli scambi commerciali, garantire parità di condizioni per le imprese sul mercato mondiale, la sostenibilità ", assicurare la " solidità e la sicurezza del trasporto marittimo ". A questo proposito il vice premier ha citato " in particolare il Mar Rosso e il Canale di Suez " e ricordato l'efficacia della " missione europea Aspides " grazie alla quale " oltre 200 mercantili sono stati assistiti ". Il risultato è che " non sta avvenendo il temuto crollo della situazione economica dei nostri porti per il mancato arrivo e partenza dei mercantili ", ha spiegato Tajani.

Festino, al porto di Palermo sarà possibile visitare la nave Diciotti

Fa parte della squadriglia navale della guardia costiera La nave CP 941 Ubaldo Diciotti della guardia costiera sosterrà nel porto di Palermo nei giorni dedicati al 400° Anniversario del ritrovamento delle spoglie di Santa Rosalia. In questa occasione, la cittadinanza potrà effettuare visite a bordo, presso il Molo Sammuzzo. La nave potrà essere visitata domenica 14 dalla 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. La nave Diciotti fa parte della componente d'altura del corpo delle Capitanerie di porto-guardia costiera e può effettuare il coordinamento di mezzi aeronavali in missioni complesse. Ha una lunghezza di 94 metri, con un equipaggio di oltre 40 donne e uomini e può essere impiegata in molteplici compiti operativi: ricerca e soccorso in mare (Sar), antinquinamento ed antincendio, vigilanza pesca, controllo del traffico marittimo, polizia marittima e protezione civile. Nave Diciotti fa base a **Messina** e fa parte della sesta squadriglia navale della guardia costiera. L'unità può raggiungere una velocità di 18 nodi ed ha autonomia di 35 giorni di navigazione a velocità di crociera. A bordo sono presenti 4 battelli pneumatici di servizio.



(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Destinazione Palermo, un biglietto unico per arte e natura

Arte e natura con un solo biglietto. L'Orto Botanico, lo Steri, il museo d'arte contemporanea "Riso" e quello archeologico "Salinas" fanno rete e offrono un unico pass per la visita con un risparmio del 20 per cento sul singolo ingresso. Destinazione Palermo, sempre di più la Sicilia punta sui beni culturali e sul turismo. Presentata stamattina al Terminal **crociere** del porto una doppia iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Assessorato regionale ai Beni culturali e l'Università col Patrocinio del Comune di Palermo e rivolta soprattutto ai croceristi. Oltre al biglietto unico, chi arriva a Palermo trova un nuovo Front Office multilingue, realizzato da Coopculture e SiMuA-Unipa, che informa sulle più importanti destinazioni culturali e sulle tante attrattive della città da conoscere attraverso quattro itinerari principali: Palermo felicissima, percorso arabo normanno, Palermo dei musei, la Kalsa. Sono informazioni scaricabili anche attraverso una web app dedicata (app@destinazionePalermo). È l'inizio di una sinergia che coinvolgerà sempre più siti monumentali, come ha affermato l'assessore comunale al Turismo Alessandro Anello, rendendo Palermo sempre più internazionale. Sulla stessa lunghezza d'onda il rettore Massimo Midiri, che ha ricordato come l'Università punti su una sempre maggiore fruizione dei suoi spazi museali. "È una nuova strategia per i beni culturali", ha detto l'assessore ai beni culturali della Regione Siciliana Francesco Paolo Scarpinato, "una scelta politica che punta su programmazione e aumento della fruizione consapevole. Il primo passo di un progetto atteso da tempo, soprattutto dagli operatori turistici e culturali". Palermo, ma non solo perché è tutta la Sicilia ad essere un museo a cielo aperto, ha sottolineato Scarpinato, comunicando, fra l'altro, che le presenze turistiche ad Agrigento, capitale della cultura di quest'anno, hanno tagliato il traguardo del milione.



Arte e natura con un solo biglietto. L'Orto Botanico, lo Steri, il museo d'arte contemporanea "Riso" e quello archeologico "Salinas" fanno rete e offrono un unico pass per la visita con un risparmio del 20 per cento sul singolo ingresso. Destinazione Palermo, sempre di più la Sicilia punta sui beni culturali e sul turismo. Presentata stamattina al Terminal crociere del porto una doppia iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Assessorato regionale ai Beni culturali e l'Università col Patrocinio del Comune di Palermo e rivolta soprattutto ai croceristi. Oltre al biglietto unico, chi arriva a Palermo trova un nuovo Front Office multilingue, realizzato da Coopculture e SiMuA-Unipa, che informa sulle più importanti destinazioni culturali e sulle tante attrattive della città da conoscere attraverso quattro itinerari principali: Palermo felicissima, percorso arabo normanno, Palermo dei musei, la Kalsa. Sono informazioni scaricabili anche attraverso una web app dedicata (app@destinazionePalermo). È l'inizio di una sinergia che coinvolgerà sempre più siti monumentali, come ha affermato l'assessore comunale al Turismo Alessandro Anello, rendendo Palermo sempre più internazionale. Sulla stessa lunghezza d'onda il rettore Massimo Midiri, che ha ricordato come l'Università punti su una sempre maggiore fruizione dei suoi spazi museali. "È una nuova strategia per i beni culturali", ha detto l'assessore ai beni culturali della Regione Siciliana Francesco Paolo Scarpinato, "una scelta politica che punta su programmazione e aumento della fruizione consapevole. Il primo passo di un progetto atteso da tempo, soprattutto dagli operatori turistici e culturali". Palermo, ma non solo perché è tutta la Sicilia ad essere un museo a cielo aperto, ha sottolineato Scarpinato, comunicando, fra l'altro, che le presenze turistiche ad Agrigento, capitale della

(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Agrigento supera il milione di turisti nel 2023

Agrigento, capitale della cultura 2024, ha superato nel 2023 il milione di presenze turistiche. Sulla scia di questo successo, stamattina, nel corso della presentazione del progetto Destinazione Palermo al Terminal Crociere, l'assessore regionale ai Beni culturali Francesco Paolo Scarpinato ha annunciato la Borsa dei beni culturali, che si terrà nella città dei templi i prossimi 26, 27, 28 e 29 settembre. Quattro giorni dedicati alla divulgazione e all'approfondimento dei temi legati al turismo culturale, un'occasione unica di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici, appassionati, visitatori e mondo studentesco per promuovere quell'immenso parco archeologico a cielo aperto rappresentato dalla Sicilia. L'iniziativa, che sarà presentata in seguito nel dettaglio, ripropone in parte le linee organizzative della BMTA di Paestum (Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico), che fra l'altro offre opportunità di business tra la domanda e l'offerta del turismo culturale.



Agrigento supera il milione di turisti nel 2023

07/12/2024 14:10

Agrigento, capitale della cultura 2024, ha superato nel 2023 il milione di presenze turistiche. Sulla scia di questo successo, stamattina, nel corso della presentazione del progetto Destinazione Palermo al Terminal Crociere, l'assessore regionale ai Beni culturali Francesco Paolo Scarpinato ha annunciato la Borsa dei beni culturali, che si terrà nella città dei templi i prossimi 26, 27, 28 e 29 settembre. Quattro giorni dedicati alla divulgazione e all'approfondimento dei temi legati al turismo culturale, un'occasione unica di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici, appassionati, visitatori e mondo studentesco per promuovere quell'immenso parco archeologico a cielo aperto rappresentato dalla Sicilia. L'iniziativa, che sarà presentata in seguito nel dettaglio, ripropone in parte le linee organizzative della BMTA di Paestum (Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico), che fra l'altro offre opportunità di business tra la domanda e l'offerta del turismo culturale.

(Sito) Adnkronos**Focus****Turismo, Vangstein (Havila Voyages): "Interesse crescente per l'unico brand con navi eco-friendly"**

Il Chief Communications & Marketing Officer della nuova compagnia crocieristica che opera sulla rotta dei fiordi norvegesi parla di obiettivi e progetti per il futuro 12 luglio 2024 | 16.29 LETTURA: 5 minuti "Havila Voyages porta, per la prima volta da decenni, navi da crociera di nuova costruzione lungo la Coastal Route, la rotta dei fiordi norvegesi. Navi più moderne con cabine e aree comuni più spaziose e un format gastronomico unico. Sono navi ecologiche, in grado di ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 35% rispetto ai valori di riferimento del 2017, e le emissioni Nox e Sox addirittura del 90%. Per noi il 2024 è il vero anno zero, dopo un avvio molto sfidante". A parlare del nuovo brand entrato nel mercato crocieristico navigando in modo eco-friendly in uno degli itinerari più amati da turisti è Lasse A. Vangstein, Chief Communications & Marketing Officer di Havila Voyages. L'idea di Havila Group di lanciare il nuovo brand di trasporto turistico Havila Voyages arriva con l'apertura alla concorrenza della storica rotta. "E' stato il nostro fondatore e principale azionista, Per Sævik, a decidere di entrare nella Coastal Route controllata dallo Stato, convinto che fosse giunto il momento - racconta - di aprirsi alla concorrenza in una rotta monopolizzata da un'unica compagnia nell'ultimo periodo di concessione con 11 navi. Un forte sostenitore del grande potenziale del settore turistico e allo stesso tempo con l'obiettivo e la missione di creare valore nel lungo periodo e occupazione per la costa della Norvegia". Così Havila Voyages ha cominciato a navigare lungo la costa norvegese e lo ha fatto in un momento particolare per tutto il settore a livello internazionale, nel dicembre 2021. "Lo start-up per noi è stato davvero sfidante - ammette - e non solo a causa della pandemia. Due delle nostre navi dovevano essere costruite in un cantiere spagnolo, che però andò in bancarotta dopo che gli scafi delle nostre barche erano stati già fatti. Ciò ha comportato che abbiamo dovuto spostare la costruzione in Turchia, allo Tersan Shipyard, dove avevamo il contratto per la fabbricazione delle altre due nostre navi. Inoltre, anche l'attacco all'Ucraina e la guerra hanno avuto conseguenze per noi, perché la nostra compagnia di finanziamento originaria aveva legami con la Russia e quindi è stata sanzionata. Ci siamo fatti carico di questo ma naturalmente ha ritardato ulteriormente il rilascio delle nostre navi. In più, a complicare il processo di costruzione c'è stato pure il terremoto che ha colpito la Turchia". "Finalmente, ad agosto 2023 abbiamo avuto tutte e quattro le nostre navi operative ed è per questo che per noi il 2024 è un po' l'anno 'zero', il nostro primo anno in piena operatività. Ora cominciamo a vedere un interesse crescente nel nostro brand e nel nostro prodotto e guardiamo con fiducia al futuro", prosegue Vangstein. Un ottimismo confermato dai dati in crescita del brand: "Sul fronte dei mercati target, storicamente, la Germania è stato sempre quello più importante per il turismo lungo la costa



Il Chief Communications & Marketing Officer della nuova compagnia crocieristica che opera sulla rotta dei fiordi norvegesi parla di obiettivi e progetti per il futuro 12 luglio 2024 | 16.29 LETTURA: 5 minuti "Havila Voyages porta, per la prima volta da decenni, navi da crociera di nuova costruzione lungo la Coastal Route, la rotta dei fiordi norvegesi. Navi più moderne con cabine e aree comuni più spaziose e un format gastronomico unico. Sono navi ecologiche, in grado di ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 35% rispetto ai valori di riferimento del 2017, e le emissioni Nox e Sox addirittura del 90%. Per noi il 2024 è il vero anno zero, dopo un avvio molto sfidante". A parlare del nuovo brand entrato nel mercato crocieristico navigando in modo eco-friendly in uno degli itinerari più amati da turisti è Lasse A. Vangstein, Chief Communications & Marketing Officer di Havila Voyages. L'idea di Havila Group di lanciare il nuovo brand di trasporto turistico Havila Voyages arriva con l'apertura alla concorrenza della storica rotta. "E' stato il nostro fondatore e principale azionista, Per Sævik, a decidere di entrare nella Coastal Route controllata dallo Stato, convinto che fosse giunto il momento - racconta - di aprirsi alla concorrenza in una rotta monopolizzata da un'unica compagnia nell'ultimo periodo di concessione con 11 navi. Un forte sostenitore del grande potenziale del settore turistico e allo stesso tempo con l'obiettivo e la missione di creare valore nel lungo periodo e occupazione per la costa della Norvegia". Così Havila Voyages ha cominciato a navigare lungo la costa norvegese e lo ha fatto in un momento particolare per tutto il settore a livello internazionale, nel dicembre 2021. "Lo start-up per noi è stato davvero sfidante - ammette - e non solo a causa della pandemia.

(Sito) Adnkronos

Focus

norvegese. Ma quest'anno osserviamo una predominanza di turisti dagli Stati Uniti sia come numero di prenotazioni sia come valore. E l'Italia è uno dei mercati su cui stiamo lavorando, anche tramite agenzie e tour operator e con la presenza alle fiere di settore", sottolinea. Il punto di forza e l'unicità delle navi Havila sta nella tecnologia ecologicamente avanzata: "Ad oggi le nostre navi - spiega - sono alimentate come 'Plug-in hybrids', usando gas naturale liquido (Lng) combinato con l'energia elettrica, grazie a grandi pacchi di batterie che consentono un'autonomia di quattro ore di navigazione emission-free, e possono essere ricaricate in porto usando energia idroelettrica pulita e norvegese. Abbiamo le uniche navi sulla Coastal Route che possono ricaricare le batterie in porto - assicura - e siamo l'unico operatore crocieristico al mondo che può permettersi di visitare il sito di Geirangerfjorden, patrimonio Unesco dell'Umanità, senza inquinare. Un sistema che ci fa essere precursori rispetto alle nuove regole sulle emissioni che entreranno in vigore nel 2026. Infatti, potremmo essere già oggi completamente 'climate neutral' utilizzando il biogas liquido (Lbg) invece di quello naturale (Lng), ma è una questione di disponibilità e prezzo nel mercato. Per questo, vogliamo che le autorità norvegesi diano priorità allo sviluppo di questo settore, a renderlo possibile". "Anche il design delle navi - spiega - è stato pensato per ridurre attrito e massimizzare l'efficienza energetica. Monitoriamo costantemente i livelli di alimentazione e siamo molto impegnati nel ridurre il consumo di gas. Non solo: usiamo l'eccesso di calore a bordo per riscaldare ambienti e acqua, come quella che arriva nelle docce delle cabine. E questo limita lo spreco di calore ed energia". Fondamentale, poi, l'impegno contro lo spreco alimentare. "Il nostro food concept - afferma il Chief Communications & Marketing Officer di Havila Voyages - è stato pensato e sviluppato non solo per far conoscere la cucina norvegese ma anche per ridurre lo spreco di cibo, che costituisce un grande problema nell'industria crocieristica e alberghiera ed è dovuto principalmente all'uso dei buffet. Noi, invece, abbiamo optato per un servizio alla carta, che ci consente di ridurre lo spreco di cibo a solo 58 grammi in media per passeggero al giorno, un valore ben al di sotto degli standard del settore. Inoltre, la maggior parte del cibo che serviamo è prodotto e distribuito in Norvegia, in particolare lungo la costa. Le uniche eccezioni sono qualche spezia, frutti e fiori edibili che sono usati per le decorazioni e che non sono norvegesi". L'attenzione per le comunità locali è una mission per Havila e riguarda anche il servizio dedicato alle escursioni che sono offerte ai passeggeri. "Tutte le nostre escursioni lungo la rotta costiera - ricorda - sono offerte in collaborazione con fornitori locali. La nostra attività contribuisce a generare almeno 3mila posti di lavoro lungo la costa. Essendo una rotta controllata dal governo, rappresentiamo una infrastruttura cruciale in quanto anche i residenti utilizzano le nostre navi come mezzo di trasporto e le nostre navi trasportano anche merci da e per le destinazioni che toccano". Dunque, l'impegno per la sostenibilità fa parte della mission di Havila. "Crediamo di essere riusciti nell'assumere un approccio sostenibile nella nostra attività. La sostenibilità è la spina dorsale di tutte le nostre operazioni, sia marittime sia nell'hotellerie. Cerchiamo costantemente di migliorare e ancora di più di coinvolgere i nostri passeggeri in un atteggiamento

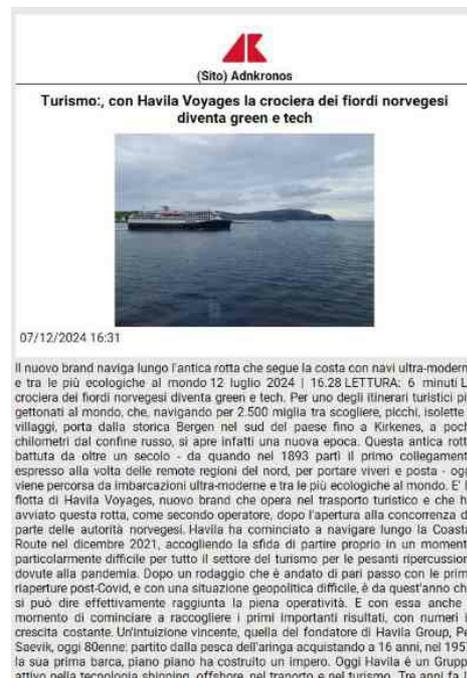
(Sito) Adnkronos

Focus

di scelte sostenibili", osserva Vangstein, aggiungendo che per il futuro l'auspicio è di "poter operare lungo la Coastal Route a zero emissioni con la flotta attuale, utilizzando l'idrogeno: le nostre navi sono già autorizzate dalle autorità per questo ed è un obiettivo raggiungibile entro il 2030".

(Sito) Adnkronos**Focus****Turismo:, con Havila Voyages la crociera dei fiordi norvegesi diventa green e tech**

Il nuovo brand naviga lungo l'antica rotta che segue la costa con navi ultra-moderne e tra le più ecologiche al mondo 12 luglio 2024 | 16.28 LETTURA: 6 minuti La crociera dei fiordi norvegesi diventa green e tech. Per uno degli itinerari turistici più gettonati al mondo, che, navigando per 2.500 miglia tra scogliere, picchi, isolette e villaggi, porta dalla storica Bergen nel sud del paese fino a Kirkenes, a pochi chilometri dal confine russo, si apre infatti una nuova epoca. Questa antica rotta battuta da oltre un secolo - da quando nel 1893 partì il primo collegamento espresso alla volta delle remote regioni del nord, per portare viveri e posta - oggi viene percorsa da imbarcazioni ultra-moderne e tra le più ecologiche al mondo. E' la flotta di Havila Voyages, nuovo brand che opera nel trasporto turistico e che ha avviato questa rotta, come secondo operatore, dopo l'apertura alla concorrenza da parte delle autorità norvegesi. Havila ha cominciato a navigare lungo la Coastal Route nel dicembre 2021, accogliendo la sfida di partire proprio in un momento particolarmente difficile per tutto il settore del turismo per le pesanti ripercussioni dovute alla pandemia. Dopo un rodaggio che è andato di pari passo con le prime riaperture post-Covid, e con una situazione geopolitica difficile, è da quest'anno che si può dire effettivamente raggiunta la piena operatività. E con essa anche il momento di cominciare a raccogliere i primi importanti risultati, con numeri in crescita costante. Un'intuizione vincente, quella del fondatore di Havila Group, Per Saevik, oggi 80enne: partito dalla pesca dell'aringa acquistando a 16 anni, nel 1957, la sua prima barca, piano piano ha costruito un impero. Oggi Havila è un Gruppo attivo nella tecnologia shipping, offshore, nel trasporto e nel turismo. Tre anni fa la decisione di entrare nel mercato fino ad allora monopolizzato dal postale dei fiordi. E di farlo in modo completamente nuovo. Le quattro navi della flotta - Havila Capella, Havila Castor, Havila Polaris e Havila Pollux - sono state tutte costruite tra il 2021 e il 2023. Nuove di zecca, hanno una tecnologia all'avanguardia e navigano con sistema ibrido. Sono dotate, infatti, del più grande pacco batteria mai montato su una nave, che ha una autonomia di quattro ore e si ricarica con energia idroelettrica; il sistema può switchare al gas naturale liquido (Lng), il che consente un taglio delle emissioni di CO2 del 35% e di quelle Nox del 90% rispetto alle imbarcazioni che usano carburanti tradizionali, come testimoniato nel primo Report integrato e di sostenibilità redatto nel 2023. Lo scafo è appositamente disegnato per offrire la massima efficienza energetica e anche il riscaldamento a bordo viene ottenuto dal raffreddamento dell'acqua di mare e dal riutilizzo del calore in eccesso. Un sistema rivoluzionario di navigazione emission-free che consente di attraversare il fragile ecosistema dei fiordi rispettando l'ambiente e in modo silenzioso: mentre la nave corre lungo la costa, infatti, non si avverte il rumore dei motori



(Sito) Adnkronos

Focus

e il passeggero si sente immerso nello spettacolare paesaggio che ha di fronte. Con questa tecnica le navi Havila Voyages hanno anticipato i requisiti imposti per raggiungere nei prossimi anni l'obiettivo del taglio delle emissioni, tanto da aggiudicarsi già nel 2022 il Next Generation Ship Award. Non solo: si è posta come traguardo quello di arrivare a zero emissioni e le imbarcazioni sono già predisposte per nuove frontiere, come ad esempio l'uso dell'idrogeno. Fra gli obiettivi, la sostituzione del gas naturale con il biogas (Lbg), che contribuirà gradualmente a ridurre ancora di più le emissioni di CO₂, fino al 90%. Per questo, la compagnia plaude alla recente iniziativa del governo norvegese di mappare, in vista del prossimo periodo di concessioni sulla rotta, le esigenze di trasporto lungo la costa, augurandosi che vengano fissati parametri ambientali più stringenti. Una responsabilità, quella verso l'ambiente marino e costiero, da parte degli operatori di trasporto, che il Ceo di Havila Voyages, Bent Martini, ha più volte sottolineato. Così come quella verso il territorio: proprio da queste crociere arriva un contributo molto importante per le comunità locali, che possono contare sulla vendita di beni e servizi, creando un forte indotto anche in termini occupazionali. Ma la sostenibilità, in casa Havila, attraversa tutta la vita a bordo. Così, l'uso di plastica e carta è ridotto al minimo. I dispenser di acqua evitano le bottigliette e i monitor digitali offrono tutte le informazioni sulla rotta e sul programma. Anche per ordinare, ogni tavolino è dotato di un Qr code per inviare direttamente la comanda. E ogni passeggero quando sale a bordo riceve tutte le istruzioni per comportarsi da eco-viaggiatore provetto. Un capitolo fondamentale di questa mission è la lotta allo spreco alimentare, che a bordo delle navi Havila va a braccetto con il fine dining. I prodotti e le materie prime utilizzate in cucina dagli chef provengono prevalentemente da produttori e fornitori norvegesi e premiano le eccellenze locali, con menu che cambiano a seconda della regione di navigazione (almeno 4 diverse proposte si alternano nel corso del tragitto completo). Al ristorante principale si affianca, poi, in ogni nave, una proposta gourmet e due caffè per snack veloci e drink. A differenza di altre navi da crociera, si evitano i buffet in modo da offrire un servizio più accurato e ordinato a tutto vantaggio della qualità e dell'esperienza a tavola. Un'ampia scelta che si personalizza costruendo il proprio pasto, tra piatti principali e una varietà di piattini di contorno, comodamente seduti a tavola. Questo evita di ordinare ciò che poi non si mangia e quindi di buttare cibo. Quando Havila ha avviato le sue operazioni l'obiettivo era di produrre solo 75 grammi di cibo sprecato per passeggero al giorno; nel 2023 già si è raggiunta la media di 58 grammi, un valore molto più basso rispetto agli standard del settore. Il feedback dai clienti è positivo e la compagnia proprio quest'anno ha anche ricevuto il premio 'Food saver of the year 2024'. La tradizione norvegese e l'anima tech si riflette anche negli arredi delle navi, che ricordano i colori del paesaggio, dal mare ai ghiacciai, dove il design nordico e i materiali naturali la fanno da padrone. A cominciare dagli ampi spazi comuni, con poltrone e angoli salotto studiati per ammirare il paesaggio stando seduti di fronte alle vetrate. Le cabine, quasi tutte con finestra, sono più spaziose degli standard di altre navi (vanno dai 16 ai 45 mq) e dotate di prese Usb, tv e wifi. A bordo pure palestra, sauna, vasca idromassaggio

(Sito) Adnkronos

Focus

open-air e una sala conferenze dove quotidianamente l'expedition team, che si occupa delle tantissime escursioni organizzate durante gli scali per esplorare il territorio anche via terra, dà appuntamento per presentazioni sulla rotta, i porti, le destinazioni. Sono 34 in tutto i porti attraversati lungo la rotta nelle due direzioni, da sud verso nord o, viceversa, da nord verso sud, lungo un itinerario che si può percorrere per intero, anche in versione round-trip per un totale di 12 giorni, oppure per brevi tratti nella formula port-to-port. Gli scali nei porti durano dai 10 minuti a qualche ora, nelle località da dove partono anche escursioni via terra, e a seconda della direzione sono toccati di giorno o di notte, sempre con uno scenario diverso e, a seconda del periodo, anche sotto lo spettacolo dell'aurora boreale (Northern lights) o del sole di mezzanotte. Le navi Havila, tra l'altro, offrono anche il servizio passeggeri per chi non pernotta a bordo, che viaggiano in una lounge apposita, e il trasporto merci. Nel 2023 il 51% dei passeggeri Havila era di lunga distanza e la compagnia ha trasportato quasi 9mila tonnellate di beni lungo la costa norvegese. E i numeri sono in crescita. Nel 1° trimestre 2024 (il secondo trimestre con le quattro navi in piena operatività) ha visto un aumento del 17% della redditività rispetto all'ultimo trimestre 2023, dovuto in parte a un maggiore tasso di occupazione (68% contro il 60%). Si stima di raggiungere un tasso di occupazione pari all'80% per l'intero 2024 e a maggio era già stato venduto il 66% della capacità per tutto l'anno. Un trend positivo nell'andamento delle prenotazioni, dunque, segno che sempre più persone stanno scoprendo il brand Havila e lo scelgono perché sposano il suo concept eco-friendly e all'avanguardia.

Ezhaya (ASTOI): segnali positivi da lungo raggio e crociere

Destinazioni East Africa, ma anche USA e nuovo boom del Giappone Milano, 12 lug. (askanews) - "Abbiamo dei dati molto positivi sul lungo raggio: qui ci sono due tipi di fenomeni: uno è il lungo raggio che chiamiamo mainstream, quindi si tratta sempre di una vacanza 'a pacchetto', quindi operata con un volo charter, e registriamo in questo settore una domanda molto forte sull'East Africa, ossia Kenya, Tanzania con Zanzibar e Madagascar". Lo ha detto il presidente di ASTOI Confindustria Viaggi, Pier Ezhaya, a proposito delle tendenze del turismo nell'estate 2024. "Sulle vacanze più su misura - ha aggiunto Ezhaya - assistiamo a un ennesimo boom, ancora migliore rispetto all'anno scorso, del Giappone e una forte domanda sugli Stati Uniti. Anche le crociere hanno ripreso la loro, per giocare con i termini, 'velocità di crociera'. Molto bene le crociere sia nel Mediterraneo occidentale sia su quello Orientale e anche sui fiordi".



Informare

Focus

Nel porto di Klaipeda inizierà la costruzione di un nuovo terminal crociere

L'Autorità Portuale di Klaipeda ha annunciato la prossima costruzione di un terminal crociere nel porto lituano che sarà realizzato nella parte centrale della città. Specificando che l'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente ha stabilito che per questo progetto, che include anche la costruzione di una nuova marina, non è richiesta una valutazione di impatto ambientale, l'authority ha reso noto che sono in corso le procedure di affidamento dei lavori che si prevede inizieranno quest'anno.



Beauty in crociera - La classifica dei 7 rituali più richiesti a bordo delle navi "MSC Crociere" e l'itinerario che fa per te

Massaggio balinese, massaggio con pietre laviche, trattamenti viso Hydroderm e purificante intenso, esfoliazione corpo, massaggio Deep Tissue e riflessologia: ecco i rituali beauty più richiesti sulle crociere MSC trend dell'estate 2024. Quale trattamento sei? MSC Crociere, la terza compagnia crocieristica al mondo e leader di mercato in Europa, America del Sud, Medio Oriente e Africa meridionale, si distingue per offrire esperienze di viaggio straordinarie e indimenticabili. Basandosi sui dati interni e sull'esperienza consolidata nel settore, MSC Crociere presenta una classifica esclusiva dei rituali più trendy dell'estate in crociera. Ogni trattamento è pensato non solo per il benessere fisico, ma anche per soddisfare specifici gusti e tratti di personalità dei propri ospiti. Questi ritrovati di bellezza non sono semplici trattamenti: rappresentano veri e propri viaggi sensoriali che trasportano i passeggeri in destinazioni mozzafiato come l'Isola privata MSC Ocean Cay nelle Bahamas, il Mediterraneo orientale con i suoi porti storici, i fiordi norvegesi e le capitali del Nord Europa, il Sud-Est asiatico con la sua ricca cultura e i paradisi tropicali dei Caraibi. Ogni esperienza è studiata per offrire

non solo relax e lusso, ma anche l'opportunità di esplorare e scoprire nuove terre e culture. Per chi è alla ricerca di un trattamento che purifica e rinfresca la pelle durante una crociera nel Mediterraneo Occidentale, o relax con un massaggio balinese in armonia con l'atmosfera del Sud-Est asiatico, MSC Crociere ha il trattamento perfetto per te. Ogni rituale è progettato per integrarsi perfettamente con l'ambiente circostante e arricchire l'esperienza di viaggio in modo unico e indimenticabile. La Classifica dei 7 Trattamenti più richiesti : 1. Esfoliazione Corpo con Sale Aromatico - Isola privata MSC OCEAN CAY - Questo trattamento esfoliante è un'esperienza rigenerante che avviene sull'incantevole Isola privata MSC Ocean Cay nelle Bahamas. Con l'uso di sale aromatico, il trattamento elimina delicatamente le cellule morte della pelle, lasciandola luminosa e rinvigorita. L'atmosfera naturale e tranquilla dell'isola amplifica la sensazione di freschezza e rinascita, offrendo agli ospiti un momento di puro relax immersi nella bellezza dei Caraibi. 2. Massaggio Deep Tissue - Mediterraneo orientale - Il massaggio Deep Tissue è progettato per rilasciare tensioni muscolari profonde, ideale dopo una giornata di esplorazione nei porti del Mediterraneo orientale come Katakolo, Pireo, Kusadasi, Corfu e Istanbul. Utilizzando tecniche che penetrano nei tessuti muscolari più profondi, questo trattamento favorisce il recupero fisico e il benessere generale, permettendo ai passeggeri di godersi al meglio il loro viaggio esplorativo attraverso questa regione storica e affascinante. 3. Trattamento viso Hydroderm - Nord Europa - Con le sue tecnologie avanzate, il trattamento viso Hydroderm è pensato per migliorare visibilmente l'elasticità e la luminosità della pelle, essenziali durante le crociere attraverso i fiordi norvegesi e le capitali del Nord Europa. Le condizioni climatiche



07/12/2024 11:05

Massaggio balinese, massaggio con pietre laviche, trattamenti viso Hydroderm e purificante intenso, esfoliazione corpo, massaggio Deep Tissue e riflessologia: ecco i rituali beauty più richiesti sulle crociere MSC trend dell'estate 2024. Quale trattamento sei? MSC Crociere, la terza compagnia crocieristica al mondo e leader di mercato in Europa, America del Sud, Medio Oriente e Africa meridionale, si distingue per offrire esperienze di viaggio straordinarie e indimenticabili. Basandosi sui dati interni e sull'esperienza consolidata nel settore, MSC Crociere presenta una classifica esclusiva dei rituali più trendy dell'estate in crociera. Ogni trattamento è pensato non solo per il benessere fisico, ma anche per soddisfare specifici gusti e tratti di personalità dei propri ospiti. Questi ritrovati di bellezza non sono semplici trattamenti: rappresentano veri e propri viaggi sensoriali che trasportano i passeggeri in destinazioni mozzafiato come l'Isola privata MSC Ocean Cay nelle Bahamas, il Mediterraneo orientale con i suoi porti storici, i fiordi norvegesi e le capitali del Nord Europa, il Sud-Est asiatico con la sua ricca cultura e i paradisi tropicali dei Caraibi. Ogni esperienza è studiata per offrire non solo relax e lusso, ma anche l'opportunità di esplorare e scoprire nuove terre e culture. Per chi è alla ricerca di un trattamento che purifica e rinfresca la pelle durante una crociera nel Mediterraneo Occidentale, o relax con un massaggio balinese in armonia con l'atmosfera del Sud-Est asiatico, MSC Crociere ha il trattamento perfetto per te. Ogni rituale è progettato per integrarsi perfettamente con l'ambiente circostante e arricchire l'esperienza di viaggio in modo unico e indimenticabile. La Classifica dei 7 Trattamenti più richiesti : 1. Esfoliazione Corpo con Sale Aromatico - Isola privata MSC OCEAN CAY - Questo trattamento esfoliante è un'esperienza rigenerante che avviene sull'incantevole Isola privata MSC Ocean Cay nelle Bahamas. Con l'uso di sale aromatico, il trattamento elimina delicatamente le cellule morte della pelle.

Informatore Navale

Focus

rigide di queste destinazioni richiedono una cura particolare della pelle, e questo trattamento offre un'idratazione profonda e una protezione dagli agenti atmosferici, mantenendo la pelle fresca e radiosa. 4.Trattamento viso purificante intenso - Mediterraneo Occidentale - Ideale per contrastare gli effetti dello smog e dell'inquinamento urbano, il trattamento viso purificante intenso è una scelta eccellente durante una crociera nel Mediterraneo Occidentale, visitando luoghi come Malta, Francia e Spagna. Questo trattamento deterge a fondo la pelle, rimuovendo impurità e tossine, per una pelle pulita e radiante, perfetta per affrontare le variazioni ambientali durante il viaggio. 5.Massaggio balinese - Sud-Est asiatico - Rinomato per la sua capacità di rilassare profondamente corpo e mente, il massaggio balinese è perfettamente adatto a una crociera nel Sud-Est asiatico, tra le meraviglie culturali di Cina e Giappone. Utilizzando oli essenziali aromatici e tecniche di massaggio tradizionali, questo trattamento induce uno stato di profondo relax, permettendo ai passeggeri di immergersi completamente nella serenità e nella bellezza di questa regione. 6.Riflessologia - MSC Magnifica (Stati Uniti, Caraibi e Antille) - La riflessologia è una pratica che stimola i punti riflessi dei piedi per migliorare il benessere generale. Durante una crociera a bordo della MSC Magnifica nei Caraibi, questo trattamento aiuta a migliorare la circolazione sanguigna, a ridurre lo stress e a ristabilire l'equilibrio energetico. È un momento di relax e di cura personale, ideale per rilassarsi dopo una giornata di esplorazione nei paradisi tropicali delle Antille. 7.Massaggio con pietre laviche - Ibiza - Il massaggio con pietre laviche è celebre per i suoi benefici terapeutici e rilassanti. Durante una crociera nel Mediterraneo occidentale, questo trattamento si svolge in un ambiente caldo e accogliente delle terme a bordo, perfettamente integrato con la tappa a Ibiza, Valencia e Marsiglia. Le pietre laviche riscaldate rilassano i muscoli, migliorano la circolazione e inducono uno stato di profondo benessere, offrendo agli ospiti un'esperienza di relax totale e di rigenerazione fisica e mentale.

Informatore Navale

Focus

Smart, ma working: ecco le crociere 2024

«I viaggi esperienziali crescono quest'anno del 24% rispetto al 2023» Il 16% dei crocieristi italiani (+3,5% rispetto al 2023) è uno stacanovista del lavoro. A metterlo in evidenza è un sondaggio interno del portale Vamonos Vacanze dal quale risulta che sempre più italiani scelgono la vacanza in crociera proprio per poter lavorare durante il viaggio. «La crociera è la soluzione ideale per viaggiare lavorando in compagnia di nuovi amici, per stringere nuove relazioni e perfino nuove collaborazioni professionali» sottolineano i responsabili della piattaforma. «Si tratta di un nuovo modo "ibrido" di gestire vacanza e lavoro in un mix che rende possibile lavorare ovunque nel mondo - e perfino in mezzo al mare- facendo networking con altri professionisti e imprenditori e tante nuove amicizie». Insomma la crociera diventa un'incredibile opportunità per coniugare il lavoro con il tempo libero e con tutte quelle attività che in crociera diventano a portata di mano: dal tuffo in piscina all'allenamento in palestra, dallo spettacolo a teatro al centro benessere, dal cinema agli sport più diversi. Dove andare? Vamonos-Vacanze propone ad esempio entusiasmanti Crociere MSC nelle più disparate località del mondo, dalla Grecia alla Spagna, fino ad arrivare ai Fiordi norvegesi o ai Caraibi. In Grecia, Mykonos, Santorini e Montenegro le proposte partono da 999 euro, a bordo di una nave incredibile, dotata di ogni comfort per vivere un sogno ad occhi aperti che si rinnova ogni giorno. Si parte da Venezia per raggiungere incantevoli location dove tuffarsi in acque cristalline. La prima tappa è a Kotor sull'Adriatico, uno dei luoghi più autentici della penisola balcanica, dove le verdi montagne si tuffano nel mare e vanno a comporre baie e fiordi su cui sono sorte spettacolari città. Poi, dopo una giornata di navigazione che permette di godere pienamente del lusso della nave, si approda a Mykonos, dove il divertimento sfrenato è assicurato: l'isola resta nel cuore per la maestosità dei suoi mulini a vento, per la bellezza dei suoi ristoranti, per l'affascinante tortuosità delle sue stradine incredibili ed uniche. Altra immancabile tappa è Santorini, una delle più grandi delle Isole Cicladi, famosa per le sue scogliere a picco, la sua spiaggia rossa e le sue case bianche che contrastano sorprendentemente con l'azzurro del Mar Egeo. Ultima tappa Ancona, per raggiungere la meravigliosa Riviera del Conero dove -tra un tuffo in acque cristalline ed un selfie con il bellissimo panorama della Spiaggia delle Due Sorelle- trascorrere momenti indimenticabili. In Spagna, Ibiza e Francia le proposte partono da 1.199 euro con partenza da Genova oppure da Civitavecchia. Da Genova/Civitavecchia si arriva a Palermo per fare poi rotta verso Ibiza, un'isola magica che resta nel cuore di chiunque la visiti: una serie di calette naturali bagnate da un mare cristallino e una movida che non conosce rivali la rendono un gioiello unico al mondo. Il viaggio riprende per raggiungere Valencia, una carismatica città portuale sulla costa della Spagna dove il connubio tra architettura



Informatore Navale

Focus

moderna ed antica offre uno spettacolo unico. Altra tappa è poi Marsiglia -storico capoluogo della Provenza- e per ultimo Portofino, l'ex borgo di pescatori sulla Riviera Ligure caratterizzato dalle sue case color pastello, le sue boutique esclusive ed i suoi ristoranti con specialità di pesce che si affacciano sulla piazzetta acciottolata che domina il porto dove sono attraccati i megayacht. Oppure con un budget di 1.999 euro si possono raggiungere in crociera i Fiordi norvegesi. Si parte da Kiel, uno dei porti più importanti della Germania e la prima tappa è Copenaghen con i suoi scorci romantici, i suoi caratteristici canali solcati dai tradizionali barconi, i suoi grandiosi palazzi reali e soprattutto le sue coloratissime case seicentesche. Poi si va ad Hallesylt, forgiata dalla natura come un esperto orefice che realizza il suo miglior gioiello: gli elementi naturali hanno modellato la città insieme all'ambiente circostante, creando un'assoluta unicità. «Altra immancabile tappa è Alesund, una meraviglia naturale: passeggiando per le sue vie è impossibile non fermarsi davanti ad alcuni edifici per osservarne le linee architettoniche essenziali, ma allo stesso tempo eleganti. E si approda infine a Flam, una cittadina posizionata proprio sulla punta di un fiordo, nella parte più interna dell' Aurlandsfjord, circondato da montagne, cascate e strette vallate» aggiungono i responsabili della piattaforma Vamonos-Vacanze. Ma per un viaggio ancora più entusiasmante, con un budget di 2.999 euro si può optare per la Crociera a Miami, Caraibi ed Antille. Si arriva in aereo a Miami dove ci si trattiene due giorni per scoprire la città prima di salpare -il terzo giorno- ed entrare nel vivo di questa fantastica esperienza. Il quarto giorno è dedicato alla Ocean Cay MSC Marine Reserve, dove vivere un'esperienza unica immersi in un'autentica riserva marina dei Caraibi, per connettersi con il mondo naturale e sentire il calore dello spirito delle Bahamas in un ambiente ecologico. Il quinto giorno ci si concede una giornata di navigazione per godere pienamente della bellezza e delle mille attrazioni presenti in nave; il sesto giorno si approda a Ocho Rios che - in spagnolo - significa "otto fiumi" e proprio i suoi corsi d'acqua, ma anche il suo mare cristallino, sono le sue caratteristiche principali, che non lasciano deluse le aspettative di chi vuole godersi le bellezze della Giamaica; il settimo giorno si sbarca nel tranquillo porto di George Town, nelle bellissime Isole Cayman. «L'ottavo giorno è dedicato alla scoperta di Cozumel, in Messico, dove vagabondare per le vie della città ha un certo fascino così come avventurarsi nella giungla alla ricerca di rovine Maya e di uccelli esotici (i Maya chiamavano l'isola Cuzamil, "terra delle rondini"). Poi, il nono giorno, si riparte verso la Florida ed il decimo si trascorrono a Miami gli ultimi momenti prima del rientro in Italia» concludono i responsabili di Vamonos-Vacanze.

Crociere green per Cetena obiettivo 2035

Massimo Debenedetti MILANO - Massimo Debenedetti, amministratore delegato di Cetena, società del gruppo Fincantieri, al recente evento del Sole 24 Ore su Economia del Mare 2024, parlando della road map del gruppo verso la transizione green, ha sostenuto che: "Entro il 2035 Fincantieri progetterà la prima nave da crociera net zero". Per centrare questo obiettivo - ha detto ancora - nel "2025 sarà progettata una nave che avrà il 55% in meno di emissioni e sarà alimentata a gas Naturale Liquefatto, nel 2030 una nave che emette il 61% in meno di Co2 grazie alla combinazione tre tecnologie: motore a combustione interna, celle a combustibile che alimenteranno parte alberghiera della nave e batterie; ma la transizione energetica non deve gravare soltanto sulle spalle di chi costruisce navi e degli armatori, i combustibili green devono essere disponibili a prezzi competitivi". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



GNV utilizza Smartlog

Nella foto: Controlli in plancia. GENOVA - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, riferisce di essere la prima compagnia italiana di navi ro-ro pax a utilizzare un software in grado di assicurare un alto livello di digitalizzazione a bordo delle proprie navi: Smartlog, un prodotto custom sviluppato ad hoc per la compagnia all'interno della piattaforma FleetExplorer di SIRM, una delle aziende leader nell'ambito delle soluzioni per le Telecomunicazioni Navigazione Safety/Security GMDSS e nelle soluzioni evolute di Information Technology. Il software nasce dall'esigenza di ottimizzare i processi e le checklist legate alle operazioni nautiche digitalizzando la reportistica e il monitoraggio continuativo dell'operatività delle navi grazie a una piattaforma online a cui è possibile accedere in qualsiasi momento, da terra e a bordo. Il sistema è infatti connesso alla strumentazione di bordo e archivia tutto lo storico dei viaggi consentendo, attraverso dei report di partenza e di arrivo, il monitoraggio previsto dalla normativa MRV UE 2015/757. Inoltre, Smartlog è di supporto a specifiche funzionalità per la corretta riuscita delle operazioni nautiche e, grazie alla connessione e allo scambio continuo di informazioni con il Maritime Support Centre di GNV, permette di tracciare le operazioni a bordo 24/7 e intervenire in modo rapido ed efficace nel caso di emergenze. Il sistema funziona anche in modalità «offline» qualora la nave non avesse connettività, e provvede a sincronizzare automaticamente i dati una volta ripristinata la connessione. L'investimento per l'installazione e il funzionamento del nuovo sistema digitale comprende lo sviluppo del software custom oltre all'installazione dell'infrastruttura composta da data collector, che invia i principali dati di navigazione al server della nave ogni 30 secondi, router wi-fi sui ponti di comando, che consente l'accesso alla rete intranet e il collegamento al server, e la dotazione di tablet per l'uso esclusivo del software a bordo delle navi che garantiscono all'ufficiale di guardia di compilare checklist e registrazioni inerenti alla navigazione direttamente dalla consolle di comando.



Nella foto: Controlli in plancia. GENOVA - GNV compagnia di traghetti del Gruppo MSC, riferisce di essere la prima compagnia italiana di navi ro-ro pax a utilizzare un software in grado di assicurare un alto livello di digitalizzazione a bordo delle proprie navi: Smartlog, un prodotto custom sviluppato ad hoc per la compagnia all'interno della piattaforma FleetExplorer di SIRM, una delle aziende leader nell'ambito delle soluzioni per le Telecomunicazioni Navigazione Safety/Security GMDSS e nelle soluzioni evolute di Information Technology. Il software nasce dall'esigenza di ottimizzare i processi e le checklist legate alle operazioni nautiche digitalizzando la reportistica e il monitoraggio continuativo dell'operatività delle navi grazie a una piattaforma online a cui è possibile accedere in qualsiasi momento, da terra e a bordo. Il sistema è infatti connesso alla strumentazione di bordo e archivia tutto lo storico dei viaggi consentendo, attraverso dei report di partenza e di arrivo, il monitoraggio previsto dalla normativa MRV UE 2015/757. Inoltre, Smartlog è di supporto a specifiche funzionalità per la corretta riuscita delle operazioni nautiche e, grazie alla connessione e allo scambio continuo di informazioni con il Maritime Support Centre di GNV, permette di tracciare le operazioni a bordo 24/7 e intervenire in modo rapido ed efficace nel caso di emergenze. Il sistema funziona anche in modalità «offline» qualora la nave non avesse connettività, e provvede a sincronizzare automaticamente i dati una volta ripristinata la connessione. L'investimento per l'installazione e il funzionamento del nuovo sistema digitale comprende lo sviluppo del software custom oltre all'installazione dell'infrastruttura composta da data collector, che invia i principali dati di navigazione al server della nave ogni 30 secondi, router wi-fi sui ponti di comando, che consente l'accesso alla rete intranet e il collegamento al server, e la dotazione di tablet per l'uso esclusivo del software a bordo delle navi che garantiscono all'ufficiale di guardia di compilare checklist e registrazioni inerenti

Shipping Italy

Focus

Terminalisti ancora soccombenti di fronte ad Art

Politica&Associazioni Assiterminal e 12 società sconfitte in appello: il contributo al garante è un obbligo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Malgrado le numerose sentenze sfavorevoli, alcuni terminalisti portuali e l'associazione di categoria Assiterminal hanno nuovamente provato a mettere in discussione la debenza, da parte di tali imprese, del contributo annuo all'Autorità di regolazione dei trasporti, risultando nuovamente sconfitti. Il Consiglio di Stato, infatti, ha respinto l'appello proposto da Assiterminal e Apm Terminals Vado Ligure, Reefer Terminal, Stazioni Marittime, Vecon, Venezia Terminal Passeggeri, Terminal Napoli, Europea Servizi Terminalistici, Psa Genova Prà, Terminalistici, Psa Genova Prà, Terminal Internodale Venezia, Terminal Rinfuse Venezia, Gruppo Messina, Terminal Contenitori Porto di Genova, contro una sentenza del Tar di Torino del 2020. Sono gli stessi giudici a ricordare "tra le tante pronunce in tal senso" la sentenza da essi stessi emessa lo scorso novembre, quando si specificò che "non è in discussione la soggezione dei terminalisti portuali all'obbligo di contribuire al finanziamento dell'Art, obbligo, peraltro, la cui sussistenza, a partire dall'anno 2019, è già stata riconosciuta da questa Sezione con plurime sentenze che il Collegio condivide. Anche in vigenza del 'nuovo' art. 37 (riferimento ad una modifica del 2018 alla legge istitutiva, ndr) i terminalisti portuali possono risultare soggetti all'applicazione del comma 6, tenuto conto, da un lato, della più ampia individuazione dei destinatari della norma, genericamente riferita agli 'operatori economici operanti nel settore del trasporto'; dall'altro, della competenza dell'Art ad intervenire anche nel settore portuale, specificamente per quanto riguarda l'accesso alle relative infrastrutture (,). E i terminalisti portuali sono i soggetti autorizzati dalle Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, l. 84/1994, a svolgere le operazioni portuali e i servizi portuali di cui al precedente comma 1, avvalendosi in particolare delle infrastrutture oggetto di concessione da parte delle medesime Adsp". Ma anche per ciò che concerne il periodo preriforma - quando erano assoggettabili solo operatori di settore in cui Art fosse intervenuta - "appare provato come la concreta attività di regolazione sia stata avviata anche antecedentemente alla riforma di cui al d.l. 109 del 2018, momento dal quale - per quanto prima evidenziato - il contributo è diventato concretamente esigibile dalle imprese di categoria". Cassato anche il secondo motivo di impugnazione, attinente alla proporzionalità del contributo (0,6 per mille del fatturato) e al presunto (dai terminalisti) diritto di escludere dal fatturato posto alla base del calcolo quello realizzato verso clienti esteri: "Non ricorrono concreti motivi per dubitare che l'imposizione del contributo alle imprese che aderiscono alle associazioni appellate possa determinare, in territorio italiano, una distorsione del relativo mercato e una alterazione della concorrenza: sia nel senso che non pare essere un contributo così gravoso



Politica&Associazioni Assiterminal e 12 società sconfitte in appello: il contributo al garante è un obbligo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Malgrado le numerose sentenze sfavorevoli, alcuni terminalisti portuali e l'associazione di categoria Assiterminal hanno nuovamente provato a mettere in discussione la debenza, da parte di tali imprese, del contributo annuo all'Autorità di regolazione dei trasporti, risultando nuovamente sconfitti. Il Consiglio di Stato, infatti, ha respinto l'appello proposto da Assiterminal e Apm Terminals Vado Ligure, Reefer Terminal, Stazioni Marittime, Vecon, Venezia Terminal Passeggeri, Terminal Napoli, Europea Servizi Terminalistici, Psa Genova Prà, Terminal Internodale Venezia, Terminal Rinfuse Venezia, Gruppo Messina, Terminal Contenitori Porto di Genova, contro una sentenza del Tar di Torino del 2020. Sono gli stessi giudici a ricordare "tra le tante pronunce in tal senso" la sentenza da essi stessi emessa lo scorso novembre, quando si specificò che "non è in discussione la soggezione dei terminalisti portuali all'obbligo di contribuire al finanziamento dell'Art, obbligo, peraltro, la cui sussistenza, a partire dall'anno 2019, è già stata riconosciuta da questa Sezione con plurime sentenze che il Collegio condivide. Anche in vigenza del 'nuovo' art. 37 (riferimento ad una modifica del 2018 alla legge istitutiva, ndr) i terminalisti portuali possono risultare soggetti all'applicazione del comma 6, tenuto conto, da un lato, della più ampia individuazione dei destinatari della norma, genericamente riferita agli 'operatori economici operanti nel settore del trasporto'; dall'altro, della competenza dell'Art ad intervenire anche nel settore portuale, specificamente per quanto riguarda l'accesso alle relative infrastrutture (,). E i terminalisti portuali sono i soggetti autorizzati dalle Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, l. 84/1994, a svolgere le operazioni portuali e i servizi portuali di cui al precedente comma 1, avvalendosi in particolare delle infrastrutture oggetto di concessione da parte delle medesime Adsp". Ma anche per ciò che concerne il

Shipping Italy

Focus

da determinare l'uscita dal mercato di alcune delle imprese interessate, sia nel senso che comunque si tratta di un obbligo imposto indistintamente a tutte le imprese che erogano i servizi di che trattasi, ragione per cui non si comprende proprio quali sarebbero le imprese, operanti nel medesimo mercato, che potrebbero trarne vantaggio, posto che tutte le imprese, italiane e straniere, sono tenute al pagamento del contributo sul fatturato prodotto (solo) in Italia". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.